SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 157° - Numero 247

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 21 ottobre 2016** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

LEGGE 3 ottobre 2016, n. **192**.

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam di cooperazione nella lotta alla criminalità, fatto a Roma il 9 luglio 2014.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Autorizzazione alla ratifica

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo fra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica socialista del Vietnam di cooperazione nella lotta alla criminalità, fatto a Roma il 9 luglio 2014.

Art. 2.

Ordine di esecuzione

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 13 dell'Accordo stesso.

Art. 3.

Copertura finanziaria

1. Agli oneri derivanti dalle spese di missione dell'Accordo di cui all'articolo 1, valutati in € 37.738 annui a decorrere dall'anno 2016, e dalle rimanenti spese, pari a € 21.854 annui a decorrere dall'anno 2016, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2016-2018, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2016, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

2. Ai sensi dell'articolo 17, comma 12, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, il Ministro dell'interno provvede al monitoraggio degli oneri valutati di cui al comma 1 del presente articolo e riferisce in merito al Ministro dell'economia e delle finanze. Nel caso si verifichino o siano in procinto di verificarsi scostamenti rispetto alle previsioni di cui al medesimo comma 1, il Ministro dell'economia e delle finanze, sentito il Ministro dell'interno, provvede con proprio decreto alla riduzione, nella misura necessaria alla copertura finanziaria del maggior onere risultante dall'attività di monitoraggio, delle dotazioni finanziarie di parte corrente aventi la natura di spese rimodulabili ai sensi dell'articolo 21, comma 5, lettera *b)*, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, destinate alle spese di missione e di formazione nell'ambito del programma «Contrasto al crimine, tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica» e, comunque, della missione «Ordine pubblico e sicurezza» dello stato di previsione del Ministero dell'interno.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze riferisce senza ritardo alle Camere con apposita relazione in merito alle cause degli scostamenti e all'adozione delle misure di cui al comma 2.

4. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 4.

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita di sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

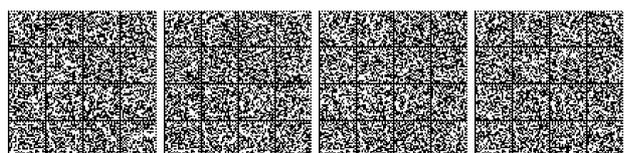
Data a Roma, addì 3 ottobre 2016

MATTARELLA

RENZI, *Presidente del Consiglio dei ministri*

GENTILONI SILVERI, *Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale*

ALFANO, *Ministro dell'interno*

Visto, *il Guardasigilli:* ORLANDO

ALLEGATO

ACCORDO FRA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA SOCIALISTA DEL VIETNAM
DI COOPERAZIONE
NELLA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

PREAMBOLO

Il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica Socialista del Vietnam, di seguito denominati congiuntamente «Parti» e separatamente «Parte»;

Consapevoli delle ripercussioni negative che la criminalità ha sull'ordine e la sicurezza pubblica e sul benessere dei cittadini;

Riconoscendo l'esigenza di rafforzare la cooperazione internazionale tra le autorità di polizia nella lotta alla criminalità e al terrorismo;

Desiderosi di intensificare lo scambio di informazioni, la formazione e l'addestramento delle Forze di polizia di entrambi i Paesi;

Richiamando la Convenzione Unica sugli Stupefacenti del 1961, la Convenzione sulla Lotta contro il Traffico Illecito di Sostanze psicotrope del 1971, la Convenzione contro il Traffico Illecito di Sostanze Stupefacenti e Psicotrope del 1988, la Convenzione ONU sulla Lotta contro la Criminalità Organizzata Transnazionale del 2000, la Convenzione ONU contro la Corruzione del 2003 e le Convenzioni ONU sulla Lotta contro il Terrorismo, cui le Parti hanno aderito;

In conformità al principio di sovranità ed uguaglianza degli Stati, senza pregiudizio di Parti Terze, e desiderosi di consolidare le amichevoli relazioni esistenti tra i due Paesi;

Nel rispetto delle legislazioni nazionali di entrambi gli Stati e, per l'Italia, degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Hanno stabilito quanto segue:

Art. 1.
Obiettivi

Il presente Accordo ha come obiettivo quello di intensificare la cooperazione attraverso lo scambio di informazioni di natura operativa e di buone pratiche, nonché la formazione tra le autorità di polizia delle Parti ai fini della lotta contro la criminalità organizzata transnazionale, il traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope e loro precursori, la tratta di esseri umani, il traffico di migranti, il terrorismo ed altri reati.

Art. 2.
Autorità competenti

1. Le Parti concordano che le Autorità competenti responsabili dell'attuazione del presente Accordo sono:

(a) per la Parte italiana, il Ministero dell'interno;

(b) per la Parte vietnamita, il Ministero della pubblica sicurezza.

2. Per l'attuazione del presente Accordo, il Ministero dell'interno italiano si avvarrà del Dipartimento della pubblica sicurezza.

Per l'attuazione del presente Accordo il Ministero della pubblica sicurezza vietnamita si avvarrà del Dipartimento della Cooperazione Internazionale.

Art. 3.
Settori di cooperazione

1. Le Parti cooperano, in conformità all'articolo 1, nei seguenti settori:

(a) criminalità organizzata transnazionale;

(b) produzione, traffico, vendita, stoccaggio illecito di sostanze stupefacenti, psicotrope e dei loro precursori;

(c) tratta di esseri umani e traffico di migranti;

(d) traffico illecito di armi, munizioni, esplosivi, materiali nucleari, radioattivi e tossici;

(e) reati economici, riciclaggio e reati contro il patrimonio, anche ai fini della localizzazione dei patrimoni di provenienza illecita;

(f) reati commessi mediante l'utilizzo di tecnologie high-tech;

(g) altri reati che interessano le Parti.

2. Le Parti, inoltre, cooperano nella prevenzione e nella repressione di atti terroristici, in conformità con la legislazione nazionale in vigore nei loro Paesi e le convenzioni internazionali alle quali sono vincolate.

3. Il presente Accordo non produrrà effetti in materia di estradizione e assistenza giudiziaria.

Art. 4.
Forme di cooperazione

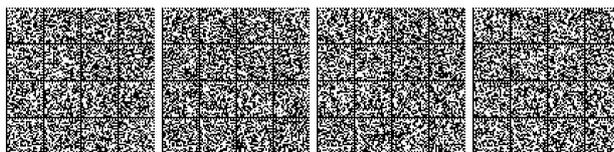
Ai fini dell'attuazione dell'art. 3 e in conformità con la propria legislazione nazionale vigente nei rispettivi Paesi, le Autorità competenti cooperano con le seguenti modalità:

1) scambio di informazioni su reati, criminali, organizzazioni criminali, modus operandi, strutture e contatti;

2) scambio di informazioni su gruppi terroristici;

3) scambio di informazioni sugli strumenti legislativi e scientifici diretti a combattere la criminalità;

4) scambio di informazioni sulle tecniche di analisi criminale e sull'analisi relativa alla minaccia criminale;

5) scambio e analisi delle informazioni sul traffico illecito e stoccaggio di stupefacenti, sostanze psicotrope e loro precursori, sui luoghi e metodi di produzione e fabbricazione illecita di tali sostanze; sui canali, mezzi e modalità di occultamento utilizzati dai trafficanti per il trasferimento degli stessi;

6) scambio di informazioni operative finalizzate all'identificazione e alla localizzazione di persone, oggetti e denaro riferibili ad attività connesse al traffico illecito di stupefacenti, sostanze psicotrope e loro precursori, così come ai canali, tecniche di occultamento e mezzi utilizzati dai trafficanti;

7) scambio, qualora necessario e ai soli fini di studio, dei risultati delle analisi relative ai campioni di droga sequestrata;

8) scambio di informazioni, tecniche e prassi operative per l'individuazione, la localizzazione e il tracciamento dei patrimoni di provenienza illecita;

9) scambio di informazioni, tecniche e prassi operative dirette a prevenire e reprimere le infiltrazioni criminali nelle società che partecipano a procedure di appalto per lavori pubblici;

10) scambio di informazioni sulle metodologie impiegate per combattere la tratta di esseri umani e il traffico di migranti attraverso le frontiere;

11) nei casi sospetti, scambio di informazioni sui passaporti e altri documenti di viaggio, i visti, i timbri di ingresso ed uscita al fine di individuare documenti contraffatti o alterati;

12) scambio di tutte le informazioni che l'Autorità competente di una Parte ritiene possano essere di interesse per l'Autorità competente dell'altra Parte;

13) l'identificazione e la riammissione dei propri cittadini presenti nel territorio dell'altro Stato in posizione irregolare rispetto alla normativa sull'immigrazione; le modalità operative per la migliore attuazione di questa disposizione potranno essere definite in apposito protocollo applicativo;

14) formazione delle Forze di polizia;

15) organizzazione di seminari e condivisione di esperienze in materia di criminalità.

Art. 5.
Richieste di assistenza

1. La cooperazione ai sensi del presente Accordo avviene sulla base delle richieste di assistenza avanzate da parte dell'Autorità competente interessata o su iniziativa dell'Autorità competente che ritenga che detta assistenza sia di interesse per l'altra Autorità competente.

2. Le richieste di assistenza vengono effettuate per iscritto. In casi di emergenza, le richieste possono essere effettuate oralmente, ma devono essere confermate per iscritto entro sette (7) giorni lavorativi.

3. Le richieste di assistenza devono contenere:

(a) il nome dell'Autorità competente della Parte richiedente;

(b) il nome dell'Autorità competente della Parte a cui è stata presentata la richiesta di assistenza;

(c) i dettagli sul caso;

(d) l'obiettivo e i motivi della richiesta;

(e) una descrizione dell'assistenza richiesta;

(f) ogni altra informazione che possa contribuire ad un'effettiva esecuzione della richiesta.

4. Con l'entrata in vigore del presente Accordo le Autorità competenti si comunicheranno i rispettivi Punti di contatto, indicandone l'indirizzo, il numero telefonico e l'e-mail.

Art. 6.
Rifiuto dell'assistenza

1. L'assistenza prevista nel presente Accordo può essere rifiutata se l'Autorità competente richiesta ritiene che l'esecuzione della richiesta sia pregiudizievole per i diritti umani e le libertà fondamentali, la sovranità, la sicurezza, l'ordine pubblico o altri interessi essenziali, o ritiene che sia in conflitto con la legislazione nazionale o con i propri obblighi internazionali.

2. L'assistenza può anche essere respinta se l'esecuzione della richiesta implica un onere eccessivo per le risorse dell'Autorità competente richiesta.

3. Ove possibile, l'Autorità competente richiesta, prima di prendere la decisione di rifiutare l'assistenza richiesta in virtù del presente Accordo, consulta l'Autorità competente richiedente al fine di stabilire se l'assistenza può essere eseguita in conformità alle condizioni stabilite dall'Autorità competente richiesta. Se accetta di ricevere l'assistenza alle condizioni proposte, l'Autorità competente richiedente si impegna a rispettarle.

4. L'Autorità competente richiesta comunica per iscritto all'Autorità competente richiedente il totale o parziale rifiuto di assistenza, con una spiegazione delle ragioni di tale rifilo.

Art. 7.
Esecuzione delle richieste

1. L'Autorità competente richiesta adotta tutte le necessarie misure per garantire la sollecita e completa esecuzione delle richieste.

2. L'Autorità competente richiedente viene informata immediatamente di eventuali circostanze che impediscono l'esecuzione della richiesta o ne determinino un considerevole ritardo.

3. Se l'esecuzione della richiesta non ricade sotto la giurisdizione dell'Autorità competente richiesta, la stessa lo comunica immediatamente all'Autorità competente richiedente.

4. L'Autorità competente richiesta può richiedere ulteriori informazioni, se lo ritiene necessario al fine di eseguire in modo adeguato la richiesta.

5. L'Autorità competente richiesta informa entro trenta (30) giorni l'Autorità competente richiedente in merito ai risultati della richiesta.

Art. 8.
Protezione dei dati

1. Le Parti concordano che i dati personali trasmessi nell'ambito del presente Accordo vengano utilizzati e memorizzati esclusivamente per le finalità previste dallo stesso in conformità con le norme della legislazione nazionale, con le disposizioni contenute nelle convenzioni internazionali in materia di diritti umani alle quali entrambe le Parti aderiscono, nonché, per la Parte italiana, con gli obblighi derivanti dalla sua appartenenza all'Unione europea.

2. I dati personali scambiati tra le Autorità competenti delle Parti vengono protetti in conformità con la legislazione nazionale sullo scambio dei dati e delle informazioni, nel rispetto delle condizioni definite dalle Parti che effettuano il trasferimento dei dati personali ed in conformità con le condizioni e i principi relativi alla protezione dei dati personali.

3. Le Parti garantiscono un equivalente livello di protezione dei dati personali ottenuti ai sensi del presente Accordo. Le Autorità competenti adottano le necessarie misure tecniche ed organizzative per proteggere i dati personali dalla distruzione accidentale o non autorizzata, perdita accidentale o divulgazione non autorizzata, alterazione, accesso da parte di persone non autorizzate o da eventuali forme non autorizzate di elaborazione.

4. Le informazioni ed i documenti ricevuti da un'Autorità competente in conformità al presente Accordo non possono essere divulgati ad altri soggetti, Stati od organizzazioni internazionali, se non dietro preventivo consenso scritto dell'Autorità competente che li ha forniti.

5. Su richiesta dell'Autorità competente che trasmette i dati, l'Autorità competente ricevente è obbligata a correggere, bloccare o cancellare, in conformità con la propria legislazione nazionale, i dati ricevuti ai sensi del presente Accordo che risultino inesatti o incompleti, ovvero nel caso in cui la loro raccolta o ulteriore elaborazione sia in contrasto con il presente Accordo o con le norme applicate dall'Autorità competente che trasmette detti dati.

6. Qualora l'Autorità competente si renda conto che i dati ricevuti dall'altra Autorità competente, ai sensi del presente Accordo, sono inesatti, adotta tutte le misure necessarie per tutelarsi dal fare erroneo affidamento su tali dati, includendo in particolare l'integrazione, la cancellazione, o la correzione degli stessi.

7. Ciascuna Autorità competente, qualora si renda conto che i dati che ha trasmesso o ricevuto dall'altra Autorità competente, ai sensi del presente Accordo, siano inesatti, inattendibili o destino seri dubbi, lo rappresenta all'altra Autorità competente.

8. Le informazioni classificate sono scambiate e protette tra le Autorità competenti conformemente con le disposizioni della legislazione nazionale e in linea con gli accordi internazionali sullo scambio e la protezione delle informazioni classificate ai quali entrambe le Parti aderiscono.

9. Le modalità e le misure di protezione dei sistemi per la comunicazione dei dati, attraverso i quali vengono scambiate informazioni classificate tra le Autorità competenti, vengono stabilite in conformità con la legislazione nazionale e gli accordi internazionali sullo scambio e la protezione delle informazioni classificate ai quali entrambe le Parti aderiscono.

Art. 9.
Riunioni e consultazioni

1. Per l'attuazione del presente Accordo, i rappresentanti delle Autorità competenti potranno effettuare riunioni e consultazioni per valutare lo stato della collaborazione, per perfezionare la cooperazione, nonché per definire temi ed azioni di interesse reciproco.

2. Le riunioni si svolgeranno sul territorio della Repubblica italiana o sul territorio della Repubblica Socialista del Vietnam se ritenuto necessario.

Art. 10.
Costi

1. Le spese ordinarie effettuate nel corso della trattazione di una richiesta ai sensi del presente Accordo sono sostenute dall'Autorità competente richiesta, a meno che non venga diversamente concordato per iscritto dalle Autorità competenti. Nel caso in cui la richiesta comporti spese elevate o straordinarie, le Autorità competenti si consultano al fine di stabilire i termini e le condizioni in base alle quali viene trattata la richiesta e le modalità con le quali vengono sostenute le spese.

2. Salvo altrimenti concordato dalle Autorità competenti, i costi delle riunioni, incluso il trasporto locale, sono sostenuti dall'Autorità competente ricevente; le spese di viaggio e alloggio sono sostenuti dall'Autorità competente inviante.

Art. 11.
Lingue di lavoro

Nell'ambito della cooperazione prevista dal presente Accordo, le Parti utilizzano l'italiano, il vietnamita e l'inglese, quali lingue di lavoro.

Art. 12.
Composizione delle controversie

Eventuali controversie tra le Parti derivanti dall'interpretazione o dall'attuazione del presente Accordo vengono risolte per via diplomatica o attraverso consultazioni e negoziati.

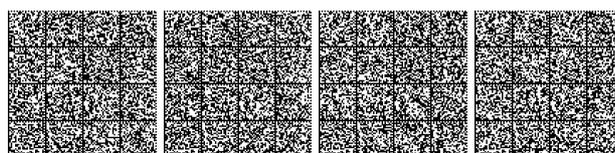
Art. 13.
Disposizioni finali

1. Il presente Accordo entra in vigore alla data di ricezione dell'ultima notifica scritta delle Parti attestante il completamento delle procedure interne necessarie per la sua entrata in vigore. Il presente Accordo resterà in vigore per un periodo di tempo indeterminato salvo che una delle Parti non notifichi all'altra Parte per iscritto attraverso i canali diplomatici la sua intenzione di denunciare l'Accordo almeno 6 mesi prima della data proposta di cessazione.

2. Le Parti, su reciproco consenso scritto, possono integrare o emendare il presente Accordo. Le integrazioni e gli emendamenti concordati entrano in vigore al completamento della necessaria procedura interna e sono parte integrante del presente Accordo.

In fede di ciò, i sottoscritti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, firmano il presente Accordo.

Fatto e firmato a Roma il giorno 9 del mese di luglio dell'anno 2014, in due originali, ciascuno nella lingua italiana, vietnamita ed inglese. In caso di interpretazioni divergenti prevale il testo redatto nella lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA SOCIALISTA DEL VIETNAM
Ministro dell'Interno	Ministro della Pubblica Sicurezza
Angelino Alfano	Generale Tran Dai Quang

AGREEMENT
BETWEEN
THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND
THE GOVERNMENT
OF THE SOCIALIST REPUBLIC OF VIETNAM
ON
COOPERATION
IN COMBATING CRIME

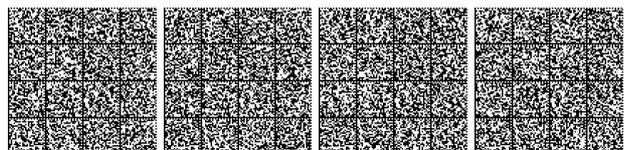
Preamble

The Government of the Italian Republic and the Government of the Socialist Republic of Vietnam, hereinafter jointly referred to as the "Parties" and individually as the "Party";

BEING AWARE that crime has negative repercussions on public order and security as well as on their citizens' welfare;

ACKNOWLEDGING the need to strengthen international cooperation between law enforcement authorities in the fight against crime and terrorism;

WISHING to intensify information exchange and training of law enforcement authorities of both countries;

RECALLING the 1961 Single Convention on Narcotic Drugs, the 1971 Convention on the Fight against Illicit Trafficking in Psychotropic Substances, the 1988 Convention on the Fight against Illicit Trafficking in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances, the 2000 UN Convention on the Fight against Transnational Organised Crime, the 2003 UN Convention against Corruption, as well as the UN Conventions on the fight against terrorism, which the Parties adhered to;

IN CONFORMITY with the principle of sovereignty and equality among States, without detrimental to Third Parties, and willing to strengthen the friendship relations existing between the two countries;

IN COMPLIANCE WITH the national legislation of both countries and, with regard to Italy, of the obligations deriving from its European Union membership;

HAVE AGREED as follows:

Article 1

AIMS

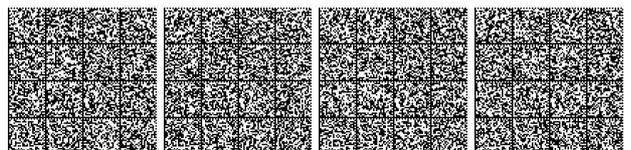
This Agreement aims at intensifying cooperation through the exchange of operational information and good practices, as well as training of the Parties' law enforcement authorities with a view to combating transnational organized crime, illicit trafficking in narcotic drugs and psychotropic substances and their precursors, trafficking in human beings, smuggling of migrants, as well as terrorism and other crimes.

Article 2

COMPETENT AUTHORITIES

1) The Parties agree that the competent authorities responsible for implementing this Agreement shall be:

(a) For the Italian Party, the Ministry of the Interior;

(b) For the Vietnamese Party – the Ministry of Public Security.

2) For the implementation of this Agreement the Italian Ministry of the Interior will avail itself of the Department of Public Security.

For the implementation of this Agreement the Vietnamese Ministry of Public Security will avail itself of the Department of International Cooperation.

Article 3

COOPERATION SECTORS

1. The Parties shall cooperate in accordance with the Article 1 in the following sectors:

(a) transnational organised crime;

(b) illicit production of, trafficking in, sale and/or storage of narcotic drugs, psychotropic substances and their precursors;

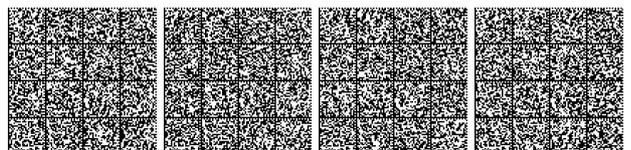
(c) trafficking in human beings and smuggling of migrants;

(d) illicit trafficking in arms, ammunitions, explosives, nuclear, radioactive and toxic materials;

(e) economic crimes, money laundering and crimes against property, also with a view to detecting assets of illicit origin;

(f) crimes perpetrated by using hi-tech technologies;

(g) any other crime of interest to the Parties.

2. The Parties shall also cooperate in preventing and countering terrorist attacks in compliance with the domestic legislation in force in their countries and the international Conventions by which they are bound.

3. This Agreement shall have no effect on extradition and criminal legal assistance matters.

Article 4

FORMS OF COOPERATION

With a view to implementing the provisions under Article 3 and in compliance with the national legislation in force in their countries, the Parties' competent Authorities shall cooperate by means of:

1) exchange of information on crimes, criminals, criminal organizations, modus operandi, structures and contacts;

2) exchange of information on terrorist groups;

3) exchange of information on legislative and scientific tools to combat crime;

4) exchange of information on criminal analysis techniques and on crime threat analysis;

5) exchange and analysis of information on illicit trafficking in, sale and/or storage of narcotic drugs, psychotropic substances and their precursors, place and methods of illicit production and manufacturing of said substances, channels, means and modalities of concealment used by traffickers to transport them;

6) exchange of operational information to identify and trace persons, objects and money relating to activities connected to illicit trafficking in, sale and storage of narcotic drugs, psychotropic substances and their precursors, as well as channels, techniques of concealment and means used by traffickers;

7) if necessary and only for study purposes, exchange of analysis results concerning samples of seized drugs;

8) exchange of information, techniques and operational practices to identify, locate and trace assets of illicit origin;

9) exchange of information, techniques and operational practices to prevent and counter criminal infiltration of companies participating in procurement procedures for public works;

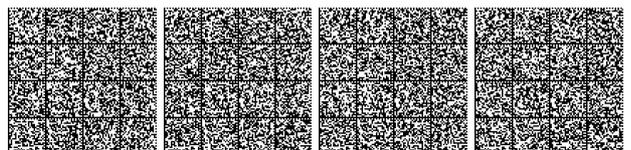
10) information exchange on the methodologies used to counter trafficking in human beings and migrants' smuggling across the borders;

11) in suspicious cases, exchange of information on passports and other travel documents, visas, entry and exit stamps with a view to detecting counterfeited or altered documents;

12) exchange of all information that the competent authority of a Party deems to be of interest to the competent Authority of the other Party;

13) identification and readmission of their citizens found to be in an irregular position on the territory of the other State under the immigration legislation; the operational modalities for the best implementation of said provision may be defined in ad hoc implementing protocol;

14) training of law enforcement personnel;

15) organization of workshops and sharing of experiences related to crime.

Article 5

REQUEST FOR ASSISTANCE

1. Cooperation under this Agreement shall take place on the basis of the requests for assistance made by the competent Authority concerned or upon initiative of the competent Authority holding that such assistance might be of interest to the other competent Authority.

2. Requests for assistance shall be submitted in writing. In emergency cases, requests can be made orally, but they shall be confirmed in writing within seven (7) working days.

3. Requests for assistance shall contain the following:

(a) the name of the competent Authority of the requesting Party;

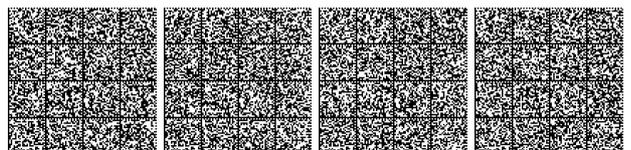
(b) the name of the competent Authority of the requested Party;

(c) detailed information on the case;

(d) aim and reasons for the request;

(e) description of the requested assistance;

(f) any other information which may contribute to the actual execution of the request.

4. The Parties' competent Authorities shall notify each other of their contact points, specifying their address, phone number and e-mail.

Article 6

REFUSAL OF ASSISTANCE

1. The assistance envisaged in this Agreement may be refused if the requested competent Authority deems the execution of a request to be detrimental to the human rights, fundamental freedoms, sovereignty, security, public order or other essential interests, or deems it to be in conflict with its national legislation or international obligations.

2. The assistance may also be refused if the execution of the request requires an excessive burden on the resources of the requested competent Authority.

3. If possible, before making a decision to refuse the requested assistance under this Agreement, the requested competent Authority shall consult with the competent requesting Authority in order to assess if the assistance can be executed in conformity with the conditions established by the requested competent Authority. If accepting to receive the assistance under the proposed conditions, the requesting competent Authority shall commit itself to complying with them.

4. The requested competent Authority shall communicate in writing the requesting competent Authority of its total or partial refusal of assistance, stating the reasons for such refusal.

Article 7

EXECUTION OF THE REQUESTS

1. The requested competent Authority shall adopt all the measures necessary to ensure a timely and thorough execution of the requests.

2. The requesting competent Authority shall be immediately informed of any circumstance hindering the execution of the request or causing considerable delay.

3. If the execution of the request does not fall within the jurisdiction of the requested competent Authority, it shall immediately communicate it to the requesting competent Authority.

4. The requested competent Authority may request further information which it deems necessary for an appropriate execution of the request.

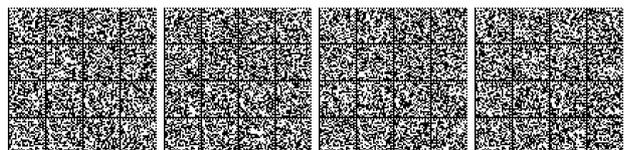
5. The requested competent Authority shall inform – within thirty (30) days – the requesting competent Authority of the outcome of the request.

Article 8

PROTECTION OF DATA

1. The Parties agree that personal data transmitted in the framework of this Agreement shall be used and stored only for the purposes envisaged by it, in compliance with the provisions contained in the domestic legislation, international Human Rights Conventions to which the Parties are bound, and for the Italian Party, also with the obligations deriving from its European Union membership.

2. Personal data exchanged between the Parties' competent Authorities shall be protected – in compliance with their domestic law on data and information exchange – according to the conditions defined by the Parties carrying out personal data transfer and pursuant to the conditions and principles related to personal data protection.

3. The Parties shall ensure an equivalent level of protection of the personal data received under this Agreement. The competent Authorities shall adopt the necessary technical and organizational measures to protect

personal data from accidental or unauthorized destruction, accidental loss or unauthorized disclosure, alteration, access by unauthorized persons, as well as from any other form of unauthorized processing.

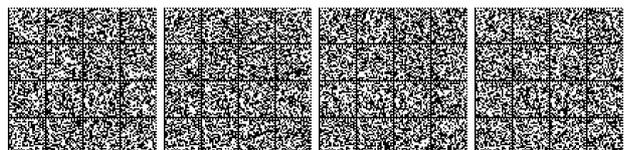
4. Information and documents received by a competent Authority under this Agreement shall not be disseminated to other subjects, States or international organizations without a previous written authorization by the supplying competent Authority.

5. Upon request by the transmitting competent Authority, the receiving competent Authority shall correct, block or delete, in compliance with its domestic law, the data received under this Agreement which prove to be inaccurate or incomplete or if their collection or further processing is in contrast with this Agreement or the rules applied by the competent Authority transmitting said data.

6. Where the competent Authority becomes aware that the data received from the other competent Authority under this Agreement are not accurate, it shall adopt all necessary measures to safeguard against erroneous reliance on such data, which shall include in particular supplementation, deletion or correction of such data.

7. If either competent Authority becomes aware that the personal data transmitted to or received by the other competent Authority under this Agreement are not accurate, reliable or give rise to serious doubts it shall inform the other competent Authority.

8. The competent Authorities shall exchange and protect classified information pursuant to the provisions of their domestic legislation and in line with the international agreements on exchange and protection of classified information by which they are bound.

9. The modalities and measures of protection of the data transmission systems through which classified information is exchanged between the competent Authorities shall be established in compliance with the domestic legislation and international agreements on exchange and protection of classified information to which both Parties are bound.

Article 9

MEETINGS AND CONSULTATIONS

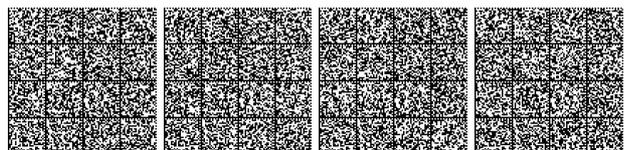
1. With a view to implementing this Agreement, the representatives of the Parties' competent Authorities may hold meetings and consultations in order to assess the state of cooperation, improve cooperation and define issues and actions of mutual interest.

2. The meetings shall be held on the territory of the Italian Republic or on the territory of the Socialist Republic of Vietnam as it deems necessary.

Article 10

COSTS

1. The ordinary costs linked to the processing of a request under this Agreement shall be borne by the requested competent Authority unless otherwise agreed upon in writing by the competent Authorities. Where the request involves considerable or extraordinary expenses the competent Authorities shall consult in order to establish terms and conditions for the processing of the request, as well as for the procedures to bear the relevant costs.

2. Unless otherwise agreed upon by the competent Authorities, the costs of meetings, including local transportation, shall be borne by the receiving competent Authority; international travel and accommodation costs shall be borne by the sending competent Authority.

Article 11

WORKING LANGUAGES

In the framework of the cooperation envisaged by this Agreement the Parties shall use Italian, Vietnamese and English as working languages.

Article 12

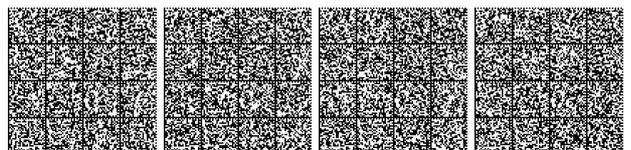
SETTLEMENT OF DISPUTES

Any dispute between the Parties concerning the interpretation or the implementation of this Agreement shall be settled by diplomatic channels or through consultations and negotiations.

Article 13

FINAL PROVISIONS

1. This Agreement shall enter into force on the date of the receipt of the last written notification that the Parties fulfilled the internal procedures necessary for its entry into force. This Agreement shall remain in force for an indefinite period of time, unless either Party notifies the other in writing through diplomatic channels of its intention to terminate the Agreement at least 6 months prior to the intended termination date.

2. The Parties, by mutual written consent, may supplement or amend this Agreement. The supplementations and amendments agreed upon shall

enter into force upon completion of the necessary internal procedure and be an indispensable part of this Agreement.

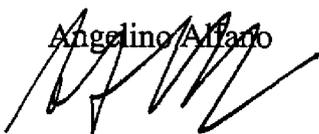
IN WITNESS THEREOF, the undersigned being duly authorized by their respective Governments thereto have signed this Agreement.

Done and signed at Rome on the day 9th of the month July of the year 2014, in two originals, each in the Italian, Vietnamese and English languages. In case of diverging interpretations the English text shall prevail.

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

Minister of Interior

Angelino Alfano

FOR THE GOVERNMENT OF THE SOCIALIST REPUBLIC OF VIETNAM

Minister of Public Security

General Tran Dai Quang

LAVORI PREPARATORI

Senato della Repubblica (atto n. 2107):

Presentato dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale (GENTILONI SILVERI) e dal Ministro dell'interno (ALFANO), in data 21 ottobre 2015.

Assegnato alla 3ª commissione (affari esteri, emigrazione), in sede referente, il 20 novembre 2015, con pareri delle commissioni 1ª (affari costituzionali), 2ª (giustizia) e 5ª (bilancio).

Esaminato dalla 3ª commissione (affari esteri, emigrazione), in sede referente, il 24 novembre 2015; il 6 aprile 2016.

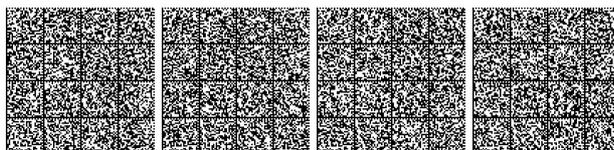
Esaminato in aula ed approvato, con modificazioni, il 20 aprile 2016.

Camera dei deputati (atto n. 3766):

Assegnato alla III commissione (affari esteri e comunitari), in sede referente, il 27 aprile 2016, con pareri delle commissioni I (affari costituzionali), II (giustizia) e V (bilancio, tesoro e programmazione).

Esaminato dalla III commissione (affari esteri e comunitari), in sede referente, il 29 giugno 2016; il 4 agosto 2016.

Esaminato in aula ed approvato definitivamente il 14 settembre 2016.

16G00203

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DECRETO 30 giugno 2016.

Criteri per l'apertura al pubblico, la vigilanza e la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali.

IL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Visto l'art. 9 della Costituzione;

Vista la legge 14 gennaio 1993, n. 4;

Visto il decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 13 aprile 1993, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1995, n. 418, recante «Regolamento concernente norme di sicurezza antincendio per gli edifici di interesse storico-artistico destinati a biblioteche ed archivi»;

Visto il decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 11 dicembre 1997, n. 507, e successive modificazioni;

Visto l'art. 17, comma 4-*bis*, lettera *e)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, e successive modificazioni;

Visto l'art. 4, commi 4 e 4-*bis*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante «Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137»;

Visto il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151 «Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 49, comma 4-*quater*, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122»;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 3 agosto 2015 recante «Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139»;

Visto il decreto-legge 20 settembre 2015, n. 146, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 novembre 2015, n. 182;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto il decreto del Ministro dei beni culturali e ambientali 20 maggio 1992, n. 569;

Visto il decreto del Ministro dell'interno 10 marzo 1998, recante «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro»;

Vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, e, in particolare, i commi da 2 a 10 dell'art. 1;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della *performance*, a norma dell'art. 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89»;

Visto, in particolare, l'art. 20, comma 2, lettere *o)* e *p)*, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 171 del 2014, secondo il quale il direttore generale musei «elabora, sentite le direzioni generali competenti per materia, linee guida in materia di orari di apertura, bigliettazione e politiche dei prezzi per l'accesso ai musei e ai luoghi della cultura statali, anche in forma integrata, nell'ambito degli accordi di fruizione o di valorizzazione di cui agli articoli 102 e 112 del Codice» e «promuove, anche tramite convenzione con regioni, enti locali e altri soggetti pubblici e privati, la costituzione di poli museali per la gestione integrata e il coordinamento dell'attività dei musei e dei luoghi della cultura nell'ambito dello stesso territorio»;

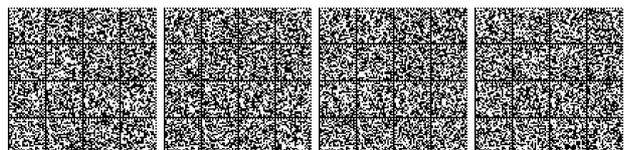
Visto, in particolare, l'art. 34, comma 2, lettere *c)* e *f)*, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 171 del 2014, secondo il quale il direttore del Polo museale regionale «garantisce omogeneità di servizi e di standard qualitativi nell'intero sistema museale regionale» e «stabilisce gli orari di apertura dei musei e dei luoghi della cultura di propria competenza, ivi inclusi quelli aperti al pubblico afferenti agli istituti di cui all'art. 30, comma 2, lettera *a)*, in modo da assicurare la più ampia fruizione, nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 20, comma 2, lettera *o)*, sentiti i rispettivi capi di istituto»;

Visto, in particolare, l'art. 35, comma 4, lettera *d)*, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 171 del 2014, secondo il quale il direttore dei musei uffici di livello dirigenziale «stabilisce gli orari di apertura del museo in modo da assicurare la più ampia fruizione, nel rispetto delle linee guida di cui all'art. 20, comma 2, lettera *o)*»;

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 2014, recante «Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero», e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 23 dicembre 2014, recante «Organizzazione e funzionamento dei musei statali», e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 23 gennaio 2016, recante «Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208»;

Visto il decreto ministeriale 9 aprile 2016, recante «Disposizioni in materia di aree e parchi archeologici e istituti e luoghi della cultura di rilevante interesse nazionale ai sensi dell'art. 6 del decreto ministeriale 23 gennaio 2016»;

Tenuto conto dell'«Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei» di cui al decreto ministeriale 10 maggio 2001;

Tenuto conto delle circolari del segretario generale n. 132 dell'8 ottobre 2004 avente per oggetto «Piani di emergenza per la tutela del patrimonio culturale»; n. 30 del 6 febbraio 2007 avente per oggetto «Piani di emergenza per la tutela del patrimonio culturale - pianificazione e gestione delle esercitazioni»; n. 1 del 13 gennaio 2015 avente per oggetto «Sicurezza del Patrimonio culturale. Misure preventive»; n. 45 del 3 dicembre 2015 avente per oggetto «Misure straordinarie per il rischio terrorismo»;

Visto il decreto del Ministro 1° giugno 2015 di istituzione della Commissione di studio per la attivazione del Sistema museale nazionale;

Vista la relazione della Commissione di studio per l'attivazione del Sistema museale nazionale del 30 dicembre 2015;

Ritenuto necessario aggiornare le disposizioni decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 13 aprile 1993, anche tenuto conto del nuovo assetto organizzativo del Ministero determinato dal citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2014, n. 171, comunque nel rispetto della disciplina legislativa e contrattuale del rapporto di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

Considerato che, ai sensi dell'art. 01 del decreto-legge n. 146 del 2015, la fruizione del patrimonio culturale, in attuazione dell'art. 9 della Costituzione, è attività che, insieme con la tutela e la valorizzazione, rientra tra i livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art. 117, secondo comma, lettera *m)*, della Costituzione;

Rilevato che la disciplina dei giorni e degli orari di apertura degli istituti e luoghi della cultura statali trova comunque applicazione compatibilmente con la dotazione di personale assegnata e con le disposizioni contrattuali in materia di turnazioni del personale;

Rilevato altresì che il sistema delle turnazioni, in base al contratto integrativo di Ministero, è finalizzato a garantire l'apertura al pubblico per undici ore al giorno, fatte salve particolari situazioni da analizzare e definire al Tavolo nazionale;

Sentite le organizzazione sindacali in data 14 aprile e 10 maggio 2016;

Decreta:

Art. 1.

Apertura al pubblico dei musei e dei luoghi della cultura statali

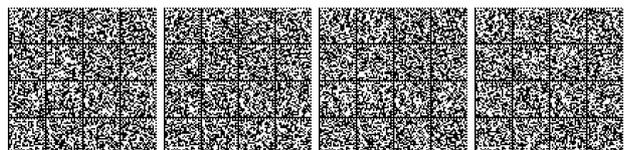
1. I musei e i luoghi della cultura dello Stato, ivi inclusi i monumenti, le gallerie, le aree e i parchi archeologici, i parchi, le ville e i giardini, sono aperti, di regola, tutti i giorni feriali e festivi, ad eccezione del 1° gennaio e del 25 dicembre, e fatta comunque salva la possibilità di prevedere, ai sensi del comma 6, in ragione di particolari esigenze di buon andamento, un giorno di chiusura infrasettimanale.

2. I musei e i luoghi della cultura dello Stato, ivi inclusi i monumenti, le gallerie, le aree e i parchi archeologici, i parchi, le ville e i giardini, sono aperti, di regola, per undici ore al giorno, in conformità con la contrattazione integrativa di Ministero. L'orario di apertura di musei, monumenti e gallerie è, di regola, dalle ore 9,00 alle ore 20,00. Le aree e i parchi archeologici, i parchi, le ville e i giardini sono visitabili, di regola, dalle ore 9,00 a un'ora prima del tramonto.

3. Con riguardo ai musei e ai luoghi della cultura dotati di autonomia speciale, al fine di assicurare una più ampia fruizione, il direttore può stabilire, d'intesa con il direttore generale musei, orari più estesi rispetto a quelli di cui al comma 2, anche in relazione ai flussi di visitatori, alla programmazione culturale, alle esigenze di coordinamento con l'apertura di altri istituti e luoghi della cultura pubblici o privati, nonché in occasioni di particolare rilievo, tenuto conto della dotazione di personale e, comunque, in accordo con la contrattazione collettiva. Per le medesime esigenze e alle medesime condizioni di cui al precedente periodo, il direttore può stabilire, d'intesa con il direttore generale musei, orari diversi da quelli di cui al comma 2, nell'ambito dello stesso numero complessivo di ore settimanali.

4. Con riguardo ai musei e ai luoghi della cultura non di competenza di istituti dotati di autonomia speciale, il direttore può proporre al direttore del Polo museale regionale l'adozione di orari diversi da quelli di cui al comma 2, in relazione ai flussi di visitatori, alla programmazione culturale, alla necessità di ottimizzare l'impiego e le turnazioni delle risorse umane, alle esigenze di coordinamento con l'apertura di altri istituti e luoghi della cultura pubblici o privati, nonché in occasioni di particolare rilievo, tenuto conto della dotazione di personale e, comunque, in accordo con la contrattazione collettiva. Per le medesime esigenze e alle medesime condizioni di cui al precedente periodo, il direttore generale musei può eccezionalmente, anche su proposta del direttore del Polo museale regionale, autorizzare giorni di apertura diversi da quelli di cui al comma 1.

5. Il direttore del Polo museale regionale e, per gli istituti dotati di autonomia speciale, il direttore, in entrambi i casi d'intesa con il direttore generale musei, possono stabilire aperture straordinarie dei rispettivi istituti, anche nei giorni 25 dicembre e 1° gennaio, nonché in attuazione di specifiche direttive del Ministro, previa verifica della disponibilità di risorse utili a finanziare dette aperture e nel rispetto della vigente normativa in materia di rapporti sindacali. In ogni caso, in accordo con la contrattazione collettiva, gli istituti e luoghi della cultura statali, in attuazione dell'art. 4, comma 2, del regolamento di cui al decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 11 dicembre 1997, n. 507, e successive modificazioni, restano aperti e sono ad accesso libero quando il 1° gennaio è domenica.

6. Il giorno di chiusura infrasettimanale di cui al comma 1 del presente articolo è fissato, anche per esigenze di manutenzione ordinaria e straordinaria del sito, dal direttore del Polo museale regionale o, per gli istituti dotati di autonomia speciale, dal direttore, in entrambi i casi d'intesa con il direttore generale musei. In relazione a particolari ed eccezionali esigenze, su richiesta motivata del direttore dell'istituto o del luogo della cultura, il direttore generale musei può autorizzare la chiusura temporanea dell'istituto medesimo, della quale deve essere data tempestiva e adeguata comunicazione al pubblico.

7. Resta fermo il potere del direttore generale musei di adottare indirizzi per assicurare il migliore coordinamento degli orari di apertura dei musei e dei luoghi della cultura dello Stato.

Art. 2.

Sicurezza e vigilanza

1. A ognuno dei musei e dei luoghi della cultura dello Stato sono assicurati, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, adeguati sistemi di allarme e sicurezza antincendio, antintrusione e antifurto e, nei siti individuati dagli organi preposti come obiettivi sensibili, adeguati dispositivi di controllo antiterrorismo.

2. Fermo restando quanto previsto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e successive modificazioni, dal decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, e successive modificazioni, e dal decreto del Ministro dei beni culturali e ambientali 20 maggio 1992, n. 569, la vigilanza degli istituti e dei luoghi della cultura statali, ivi inclusa la vigilanza dei beni esposti e di quelli conservati nei depositi, è svolta secondo le modalità stabilite, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, da un apposito piano della sicurezza, comprensivo del piano della sicurezza e dell'emergenza, del piano della vigilanza e del piano dell'accoglienza del pubblico. Il piano è redatto dal direttore dell'istituto, nel rispetto della normativa vigente e delle ulteriori disposizioni emanate dal Ministero in materia di emergenza e di sicurezza del patrimonio culturale, in accordo con gli standard dell'International Council of Museums (ICOM) e sulla base dell'allegato tecnico «Istruzioni e parametri per il Piano della sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali», che costituisce parte integrante del presente decreto. Il piano è adottato dal direttore, sentito il direttore del polo museale regionale e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e, per gli istituti dotati di autonomia speciale, sentito anche il consiglio di amministrazione, entro sessanta giorni dall'emanazione del presente decreto e successivamente aggiornato a cadenza almeno triennale.

3. Il direttore generale musei e, per i musei dotati di autonomia speciale, il direttore del museo dettano disposizioni al fine di assicurare la riconoscibilità del personale addetto alla vigilanza e all'accoglienza del pubblico nei musei e dei luoghi della cultura dello Stato, anche attraverso l'uso di divise o di altri elementi distintivi. Gli oneri per la fornitura dei capi e/o accessori di cui al precedente periodo gravano sul capitolo 5650 della «Direzione generale Musei» e, per i musei dotati di autonomia speciale, sul bilancio di ciascun istituto. La fornitura dei medesimi capi e/o accessori può avvenire altresì mediante sponsorizzazione tecnica, ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

4. Resta fermo il potere del direttore generale musei di adottare ulteriori indirizzi per assicurare la sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura dello Stato.

Art. 3.

Disposizioni transitorie e finali

1. È abrogato il decreto del Ministro per i beni culturali e ambientali 13 aprile 1993, il cui art. 2 resta in vigore, per i singoli istituti e luoghi della cultura, sino all'adozione del piano della sicurezza di cui all'art. 2, comma 2, del presente decreto.

2. Le disposizioni di cui al presente decreto si applicano anche alle soprintendenze speciali, e, in quanto compatibili, agli archivi, alle biblioteche e agli altri istituti del Ministero aperti al pubblico.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo.

Roma, 30 giugno 2016

Il Ministro: FRANCESCHINI

Registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 2016
Ufficio di controllo sugli atti del MIUR, MIBAC, Min. salute e Min. lavoro, foglio n. 3108

ALLEGATO TECNICO

Istruzioni e parametri per il Piano della sicurezza dei musei e dei luoghi della cultura statali

Il servizio di accoglienza, vigilanza e sicurezza nei musei e luoghi della cultura dello Stato è finalizzato ad assicurare l'integrità dei beni e l'incolumità delle persone presenti al loro interno e a garantire l'accoglienza dei visitatori.

Il servizio è assicurato in via permanente, mediante l'utilizzo integrato di dispositivi adeguati e di personale idoneo, nella quantità e con le modalità appropriate al contesto ambientale, alle dimensioni e alla tipologia dell'istituto o del luogo della cultura e degli spazi accessibili al pubblico, alle caratteristiche dei beni esposti, ai dispositivi di protezione fisica e di vigilanza remota esistenti, alle modalità di visita previste.

Allo scopo di assicurare il servizio, il direttore elabora il Piano della sicurezza museo o del luogo della cultura, sulla base alle dotazioni relative alle strutture, alla sicurezza, alle risorse umane e finanziarie e garantendo il coinvolgimento del personale.

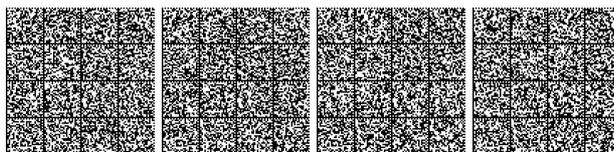
Il Piano si compone di:

il Piano della sicurezza e dell'emergenza, che, elaborato sulla base dell'analisi dei rischi, individua le misure e le attività volte a garantire la sicurezza dei beni e delle persone presenti nel museo e le azioni da mettere in atto in caso di emergenza e le responsabilità e i compiti del personale in ordine alle mansioni attribuite, indicando altresì i numeri minimi di unità di personale necessari per garantire l'apertura in sicurezza dei siti culturali;

il Piano della vigilanza, che individua le responsabilità e i compiti del personale in ordine alle mansioni attribuite, nella custodia, nella sorveglianza, nel controllo e nell'intervento a protezione delle strutture, dei beni e delle persone presenti nel museo o nel luogo della cultura;

il Piano dell'accoglienza del pubblico, che, elaborato sulla base del Piano della sicurezza e dell'emergenza e del Piano della vigilanza, individua le responsabilità e i compiti del personale in ordine alle mansioni attribuite, nel ricevimento e nell'assistenza del pubblico.

I piani sono elaborati tenendo conto dei parametri sotto riportati, definiti in accordo con gli standard dell'International Council of Museums (ICOM), sulla base delle dimensioni e della tipologia del museo o del luogo della cultura e degli spazi accessibili al pubblico, delle caratteristiche dei beni esposti e di quelli conservati nei depositi, dei dispositivi di protezione fisica e di vigilanza, anche remota, delle modalità di visita previste, nonché dei rischi connessi alle caratteristiche della struttura e del contesto ambientale.

I parametri sotto riportati hanno carattere indicativo e non esaustivo. In ogni caso, i piani sono elaborati nel rispetto della normativa vigente e delle ulteriori disposizioni emanate dal Ministero in materia di emergenza e di sicurezza del patrimonio culturale, ivi incluse le circolari citate in premessa.

Parametri di valutazione per la definizione dei Piani di vigilanza, accoglienza e sicurezza

	1. Tipologia e caratteristiche della struttura		
Dimensioni	*Classi di dimensioni*		Molto grande più di 1500 mq espositivi Medio tra i 500 e i 1500 mq espositivi Piccolo meno di 500 mq espositivi
Caratteristiche	*Tipologie*		Edificio storico adattato a funzioni museali Edificio concepito in funzione museale
Epoca	*Datazione*		Dell'edificio Dell'adattamento a funzioni museali
Contesto ambientale	*Fattori di rischio*		Legati alla posizione e/o alla località della struttura
1.1 Spazi esterni			
	Tipologia		
1.2 Spazi interni			
Aree espositive	*Tipologie*		Esposizione permanente Esposizioni temporanee
Morfologia	*Strutturazione spazi*		Dimensioni Morfologia Barriere architettoniche Delimitazione spazi aperti al pubblico Altro
Depositi	*Tipologie*		Interni Esterni Livello di sicurezza
Uffici	*Tipologie*		Interni Esterni Accessibilità
Magazzini	*Tipologie*		Strutture espositive Pubblicazioni

			Altro
Laboratori	*Tipologie*		
	2. Quantità, qualità e tipologia e valore delle opere possedute		
Quantità	*Numero oggetti a inventario*		Esposti In deposito
Tipologia	*Classi di beni*		Dimensioni Fragilità Valore Altro
	3. Caratteristiche dell'ordinamento/allestimento		
Beni in esposizione	Dispositivi		Protezione fisica Sorveglianza in remoto
Beni in consultazione	Depositi		Modalità di accesso
	4. Dotazioni tecnologiche e di sicurezza		
Spazi aperti	Dispositivi di allarme: antintrusione		Tipologia/e
Struttura	Dispositivi di allarme: - antintrusione - antincendio - altro Difese passive (per es. teche, teche antisfondamento, allarmi a tenda, distanziatori)		Tipologia/e
Sale espositive	Dispositivi di allarme: antintrusione - antincendio - altro		Tipologia/e
Uffici	Dispositivi di allarme: antintrusione - antincendio		Tipologia/e

	- altro		
Depositi	Dispositivi di allarme: antintrusione - antincendio - altro		Tipologia/e
	4. Dotazione di personale		
Personale interno	Per qualifica		
Servizi esternalizzati/in concessione	Tipologia		
	5. Modalità di accesso alla struttura		
Apertura al pubblico	Calendario		Annuale
	Spazi aperti		Orari Giornalieri/Settimanale
	Struttura		Orari Giornalieri/Settimanale
Tipologie di visita	Spazi aperti		Percorso libero Contingentato Visita guidata Altro
	Struttura		Percorso libero Contingentato Visita guidata Altro
Affluenza visitatori	Spazi aperti		Anno / Media settimana Media giorno Massima affluenza giorno
	Struttura		Anno / Media settimana Media giorno Massima affluenza giorno
	6. Bacino d'utenza		
Caratteristiche			

	7. Analisi dei rischi			
Rischi legati alla sicurezza:	Attività di prevenzione	Misure di protezione attiva	Misure di protezione passiva	Piano di emergenza
Ambientale				
Strutturale				
Nell'uso				
Anticrimine				

16A07538

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 9 settembre 2016.

Ri-registrazione dei prodotti fitosanitari «Ecodian Carpocapsa» e «Adivenir Carpo», a base di (E,E) - 8,10 - dodécadièn - 1 - ol, sulla base del dossier di Allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica;

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare l'art. 115, recante «Ripartizione delle competenze» e l'art. 119, recante «Autorizzazioni»;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato» e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, concernente «Regolamento recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59, concernente «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute», ed in particolare l'art. 10, recante «Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari», e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente «Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014, recante «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del regolamento (CE) 1107/2009;

Visto il decreto ministeriale 22 aprile 2009 di recepimento della direttiva 2008/127/CE della Commissione del 18 dicembre 2008, relativo all'iscrizione nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, di alcune sostanze attive che ora figurano nei regolamenti (UE) 540/2011 e 541/2011 della Commissione, tra i quali la sostanza attiva (E,E) - 8,10 - dodécadièn - 1 - ol;

Visto in particolare, che l'approvazione della sostanza attiva (E,E) - 8,10 - dodécadièn - 1 - ol, decade il 31 agosto 2019, come indicato nell'allegato al regolamento (UE) 540/2011;

Visti i decreti del 7 novembre 2005 e del 10 marzo 2014 di autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego rispettivamente del prodotto fitosanitario «Ecodian Carpocapsa» e del prodotto fitosanitario «Adivenir Carpo»;

Vista la richiesta presentata dall'impresa «Isagro S.p.a.», con sede legale in via Caldera n. 21 - 20153 Milano, volta ad ottenere la ri-registrazione secondo i principi uniformi dei prodotti fitosanitari in questione sulla base del dossier presentato dall'impresa medesima, conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione;

Considerato che la Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, ha preso atto della conclusione della valutazione del sopracitato fascicolo, svolto dall'Università di Pisa, al fine di ri-registrare i prodotti di cui trattasi fino al 31 agosto 2019, alle stesse condizioni di impiego;

Vista la nota con la quale l'impresa titolare ha comunicato di aver provveduto alla classificazione dei prodotti fitosanitari in questione, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008;

Ritenuto di ri-registrare fino al 31 agosto 2019, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva (E,E) - 8,10 - dodécadièn - 1 - ol, i prodotti fitosanitari in questione, alle condizioni definite dalla valutazione secondo i principi uniformi di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 546/2011, sulla base del dossier conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione, relativo ai prodotti fitosanitari «Ecodian Carpocapsa» e «Adivenir Carpo»;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 28 settembre 2012;

Decreta:

Sono ri-registrati fino al 31 agosto 2019, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva (E,E) - 8,10 - dodécadièn - 1 - ol, il prodotto fitosanitario ECODIAN CARPOCAPSA registrato con decreto del 7 novembre 2005 al n. 12936 e il prodotto fitosanitario ADIVENIR CARPO registrato con decreto del 10 marzo 2014 al n. 15997, a nome dell'impresa «Isagro S.p.a.», con sede legale in via Caldera n. 21 - 20153 Milano, autorizzati con le condizioni e sulle colture indicate nelle etichette allegate al presente decreto, fissate in applicazione dei principi uniformi.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate, adeguate secondo i principi uniformi, munite di classificazione stabilita dal titolare ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

L'impresa titolare dell'autorizzazione è tenuta a rietichettare il prodotto fitosanitario munito dell'etichetta precedentemente autorizzata, non ancora immesso in commercio e a fornire ai rivenditori un fac-simile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. È altresì tenuta ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego del prodotto fitosanitario in conformità alle nuove disposizioni.

È fatto comunque salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti la sostanza attiva componente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato all'impresa interessata.

I dati relativi al suindicato prodotto sono disponibili nel sito del Ministero della salute www.salute.gov.it, nella sezione «Banca dati».

Roma, 9 settembre 2016

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO

ECODIAN®
CARPOCAPSA
DIFFUSORI DI FEROMONE PER IL DISORIENTAMENTO SESSUALE
DI *Cydia pomonella*

COMPOSIZIONE

E8-E10-dodecadien-1-olo (Codlemone) puro... 13,2 mg/diffusore

ATTENZIONE: MANIPOLARE CON PRUDENZA

ISAGRO S.p.A. - ala 3 - Via Caldera, 21 – 20153 MILANO - Tel. 02 409011 (centr.) - 02 40901209 (emergenze)
Registrazione Ministero della Salute n° 12936 del 7/11/2005
Stabilimento di produzione e confezionamento: Plasticpoint - Romentino (NO).
Distributore: Sumitomo Chemical S.r.l. Via Caldera, 21 – 20153 MILANO. Tel. 02452801
La confezione contiene 1000 diffusori.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso
Consigli di prudenza (P): P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P420 Conservare lontano da altri materiali.

Il metodo del disorientamento consiste nella creazione di numerose tracce feromoniche predominanti, tali da competere con quelle delle femmine presenti, disorientando così i maschi nella loro ricerca. In questo modo, rendendo impossibile l'incontro tra i sessi, si impediscono gli accoppiamenti e di conseguenza lo sviluppo della popolazione successiva, nociva alla coltura.
Il "disorientamento" non interferisce con l'agroecosistema e può essere inserito sia nei programmi di difesa integrata che in quelli dell'agricoltura biologica.
I diffusori ECODIAN® sono realizzati in materiale biodegradabile Mater-Bi* (marchio registrato Novamont S.p.A. – Novara), non presentano quindi problemi di accumulo nel frutteto.

MODALITA' APPLICATIVE
ECODIAN® è applicabile quando il frutteto risponde a determinati requisiti e seguendo le indicazioni di seguito riportate.
MELO, PERO
Ampiezza del frutteto
La superficie degli appezzamenti da sottoporre a disorientamento deve essere preferibilmente superiore a 1 ettaro e con geometria regolare. La superficie minima non deve essere inferiore a 0,8 ettari e deve avere geometria regolare.
Epoca di applicazione
ECODIAN® *Carpocapsa* va applicato prima dell'inizio del volo della prima generazione (generazione svernante). L'applicazione dei diffusori a partire dalla seconda generazione (inizio secondo volo) si può effettuare solo nel caso in cui non siano rilevati danni sui frutti (ovodeposizioni e/o penetrazioni larvali) derivanti dalla prima generazione, controllata chimicamente.
L'installazione degli erogatori deve precedere l'inizio dei voli, seguendo le indicazioni dei modelli revisionali fornite dai Servizi Fitosanitari Regionali e/o coincidere con le primissime catture nelle trappole a feromoni Pomotrap® Isagro.
Posizionamento dei diffusori
Applicare i diffusori sui rami, in modo uniforme sulla fila, proteggendo anche aree scoperte quali fallanze, eventuali corridoi, piante in allevamento.
Con piante alte m 2,5 – 3 appenderli nel terzo superiore, possibilmente in zone ombreggiate; con piante più alte (> m 3) disporli alternati in posizione media/alta. Lungo i bordi dei frutteti adiacenti, non sottoposti a disorientamento, è opportuno disporre i diffusori sui primi due – tre filari; tale consiglio è vincolante se l'appezzamento ha dimensioni inferiori a 1 ettaro. Nel caso esista una direzione dominante del vento è consigliabile allargare ulteriormente il bordo del frutteto investito per primo dal vento.
Numero di diffusori per ettaro
Il numero di diffusori necessari per ciascuna applicazione è 2.000 per ettaro, con esclusione di quelli necessari per proteggere i bordi, per frutteti di almeno 1 ettaro, con dimensione regolare, con piante di media altezza (m 2,5-3) e vigore, e in presenza di densità di popolazioni di Carpocapsa non elevate. Tale numero va aumentato a 2500-3000 per ettaro con popolazioni elevate, piante alte e vigorose. Danni alla raccolta nell'anno precedente e dislocazioni particolari del frutteto (vicinanza con magazzini della frutta e depositi di casse, alberi di noce, boschi, siepi e vegetazione spontanea, fossati, fonti luminose, venti dominanti, fabbricati) devono essere attentamente considerati sia nel decidere se adottare questo metodo di difesa sia nel determinare numero e collocazione dei diffusori. Nei frutteti dove è particolarmente elevata la densità di popolazione è consigliabile effettuare una difesa chimica con funzione abbattente.
Durata dei diffusori
L'attività dei diffusori è influenzata dai parametri climatici, in particolare temperatura, ventosità ed esposizione diretta ai raggi solari. In condizioni climatiche normali essa ha una durata di circa 60 giorni. La perdita di efficacia viene segnalata dalle prime catture nelle trappole, non riconducibili ad altri fattori, poste nell'appezzamento sottoposto a disorientamento.
Verifiche di efficacia del metodo:
a) Controllo delle trappole
Nei frutteti con ECODIAN® *Carpocapsa* è necessario installare, prima dell'inizio del primo volo, almeno tre trappole a feromoni Pomotrap® per il primo ettaro e una per ogni ettaro successivo, controllandole con frequenza almeno settimanale e mantenendo efficienti i fondi collati e gli erogatori, che vanno sostituiti ogni 4-5 settimane. L'assenza di catture indica che si sono verificate e persistono le condizioni di disorientamento. Viceversa, catture, anche sporadiche, devono essere prese in seria considerazione e ne devono essere individuate le possibili cause (esaurimento attività dei diffusori, elevata pressione del fitofago, forti venti, ecc.) per decidere gli interventi da effettuare.
E' consigliabile monitorare i voli di Carpocapsa anche negli appezzamenti vicini a quello con ECODIAN® ma difesi in modo tradizionale, per poter valutare la densità di popolazione del fitofago e stabilire i periodi più opportuni per i controlli.
b) Controllo degli attacchi
L'assenza di catture nelle trappole è un segnale essenziale di efficacia del metodo, ma non sufficiente in quanto potrebbero verificarsi immigrazioni di femmine già fecondate dai frutteti vicini.
E' quindi necessario controllare periodicamente, in particolare nei periodi di presenza dello stadio larvale, i frutti in diverse zone del frutteto (specialmente lungo il perimetro) e in diverse posizioni sulla pianta (specialmente nelle parti alte).
La diffusione e l'entità degli attacchi dovrà far valutare la necessità di interventi insetticidi specifici.

AVVERTENZA
Il buon esito della difesa è subordinato ai frequenti controlli sia delle trappole che dei frutti.
L'efficacia di ECODIAN® può essere condizionata dai seguenti fattori:
- impropria conservazione dei diffusori;
- non corretta sistemazione dei diffusori nel frutteto;
- ritardo nell'epoca di applicazione dei diffusori;
- forma, estensione e ubicazione del frutteto;
- intensità di infestazione dell'anno precedente;
- mancata osservazione delle indicazioni fornite dalle trappole e dai controlli visivi.

ISAGRO S.p.A. pertanto, pur garantendo la costante qualità del prodotto, non assume alcuna responsabilità per la eventuale ridotta efficacia del metodo di lotta a seguito del mancato rispetto dei fattori sopraccitati.
La collocazione dei diffusori deve essere eseguita preferibilmente munendosi di guanti.
La confezione deve essere conservata integra in luogo fresco fino al momento dell'utilizzo. Gli eventuali diffusori non impiegati vanno nuovamente richiusi ermeticamente nella confezione e conservati possibilmente in frigorifero. In queste condizioni mantengono inalterata la loro attività per tutta la stagione.

® Marchio registrato

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA.
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE

Etichetta autorizzata con D.D. del 9 SET. 2016

Adivenir®
CARPO
DIFFUSORI DI FEROMONE PER IL DISORIENTAMENTO SESSUALE DI *Cydia pomonella*

COMPOSIZIONE
E8-E10-dodecadien-1-olo (Codlemone) puro... 13,2 mg/diffusore

ATTENZIONE: MANIPOLARE CON PRUDENZA

ISAGRO S.p.A. Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Tel. 02 409011 (centr.) - 02 40901209 (emergenze)
Registrazione Ministero della Salute n° 15997 del 10.03.2014
Stabilimento di produzione e confezionamento: Plasticpoint - Romentino (NO).
Distributore: Gowan Italia S.p.a. via Morgagni, n. 68, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546.629911
La confezione contiene 1000 diffusori.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso
Consigli di prudenza (P): P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P420 Conservare lontano da altri materiali.

Il metodo del disorientamento consiste nella creazione di numerose tracce feromoniche predominanti, tali da competere con quelle delle femmine presenti, disorientando così i maschi nella loro ricerca. In questo modo, rendendo impossibile l'incontro tra i sessi, si impediscono gli accoppiamenti e di conseguenza lo sviluppo della popolazione successiva, nociva alla coltura.
Il "disorientamento" non interferisce con l'agroecosistema e può essere inserito sia nei programmi di difesa integrata che in quelli dell'agricoltura biologica.
I diffusori ADIVENIR® sono realizzati in materiale biodegradabile Mater-Bi* (marchio registrato Novamont S.p.A. – Novara), non presentano quindi problemi di accumulo nel frutteto.

MODALITA' APPLICATIVE
ADIVENIR® Carpo è applicabile quando il frutteto risponde a determinati requisiti e seguendo le indicazioni di seguito riportate.
MELO, PERO
Ampiezza del frutteto
La superficie degli appezzamenti da sottoporre a disorientamento deve essere preferibilmente superiore a 1 ettaro e con geometria regolare. La superficie minima non deve essere inferiore a 0,8 ettari e deve avere geometria regolare.
Epoca di applicazione
ADIVENIR® *Carpo* va applicato prima dell'inizio del volo della prima generazione (generazione svernante). L'applicazione dei diffusori a partire dalla seconda generazione (inizio secondo volo) si può effettuare solo nel caso in cui non siano rilevati danni sui frutti (ovodeposizioni e/o penetrazioni larvali) derivanti dalla prima generazione, controllata chimicamente.
L'installazione degli erogatori deve precedere l'inizio dei voli, seguendo le indicazioni dei modelli revisionali fornite dai Servizi Fitosanitari Regionali e/o coincidere con le primissime catture nelle trappole a feromoni Pomotrap® Isagro.
Posizionamento dei diffusori
Applicare i diffusori sui rami, in modo uniforme sulla fila, proteggendo anche aree scoperte quali fallanze, eventuali corridoi, piante in allevamento.
Con piante alte m 2,5 – 3 appenderli nel terzo superiore, possibilmente in zone ombreggiate; con piante più alte (> m 3) disporli alternati in posizione media/alta. Lungo i bordi dei frutteti adiacenti, non sottoposti a disorientamento, è opportuno disporre i diffusori sui primi due – tre filari; tale consiglio è vincolante se l'appezzamento ha dimensioni inferiori a 1 ettaro. Nel caso esista una direzione dominante del vento è consigliabile allargare ulteriormente il bordo del frutteto investito per primo dal vento.
Numero di diffusori per ettaro
Il numero di diffusori necessari per ciascuna applicazione è 2.000 per ettaro, con esclusione di quelli necessari per proteggere i bordi, per frutteti di almeno 1 ettaro, con dimensione regolare, con piante di media altezza (m 2,5-3) e vigore, e in presenza di densità di popolazioni di Carpocapsa non elevate. Tale numero va aumentato a 2500-3000 per ettaro con popolazioni elevate, piante alte e vigorose. Danni alla raccolta nell'anno precedente e dislocazioni particolari del frutteto (vicinanza con magazzini della frutta e depositi di casse, alberi di noce, boschi, siepi e vegetazione spontanea, fossati, fonti luminose, venti dominanti, fabbricati) devono essere attentamente considerati sia nel decidere se adottare questo metodo di difesa sia nel determinare numero e collocazione dei diffusori. Nei frutteti dove è particolarmente elevata la densità di popolazione è consigliabile effettuare una difesa chimica con funzione abbattente.
Durata dei diffusori
L'attività dei diffusori è influenzata dai parametri climatici, in particolare temperatura, ventosità ed esposizione diretta ai raggi solari. In condizioni climatiche normali essa ha una durata di circa 60 giorni. La perdita di efficacia viene segnalata dalle prime catture nelle trappole, non riconducibili ad altri fattori, poste nell'appezzamento sottoposto a disorientamento.
Verifiche di efficacia del metodo:
a) Controllo delle trappole
Nei frutteti con ADIVENIR® *Carpo* è necessario installare, prima dell'inizio del primo volo, almeno tre trappole a feromoni Pomotrap® per il primo ettaro e una per ogni ettaro successivo, controllandole con frequenza almeno settimanale e mantenendo efficienti i fondi collati e gli erogatori, che vanno sostituiti ogni 4-5 settimane. L'assenza di catture indica che si sono verificate e persistono le condizioni di disorientamento. Viceversa, catture, anche sporadiche, devono essere prese in seria considerazione e ne devono essere individuate le possibili cause (esaurimento attività dei diffusori, elevata pressione del fitofago, forti venti, ecc.) per decidere gli interventi da effettuare.
E' consigliabile monitorare i voli di Carpocapsa anche negli appezzamenti vicini a quello con ADIVENIR® ma difesi in modo tradizionale, per poter valutare la densità di popolazione del fitofago e stabilire i periodi più opportuni per i controlli.
b) Controllo degli attacchi
L'assenza di catture nelle trappole è un segnale essenziale di efficacia del metodo, ma non sufficiente in quanto potrebbero verificarsi immigrazioni di femmine già fecondate dai frutteti vicini.
E' quindi necessario controllare periodicamente, in particolare nei periodi di presenza dello stadio larvale, i frutti in diverse zone del frutteto (specialmente lungo il perimetro) e in diverse posizioni sulla pianta (specialmente nelle parti alte).
La diffusione e l'entità degli attacchi dovrà far valutare la necessità di interventi insetticidi specifici.

AVVERTENZA
Il buon esito della difesa è subordinato ai frequenti controlli sia delle trappole che dei frutti.
L'efficacia di ADIVENIR® Carpo può essere condizionata dai seguenti fattori:
- impropria conservazione dei diffusori;
- non corretta sistemazione dei diffusori nel frutteto;
- ritardo nell'epoca di applicazione dei diffusori;
- forma, estensione e ubicazione del frutteto;
- intensità di infestazione dell'anno precedente;
- mancata osservazione delle indicazioni fornite dalle trappole e dai controlli visivi.

ISAGRO S.p.A. pertanto, pur garantendo la costante qualità del prodotto, non assume alcuna responsabilità per la eventuale ridotta efficacia del metodo di lotta a seguito del mancato rispetto dei fattori sopraccitati.
La collocazione dei diffusori deve essere eseguita preferibilmente munendosi di guanti.
La confezione deve essere conservata integra in luogo fresco fino al momento dell'utilizzo. Gli eventuali diffusori non impiegati vanno nuovamente richiusi ermeticamente nella confezione e conservati possibilmente in frigorifero. In queste condizioni mantengono inalterata la loro attività per tutta la stagione.

® Marchio registrato

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA.
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE

Etichetta autorizzata con D.D. del

16A07533

DECRETO 9 settembre 2016.

Ri-registrazione del prodotto fitosanitario Ecodian Cidia, a base di (Z)-8-dodecen-1-yl acetate, (E)-8-dodecen-1-yl acetate e (Z)-8-dodecen-1-ol sulla base del dossier di Allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA
DEGLI ALIMENTI E LA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica;

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare l'art. 115, recante «Ripartizione delle competenze» e l'art. 119, recante «Autorizzazioni»;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato» e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, concernente «Regolamento recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59, concernente «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute», ed in particolare l'art. 10, recante «Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari», e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente «Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014, recante «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del regolamento (CE) 1107/2009;

Visto il decreto ministeriale 22 aprile 2009 di recepimento della direttiva 2008/127/CE della Commissione del 18 dicembre 2008, relativo all'iscrizione nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, di alcune sostanze attive che ora figurano nei regolamento (UE) 540/2011 e 541/2011 della Commissione, tra i quali le sostanze attive (Z)-8-dodecen-1-yl acetate, (E)-8-dodecen-1-yl acetate e (Z)-8-dodecen-1-ol;

Visto in particolare, che l'approvazione delle sostanze attive (Z)-8-dodecen-1-yl acetate, (E)-8-dodecen-1-yl acetate e (Z)-8-dodecen-1-ol, decade il 31 agosto 2019, come indicato nell'allegato al regolamento (UE) 540/2011;

Visto il decreto del 20 gennaio 2003 di autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego del prodotto fitosanitario «Ecodian Cidia»;

Vista la richiesta presentata dall'impresa «Isagro S.p.a.», con sede legale in via Caldera n. 21 - 20153 Milano, volta ad ottenere la ri-registrazione secondo i principi uniformi del prodotto fitosanitario in questione sulla base del dossier presentato dall'impresa medesima, conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione;

Considerato che la Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, ha preso atto della conclusione della valutazione del sopracitato fascicolo, svolto dall'Università di Pisa, al fine di ri-registrare il prodotto di cui trattasi fino al 31 agosto 2019, alle stesse condizioni di impiego;

Vista la nota con la quale l'impresa titolare ha comunicato di aver provveduto alla classificazione del prodotto fitosanitario in questione, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008;

Ritenuto di ri-registrare fino al 31 agosto 2019, data di scadenza dell'approvazione delle sostanze attive (Z)-8-dodecen-1-yl acetate, (E)-8-dodecen-1-yl acetate e (Z)-8-dodecen-1-ol, il prodotto fitosanitario in questione, alle condizioni definite dalla valutazione secondo i principi uniformi di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 546/2011, sulla base del dossier conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione, relativo al prodotto fitosanitario «Ecodian Cidia»;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 28 settembre 2012;

Decreta:

È ri-registrato fino al 31 agosto 2019, data di scadenza dell'approvazione delle sostanze attive (Z)-8-dodecen-1-yl acetate, (E)-8-dodecen-1-yl acetate e (Z)-8-dodecen-1-ol, il prodotto fitosanitario ECODIAN CIDIA, registrato con decreto del 20 gennaio 2003 al n. 11554, a nome dell'impresa «Isagro S.p.a.», con sede legale in via Caldera n. 21 - 20153 Milano, autorizzato con le condizioni e sulle colture indicate nell'etichetta allegata al presente decreto, fissata in applicazione dei principi uniformi.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, adeguate secondo i principi uniformi, munita di classificazione stabilita dal titolare ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

L'impresa titolare dell'autorizzazione è tenuta a rietichettare il prodotto fitosanitario munito dell'etichetta precedentemente autorizzata, non ancora immesso in commercio e a fornire ai rivenditori un fac-simile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. È altresì tenuta ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego del prodotto fitosanitario in conformità alle nuove disposizioni.

È fatto comunque salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti la sostanza attiva componente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato all'impresa interessata.

I dati relativi al suindicato prodotto sono disponibili nel sito del Ministero della salute www.salute.gov.it, nella sezione «Banca dati».

Roma, 9 settembre 2016

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO

ECODIAN®
CIDIA
DIFFUSORI DI FEROMONE PER IL DISORIENTAMENTO SESSUALE DI *Cydia (Grapholita) molesta*

COMPOSIZIONE

Z8-dodecenil acetato	9,3	mg/diffusore
E8-dodecenil acetato	0,6	mg/diffusore
Z8-dodecenolo	0,1	mg/diffusore
Stabilizzanti	0,1	mg/diffusore

ATTENZIONE: MANIPOLARE CON PRUDENZA

ISAGRO S.p.A., via Caldera 21 - 20153 MILANO - Tel. 02 409011 (centr.) - 02 40901209 (emergenze)
Registrazione Ministero della Salute n° 11554 del 20.01.2003
Stabilimento di produzione e confezionamento: Plasticpoint - Romentino (NO).
Distributore: SUMITOMO CHEMICAL S.r.l. Via Caldera, 21 – 20153 MILANO Tel. 02452801
Quantità netta del preparato: la confezione contiene 1000 diffusori.

Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso
Consigli di prudenza (P): P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P420 Conservare lontano da altri materiali.

Il metodo del disorientamento consiste nella creazione di numerose tracce feromoniche predominanti, tali da competere con quelle delle femmine presenti, disorientando così i maschi nella loro ricerca. In questo modo, rendendo impossibile l'incontro tra i sessi, si impediscono gli accoppiamenti e di conseguenza lo sviluppo della popolazione successiva, nociva alla coltura.
Il "disorientamento" non interferisce con l'agroecosistema e può essere inserito sia nei programmi di difesa integrata che in quelli dell'agricoltura biologica.
I diffusori ECODIAN® sono realizzati in materiale biodegradabile Mater-Bi* (marchio registrato Novamont S.p.A. – Novara), non presentano quindi problemi di accumulo nell'ambiente.

MODALITA' APPLICATIVE
ECODIAN® è applicabile quando il frutteto risponde a determinati requisiti e seguendo le indicazioni di seguito riportate.

PESCO, PERCOCHE E NETTARINE
Su pesco il metodo del disorientamento è consigliato sulle varietà precoci e medie, la cui raccolta avviene di norma entro la prima decade di agosto.
Ampiezza del frutteto
La superficie degli appezzamenti da sottoporre a disorientamento deve essere preferibilmente superiore a 1 ettaro e con geometria regolare.
Epoca di applicazione
ECODIAN® va sempre applicato prima dell'inizio dei voli.
L'applicazione dei diffusori su generazioni successive alla prima deve essere accompagnata da un trattamento insetticida.
L'installazione degli erogatori deve coincidere con le prime catture nelle trappole a feromoni (Traptest® Isagro) e/o seguire le indicazioni dei modelli previsionali fornite dai Servizi Fitosanitari Regionali.
Numero di diffusori per ettaro
Il numero di diffusori necessari per ciascuna applicazione è 2.000 per ettaro per frutteti di almeno 1 ettaro di superficie, con dimensione regolare e in presenza di densità iniziali di popolazione di Cidia non elevate. Tale numero va aumentato con popolazioni molto elevate, piante alte e vigorose. Danni alla raccolta nell'anno precedente e dislocazioni particolari del frutteto (vicinanza con magazzini della frutta e depositi di casse, boschi, siepi e vegetazione spontanea, fossati, fonti luminose, venti dominanti, fabbricati) devono essere attentamente considerati sia nel decidere se adottare questo metodo di difesa sia nel determinare numero e collocazione dei diffusori. Nei frutteti dove è particolarmente elevata la densità di popolazione è consigliabile effettuare una difesa chimica con funzione abbattente.

Posizionamento dei diffusori
Applicare i diffusori sui rami, in modo uniforme sulla fila, proteggendo anche aree scoperte quali fallanze, eventuali corridoi, piante in allevamento.
Con piante alte m 2,5 – 3 appenderli nel terzo superiore, possibilmente in zone ombreggiate; con piante più alte (> m 3) disporli alternati in posizione media/alta. Lungo i bordi dei frutteti adiacenti, non sottoposti a disorientamento, è opportuno disporre i diffusori sui primi due – tre filari; tale consiglio è vincolante se l'appezzamento ha dimensioni inferiori a 1 ettaro. Nel caso esista una direzione dominante del vento è consigliabile allargare ulteriormente il bordo del frutteto investito per primo dal vento.
Durata dei diffusori
L'attività dei diffusori è influenzata dai parametri climatici, in particolare temperatura, ventosità ed esposizione diretta ai raggi solari. In condizioni climatiche normali essa ha una durata di circa 50 – 55 giorni. La perdita di efficacia viene segnalata dalle prime catture nelle trappole, non riconducibili ad altri fattori, poste nell'appezzamento sottoposto a disorientamento.
Verifiche di efficacia del metodo:
a) Controllo delle trappole
Nei frutteti protetti con ECODIAN® è necessario installare alcune trappole a feromoni Traptest® Isagro e controllarle con frequenza almeno settimanale.
L'assenza di catture indica che persistono le condizioni di disorientamento. Viceversa, catture, anche sporadiche, devono essere prese in seria considerazione e ne devono essere individuate le possibili cause (esaurimento attività dei diffusori, elevata pressione del fitofago, forti venti, ecc.) per decidere gli interventi da effettuare: incremento del numero dei diffusori, ulteriore applicazione di ECODIAN® e/o trattamenti fitoiatrici.
E' consigliabile monitorare i voli di Cidia anche negli appezzamenti vicini a quello con ECODIAN® ma difesi in modo tradizionale, per poter valutare la densità di popolazione del fitofago e stabilire i periodi più opportuni per i controlli.
b) Controllo degli attacchi
L'assenza di catture nelle trappole è un segnale essenziale di efficacia del metodo, ma non sufficiente in quanto potrebbero verificarsi immigrazioni di femmine già fecondate dai frutteti vicini.
E' quindi necessario controllare periodicamente, in particolare nei periodi di presenza dello stadio larvale, i germogli in diverse zone del pescheto e i frutti in diverse posizioni sulla pianta.
La diffusione e l'entità degli attacchi dovrà far valutare la necessità di interventi fitoiatrici specifici.

POMACEE
Per l'impiego di ECODIAN® sulle pomacee seguire le indicazioni generali prescritte per le drupacee. Nel caso di una sola applicazione, installare i diffusori alla ripresa delle generazioni estive.

AVVERTENZA
Il buon esito della difesa è subordinato ai frequenti controlli sia delle trappole che dei germogli e dei frutti.
L'efficacia di ECODIAN® può essere condizionata dai seguenti fattori:
- impropria conservazione dei diffusori;
- non corretta sistemazione dei diffusori nel frutteto;
- ritardo nell'epoca di applicazione dei diffusori;
- forma, estensione e ubicazione del frutteto;
- intensità di infestazione dell'anno precedente;
- mancata osservazione delle indicazioni fornite dalle trappole e dai controlli visivi.

ISAGRO S.p.A. pertanto, pur garantendo la costante qualità del prodotto, non assume alcuna responsabilità per la eventuale ridotta efficacia del metodo di lotta a seguito del mancato rispetto dei fattori sopracitati.

La collocazione dei diffusori deve essere eseguita preferibilmente munendosi di guanti.
La confezione deve essere conservata integra in luogo fresco fino al momento dell'utilizzo. Gli eventuali diffusori non impiegati vanno nuovamente richiusi ermeticamente nella confezione e conservati possibilmente in frigorifero. In queste condizioni mantengono inalterata la loro attività per tutta la stagione.

® Marchio registrato

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA.
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
NON OPERARE CONTRO VENTO
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE

Etichetta autorizzata con D.D. del 9 SET. 2016

16A07534

DECRETO 9 settembre 2016.

Ri-registrazione del prodotto fitosanitario Ecodian Anarsia, a base di (E)-5-decen-1-yl acetate e (E)-5-decen-1-ol sulla base del dossier di Allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E LA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica;

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare gli articoli 115 recante «Ripartizione delle competenze» e l'art. 119 recante «Autorizzazioni»;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato» e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, concernente «Regolamento recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59 concernente «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute», ed in particolare l'art. 10 recante «Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari», e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente «Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi», e successive modifiche;

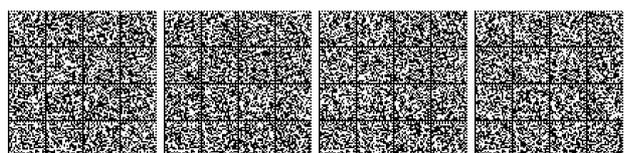
Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014 recante «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: "Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi"»;

Visto il decreto del Ministero della salute 28 settembre 2012 di rideterminazione delle tariffe relative all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari a copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta, in attuazione del regolamento (CE) 1107/2009;

Visto il decreto ministeriale 22 aprile 2009 di recepimento della direttiva 2008/127/CE della Commissione del 18 dicembre 2008, relativo all'iscrizione nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, di alcune sostanze attive che ora figurano nei regolamenti (UE) 540/2011 e 541/2011 della Commissione, tra i quali le sostanze di (E)-5-decen-1-yl acetate e (E)-5-decen-1-ol;

Visto in particolare, che l'approvazione delle sostanze di (E)-5-decen-1-yl acetate e (E)-5-decen-1-ol decade il 31 agosto 2019, come indicato nell'allegato al regolamento (UE) 540/2011;

Visto il decreto del 9 marzo 2009 di autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego del prodotto fitosanitario «Ecodian Anarsia»;

Vista la richiesta presentata dall'impresa «Isagro S.p.a.», con sede legale in Milano, via Caldera n. 21 - 20153, volta ad ottenere la ri-registrazione secondo i principi uniformi del prodotto fitosanitario in questione sulla base del dossier presentato dall'impresa medesima, conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione;

Considerato che la Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, ha preso atto della conclusione della valutazione del sopracitato fascicolo, svolto dall'Università di Pisa, al fine di ri-registrare il prodotto di cui trattasi fino al 31 agosto 2019, alle stesse condizioni di impiego;

Vista la nota con la quale l'impresa titolare ha comunicato di aver provveduto alla classificazione del prodotto fitosanitario in questione, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008;

Ritenuto di ri-registrare fino al 31 agosto 2019, data di scadenza dell'approvazione delle sostanze attive di (E)-5-decen-1-yl acetate e (E)-5-decen-1-ol, il prodotto fitosanitario in questione, alle condizioni definite dalla valutazione secondo i principi uniformi di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 546/2011, sulla base del dossier conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione, relativo al prodotto fitosanitario «Ecodian Anarsia»;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 28 settembre 2012;

Decreta:

È ri-registrato fino al 31 agosto 2019, data di scadenza dell'approvazione delle sostanze attive di (E)-5-decen-1-yl acetate e (E)-5-decen-1-ol, il prodotto fitosanitario «Ecodian Anarsia», registrato con decreto del 9 marzo 2009 al numero 12838, a nome dell'impresa «Isagro S.p.a.», con sede legale in Milano, via Caldera n. 21 - 20153, autorizzato con le condizioni e sulle colture indicate nell' etichetta allegata al presente decreto, fissata in applicazione dei principi uniformi.

È approvata quale parte integrante del presente decreto l'etichetta allegata, adeguate secondo i principi uniformi, munita di classificazione stabilita dal titolare ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

L'impresa titolare dell'autorizzazione è tenuta a rietichettare il prodotto fitosanitario munito dell'etichetta precedentemente autorizzata, non ancora immesso in commercio e a fornire ai rivenditori un fac-simile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. È altresì tenuta ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego del prodotto fitosanitario in conformità alle nuove disposizioni.

È fatto comunque salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione del prodotto fitosanitario, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti la sostanza attiva componente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato all'impresa interessata.

I dati relativi al suindicato prodotto sono disponibili nel sito del Ministero della salute www.salute.gov.it, nella sezione «Banca dati».

Roma, 9 settembre 2016

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO

ECODIAN®
ANARSIA
DIFFUSORI DI FEROMONE PER IL DISORIENTAMENTO SESSUALE DI *Anarsia lineatella*

COMPOSIZIONE

5-Decenolo .... 1,68 mg/diffusore
5-Decenil acetato .... 8,82 mg/diffusore

ATTENZIONE: MANIPOLARE CON PRUDENZA

ISAGRO S.p.A. - Via Caldera, 21 - 20153 MILANO - Tel. 02 409011 (centr.) - 02 40901276 (Emergenze)
Registrazione Ministero della Salute n° 12838 del 09.03.09
Officina di produzione: Plasticpoint - Romentino (NO).
Distributore: Sumitomo Chemical S.r.l. Via Caldera, 21 – 20153 MILANO Tel. 02452801
La confezione contiene 1000 diffusori.

Indicazioni di pericolo: H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. EUH401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso
Consigli di prudenza: P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini. P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P273 Non disperdere nell'ambiente. P420 Conservare lontano da altri materiali. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione.

Il metodo del disorientamento consiste nella creazione di numerose tracce feromoniche predominanti, tali da competere con quelle delle femmine presenti, disorientando così i maschi nella loro ricerca. In questo modo, rendendo impossibile l'incontro tra i sessi, si impediscono gli accoppiamenti e di conseguenza lo sviluppo della popolazione successiva, nociva alla coltura.
Il "disorientamento" non interferisce con l'agroecosistema e può essere inserito sia nei programmi di difesa integrata che in quelli dell'agricoltura biologica.
I diffusori ECODIAN® sono realizzati in materiale biodegradabile Mater-Bi* (marchio registrato Novamont S.p.A. – Novara), non presentano quindi problemi di accumulo nel frutteto.

MODALITA' APPLICATIVE
ECODIAN® è applicabile quando il frutteto risponde a determinati requisiti e seguendo le indicazioni di seguito riportate.

PESCO ED ALTRE DRUPACEE (ALBICOCCO)
Su pesco il metodo del disorientamento è consigliato sulle varietà precoci e medie, la cui raccolta avviene di norma entro la prima decade di agosto.

Ampiezza del frutteto
La superficie degli appezzamenti da sottoporre a disorientamento deve essere preferibilmente superiore a 1 ettaro e con geometria regolare. La superficie minima non deve essere inferiore a 0,8 ettari e deve avere geometria regolare.

Epoca di applicazione
ECODIAN® *Anarsia* va applicato prima dell'inizio del volo della prima generazione (generazione svernante).
L'installazione degli erogatori deve coincidere con le primissime catture nelle trappole a feromoni Traptest® e/o seguire le indicazioni dei modelli previsionali fornite dai Servizi Fitosanitari Regionali.

Posizionamento dei diffusori
Applicare i diffusori sui rami, in modo uniforme sulla fila, proteggendo anche aree scoperte quali fallanze, eventuali corridoi, piante in allevamento.
Con piante alte m 2,5 – 3 appenderli nel terzo superiore, possibilmente in zone ombreggiate; con piante più alte (> m 3) disporli alternati in posizione media/alta. Lungo i bordi dei frutteti adiacenti, non sottoposti a disorientamento, è opportuno disporre i diffusori sui primi due – tre filari; tale consiglio è vincolante se l'appezzamento ha dimensioni inferiori a 1 ettaro. Nel caso esista una direzione dominante del vento è consigliabile allargare ulteriormente il bordo del frutteto investito per primo dal vento.

Numero di diffusori per ettaro
Il numero di diffusori necessari per ciascuna applicazione è 2.000 per ettaro, con esclusione di quelli necessari per proteggere i bordi, per frutteti di almeno 1 ettaro, con dimensione regolare, con piante di media altezza (m 2,5-3) e vigore, e in presenza di densità di popolazioni di Anarsia non elevate. Tale numero va aumentato a 2500-3000 per ettaro con popolazioni elevate, piante alte e vigorose. Danni alla raccolta nell'anno precedente e dislocazioni particolari del frutteto (vicinanza con magazzini della frutta e depositi di casse, boschi, siepi e vegetazione spontanea, fossati, fonti luminose, venti dominanti, fabbricati) devono essere attentamente considerati sia nel decidere se adottare questo metodo di difesa sia nel determinare numero e collocazione dei diffusori. Nei frutteti dove è particolarmente elevata la densità di popolazione è consigliabile effettuare una difesa chimica con funzione abbattente.

Durata dei diffusori
L'attività dei diffusori è influenzata dai parametri climatici, in particolare temperatura, ventosità ed esposizione diretta ai raggi solari. In condizioni climatiche normali essa ha una durata di circa 35-50 giorni. La perdita di efficacia viene segnalata dalle prime catture nelle trappole, non riconducibili ad altri fattori, poste nell'appezzamento sottoposto a disorientamento.

Verifiche di efficacia del metodo:
a) Controllo delle trappole
Nei frutteti con ECODIAN® *Anarsia* è necessario installare, prima dell'inizio del primo volo, almeno tre trappole a feromoni (esempio modello Traptest®) per il primo ettaro e una per ogni ettaro successivo, controllandole con frequenza almeno settimanale e mantenendo efficienti i fondi collati e gli erogatori, che vanno sostituiti ogni 4-5 settimane. L'assenza di catture indica che si sono verificate e persistono le condizioni di disorientamento e quindi di efficacia degli erogatori . Viceversa, catture, anche sporadiche, devono essere prese in seria considerazione e ne devono essere individuate le possibili cause (esaurimento attività dei diffusori, elevata pressione del fitofago, forti venti, ecc.) per decidere gli interventi da effettuare.
E' consigliabile monitorare i voli di Anarsia anche negli appezzamenti vicini a quello con ECODIAN® anche se difesi in modo tradizionale, per poter valutare la densità di popolazione del fitofago e stabilire i periodi più opportuni per i controlli.

b) Controllo degli attacchi
L'assenza di catture nelle trappole è un segnale essenziale di efficacia del metodo, ma non sufficiente in quanto potrebbero verificarsi immigrazioni di femmine già fecondate dai frutteti vicini.
E' quindi necessario controllare periodicamente, in particolare nei periodi di presenza dello stadio larvale, i germogli ed i frutti in diverse zone del frutteto (specialmente lungo il perimetro) e in diverse posizioni sulla pianta (specialmente nelle parti alte).
La diffusione e l'entità degli attacchi dovrà far valutare la necessità di interventi insetticidi specifici.

AVVERTENZA
Il buon esito della difesa è subordinato ai frequenti controlli sia delle trappole che dei germogli e dei frutti.
L'efficacia di ECODIAN® Anarsia può essere condizionata dai seguenti fattori:
- impropria conservazione dei diffusori;
- non corretta sistemazione dei diffusori nel frutteto;
- ritardo nell'epoca di applicazione dei diffusori;
- forma, estensione e ubicazione del frutteto;
- intensità di infestazione dell'anno precedente;
- mancata osservazione delle indicazioni fornite dalle trappole e dai controlli visivi.

ISAGRO S.p.A. pertanto, pur garantendo la costante qualità del prodotto, non assume alcuna responsabilità per la eventuale ridotta efficacia del metodo di lotta a seguito del mancato rispetto dei fattori sopracitati.
La collocazione dei diffusori deve essere eseguita preferibilmente munendosi di guanti.
La confezione deve essere conservata integra in luogo fresco fino al momento dell'utilizzo. Gli eventuali diffusori non impiegati vanno nuovamente richiusi ermeticamente nella confezione e conservati possibilmente in frigorifero. In queste condizioni mantengono inalterata la loro attività per tutta la stagione.
Nella collocazione e nella manipolazione dei diffusori si consiglia l'uso di indumenti protettivi, occhiali e guanti adatti.
La confezione deve essere conservata integra in luogo fresco fino al momento dell'utilizzo. Gli eventuali diffusori di confezioni già aperte non impiegati vanno nuovamente richiusi ermeticamente nella confezione e conservati possibilmente in frigorifero. In queste condizioni mantengono inalterata la loro attività per tutta la stagione.

® Marchio registrato

PER EVITARE RISCHI PER L'UOMO E L'AMBIENTE SEGUIRE LE ISTRUZIONI PER L'USO
NON CONTAMINARE ALTRE COLTURE, ALIMENTI E BEVANDE O CORSI D'ACQUA.
DA NON VENDERSI SFUSO
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE
IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO
NON CONTAMINARE L'ACQUA CON IL PRODOTTO O IL SUO CONTENITORE
NON PULIRE IL MATERIALE D'APPLICAZIONE IN PROSSIMITÀ DELLE ACQUE DI SUPERFICIE. EVITARE LA CONTAMINAZIONE ATTRAVERSO I SISTEMI DI SCOLO DELLE ACQUE DALLE AZIENDE AGRICOLE E DALLE STRADE.

Etichetta autorizzata con D.D. del 9 SET. 2016

16A07537

DECRETO 27 settembre 2016.

Ri-registrazione di prodotti fitosanitari, a base di etofenprox, sulla base del dossier Trebon 287.5 g/L EC di Allegato III, alla luce dei principi uniformi per la valutazione e l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari, ai sensi del regolamento (CE) n. 546/2011.

IL DIRETTORE GENERALE
PER L'IGIENE E LA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI
E LA NUTRIZIONE

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005 concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio, nonché i successivi regolamenti che modificano gli allegati II e III del predetto regolamento, per quanto riguarda i livelli massimi di residui di singole sostanze attive in o su determinati prodotti;

Visto il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006, e successive modifiche;

Visto il regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE, e successivi regolamenti di attuazione e/o modifica; ed in particolare l'art. 80 concernente «Misure transitorie»;

Vista la direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi, e successive modifiche, per la parte ancora vigente;

Vista la direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, concernente «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59», ed in particolare l'art. 115, recante «Ripartizione delle competenze» e l'art. 119, recante «Autorizzazioni»;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172, concernente «Istituzione del Ministero della salute e incremento del numero complessivo dei Sottosegretari di Stato» e successive modifiche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 44, concernente «Regolamento recante il riordino degli organi collegiali ed altri organismi operanti presso il Ministero della salute, ai sensi dell'art. 2, comma 4, della legge 4 novembre 2010, n. 183»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 59, concernente «Regolamento di organizzazione del Ministero della salute», ed in particolare l'art. 10, recante «Direzione generale per la sicurezza degli alimenti e la nutrizione»;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente «Attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia di immissione in commercio di prodotti fitosanitari», e successive modifiche;

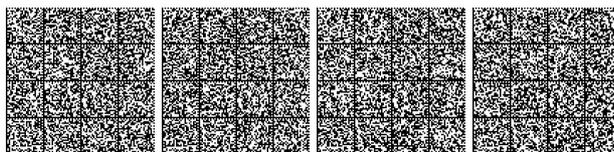
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290, concernente «Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, concernente «Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi», e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto interministeriale 22 gennaio 2014, recante «Adozione del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150, recante: «Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi»;

Visto il decreto ministeriale 3 dicembre 2009 di recepimento della direttiva 2009/77/EC della Commissione del 1° luglio 2009, relativo all'iscrizione nell'allegato I del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, di alcune sostanze attive che ora figurano nei regolamenti (UE) 540/2011 e 541/2011 della Commissione, tra le quali la sostanza attiva etofenprox;

Visto che l'approvazione della sostanza attiva etofenprox decade il 31 dicembre 2019, come indicato nell'allegato al regolamento (UE) 540/2011;

Visti i decreti di autorizzazione all'immissione in commercio e all'impiego dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto;

Viste le istanze presentate dall'impresa titolare volte ad ottenere la ri-registrazione secondo i principi uniformi dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto, sulla base del dossier relativo al prodotto fitosanitario di riferimento «Trebon UP», presentato dall'impresa «Sipcam S.p.a.», conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo n. 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione;

Considerato che l'impresa titolare delle autorizzazioni dei prodotti fitosanitari di cui trattasi ha ottemperato a quanto previsto dal decreto 3 dicembre 2009, nei tempi e nelle forme da esso stabiliti ed in conformità alle condizioni definite per la sostanza attiva etofenprox;

Considerato che la Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari di cui all'art. 20 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, ha preso atto della conclusione della valutazione del sopracitato fascicolo «Trebon 287,5 g/L EC», svolta dal Università di Milano, al fine di ri-registrare i prodotti fitosanitari di cui trattasi fino 31 dicembre 2019, alle nuove condizioni di impiego e con eventuale adeguamento alla composizione del prodotto fitosanitario di riferimento;

Vista la nota dell'ufficio protocollo n. 29176 in data 19 luglio 2016 con la quale è stata richiesta all'impresa «Sipcam S.p.a.», titolare del dossier la documentazione ed i dati tecnico-scientifici aggiuntivi indicati dal sopracitato Istituto da presentarsi entro diciotto mesi dalla data della medesima;

Viste le note con le quali l'impresa titolare delle registrazioni dei prodotti fitosanitari riportati nell'allegato al presente decreto, ha ottemperato a quanto richiesto dall'ufficio;

Vista la nota con la quale l'impresa titolare ha comunicato di aver provveduto alla classificazione dei prodotti fitosanitari sotto indicati, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008;

Ritenuto di ri-registrare fino al 31 dicembre 2019, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva etofenprox, i prodotti fitosanitari indicati in allegato al presente decreto, alle condizioni definite dalla valutazione secondo i principi uniformi di cui all'allegato VI del regolamento (CE) n. 546/2011, sulla base del dossier conforme ai requisiti di cui all'allegato III del citato decreto legislativo 194/1995, trasposti nel regolamento (UE) n. 545/2011 della Commissione, relativo al prodotto fitosanitario di riferimento «Trebon UP»;

Visto il versamento effettuato ai sensi del decreto ministeriale 9 luglio 1999 concernente «Determinazione delle tariffe relative all'immissione in commercio di prodotti fitosanitari e copertura delle prestazioni sostenute e rese a richiesta»;

Decreta:

Sono ri-registrati fino al 31 dicembre 2019, data di scadenza dell'approvazione della sostanza attiva etofenprox, i prodotti fitosanitari indicati in allegato al presente decreto registrati al numero, alla data e a nome dell'impresa a fianco indicata, autorizzati con la composizione, alle condizioni e sulle colture indicate nelle rispettive etichette allegate al presente decreto, fissate in applicazione dei principi uniformi.

Sono autorizzate le modifiche indicate per ciascun prodotto fitosanitario riportate in allegato al presente decreto.

È fatto comunque salvo ogni eventuale successivo adempimento ed adeguamento delle condizioni di autorizzazione dei prodotti fitosanitari, anche in conformità a provvedimenti comunitari e ulteriori disposizioni riguardanti le sostanze attive componenti.

L'impresa titolare dell'autorizzazione è tenuta a rietichettare i prodotti fitosanitari muniti dell'etichetta precedentemente autorizzata, non ancora immessi in commercio e a fornire ai rivenditori un fac-simile della nuova etichetta per le confezioni di prodotto giacenti presso gli esercizi di vendita al fine della sua consegna all'acquirente/utilizzatore finale. È altresì tenuta ad adottare ogni iniziativa, nei confronti degli utilizzatori, idonea ad assicurare un corretto impiego dei prodotti fitosanitari in conformità alle nuove disposizioni.

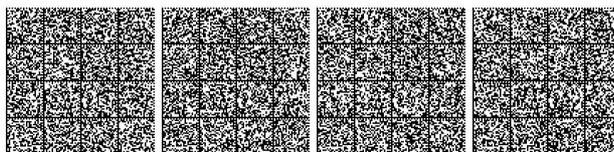
La succitata impresa «Sipcam S.p.a.», è tenuta alla presentazione dei dati tecnico-scientifici aggiuntivi sopra indicati nel termine di cui in premessa.

Sono approvate quale parte integrante del presente decreto le etichette allegate, adeguate secondo i principi uniformi, munite di classificazione stabilita dal titolare ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e comunicato all'impresa interessata.

I dati relativi al/i suindicato/i prodotto/i sono disponibili nel sito del Ministero della salute www.salute.gov.it, nella sezione «Banca dati».

Roma, 27 settembre 2016

Il direttore generale: RUOCCO

ALLEGATO

Prodotti fitosanitari a base della sostanza attiva **etofenprox** ri-registrati alla luce dei principi uniformi sulla base del dossier TREBON 287.5 g/L EC di All. III fino **al 31 dicembre 2019** ai sensi del decreto ministeriale 3 dicembre 2009 di recepimento della direttiva di inclusione 2009/77/EC della Commissione del 1 luglio 2009.

	N. reg.ne	Nome prodotto	Data reg.ne	Impresa	Nuova classificazione stabilita dall'Impresa titolare
1.	8735	TREBON UP	23/03/1995	Sipcam Italia S.p.A.	ATTENZIONE H315-H319-H336-H362-H410; EUH401-EUH066; P102-P206-P263-P270-P280-P302+P352-P305+P351+P338
	Modifiche autorizzate: - Eliminazione delle colture: **more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva a spina, prezzemolo erba cipollina, cerfoglio, basilico, rosmarino, menta, salvia, timo, melissa, maggiorana, fagiolino, fava da baccello fresco, cece, lenticchia, lupino, cicerchia, pioppo.**				
2.	11767	BIG PLUS	23/09/2003	Sipcam Italia S.p.A..	ATTENZIONE H315-H319-H336-H362-H410; EUH401-EUH066; P102-P206-P263-P270-P280-P302+P352-P305+P351+P338
	Modifiche autorizzate: - Eliminazione delle colture: **more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva a spina, prezzemolo erba cipollina, cerfoglio, basilico, rosmarino, menta, salvia, timo, melissa, maggiorana, fagiolino, fava da baccello fresco, cece, lenticchia, lupino, cicerchia, pioppo.**				
3.	15491	SWORD UP	15/10/2012	Sipcam Italia S.p.A.	ATTENZIONE H315-H319-H336-H362-H410; EUH401-EUH066; P102-P206-P263-P270-P280-P302+P352-P305+P351+P338
	Modifiche autorizzate: - Eliminazione delle colture: **more, rovo, lampone, mirtilli, ribes, uva a spina, prezzemolo erba cipollina, cerfoglio, basilico, rosmarino, menta, salvia, timo, melissa, maggiorana, fagiolino, fava da baccello fresco, cece, lenticchia, lupino, cicerchia, pioppo.**				

s.a. etofenprox FASE II-Ri-reg. secondo principi uniformi

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

TREBON® UP

Insetticida polivalente in formulazione liquida emulsionabile

TREBON UP- Composizione:
- Etofenprox puro .... g. 30 (=287,5 g/l)
- Coformulanti e solventi: quanto basta a .... g. 100

® Marchio registrato

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO

Provoca irritazione cutanea (H315). Provoca grave irritazione oculare (H319). Può provocare sonnolenza o vertigini (H336). Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno (H362). Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (H410). Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso (EUH401). L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle (EUH066).

CONSIGLI DI PRUDENZA

Tenere fuori dalla portata dei bambini (P102). Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol (P260). Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento (P263). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso (P270). Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso (P280). IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone (P302+P352). IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare (P305+P351+P338).

SIPCAM ITALIA S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano
Tel. 02.353781

Registrazione n. 8735 del 23-3-95 del Ministero della Sanità

Officina di produzione:
SIPCAM – Salerano sul Lambro (Lodi)
SIPCAM INAGRA – Sueca (Spagna)
SIPCAM PHYTEUROP – Montreuil Bellay (Francia)
Althaller Italia Srl – S. Colombano al Lambro (MI)
I.R.C.A. Service SpA – Fornovo San Giovanni (BG)
KOLLANT Srl – Vigonovo (VE)

Officine di confezionamento:
Industrialchimica Srl – Arre (PD)

Distribuito da:
ITAL-AGRO S.r.l. – Salerano sul Lambro (LO)

Taglie: ml 5-10-25-50-100-250-500
litri 1-5-10

Partita n.: ....

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].
Usare abbigliamento impermeabile durante l'applicazione del prodotto per l'uso intensivo in serra su colture basse.
Usare guanti e abbigliamento impermeabile durante l'applicazione del prodotto per l'uso intensivo in serra su colture alte.
Per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di:
- 20 metri per Lattuga e simili, Spinaci e simili, Cavoli a testa e ad infiorescenza, Aglio, Cipolla, Solanacee, Cucurbitacee, Fragola, Fagiolino, Mais, Patata, Barbabietola da zucchero, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 25%;
- 25 metri per vite, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 60%;
- 25 metri per Mela, Pera, Pesco, Susino, Albicocco, Frutta a guscio, Ciliegio, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%;
- 20 metri per Agrumi, Kiwi, Kaki, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 92%;
- 20 metri per Fico d'India, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%.

Per proteggere le api ed altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura e sfalciare o eliminare le piante spontanee in fioritura prima dell'applicazione del prodotto. Non utilizzare in presenza di api.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
AVVERTENZA: consultare un Centro Antiveleni

CARATTERISTICHE:

Insetticida attivo per contatto ed ingestione, a largo spettro di azione.

COLTURE, DOSI e MODALITA' D'IMPIEGO

Le dosi vengono riferite sia in ml/hL per l'utilizzo di volumi normali che ad ettaro, anche a volumi ridotti con attrezzature idonee, rispettando sempre e comunque le dosi ad ettaro riportate in etichetta.
Impiegare le dosi maggiori ettaro con forti intensità di pressione degli insetti.
Non superare la dose massima ettaro indicata.

COLTURA	FITOFAGI	DOSE	N. massimo interventi/ anno	Giorni pre raccolta
Agrumi (arancio, mandarino compreso clementine ed altri ibridi, limone, bergamotto, cedro, pompelmo, tangerino, limetta, chinotto, arancio amaro, mapo, tangelo)	Cicalina verde (*E. decedens*), Cimicetta (*C. trivialis*), Mosca (*C. capitata*)	50 ml/hL (600-750 ml/ha)	2	7
Melo e Pero	Tignole (*C. pomonella, C. molesta*), Mosca (*C. capitata*), Cicaline (*Empoasca spp*), Psille (adulti di *P. pyri, P. mali, C. melanoneura, C. costalis*) (1) Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	1 in pre-fioritura 2 in post-fioritura	7
Drupacee (Pesco, Susino, Albicocco, Ciliegio, Amarena e Mirabolano)	Tignole (*C. molesta, A. lineatella, C. funebrana, A.orana* ecc), Cicaline (*Empoasca spp., Z. flammigera, C. viridis*), Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp., *A.Lineolatus*), Mosche (*C. capitata, R. cerasi*), Tripidi (*T. major, T. meridionalis, T. tabaci*), Tortrici (*A. pulchellana, Archips* spp.) (1) Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) solo su Pesco, Susino e Albicocco	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	Pesco e susino 3 interventi Albicocco 2 interventi Ciliegio, Amarena e Mirabolano 1 intervento	7 7 7
Nocciolo	Cimici (*G. acuteangulatus, N. viridula, P. prasina*), Balanino (*C. nucum*)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	1-2	14
Castagno	Balanino (*C. elephas*), Tignole (*C. pomonella*, ecc), Cinipide (*D. kuriphilus*)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	1	21
Actinidia, Kaki	Mosca (*C. capitata*), Eulia (*A. pulchellana*), Metcalfa (*M. pruinosa*), Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp.)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	2	7
Fico d'India	Mosca (*C. capitata*)	50 ml/hL (400-500 ml/ha)	2	7

(1) **Periodo di autorizzazione: dal 19 luglio 2016 al 16 novembre 2016**

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del ....

COLTURA	FITOFAGI	DOSE	N. massimo interventi/ anno	Giorni pre raccolta
Vite	Cicadellidi (*E. vitis, Z. rhamni, S. titanus*), Tignole (*L. botrana, E. ambiguella*), Metcalfa (*M. pruinosa*), Tripidi	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	21
Solanacee (pomodoro, melanzana, peperone)	Tignole (*T. absoluta*, ecc), Nottue (*Spodoptera* spp., *H. armigera*), Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp.), Cimici (*N. viridula, P. prasina*), Tripidi ed Aleurodidi	50 ml/hL (500 ml/ha)	Pomodoro, Melanzana 2-3 interventi	3
			Peperone 1-3 interventi	7
Lattughe e simili (lattuga, crescione, scarola, indivia, cicoria, radicchio, rucola, dolcetta)	Nottue, Miridi, Tripidi	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	7
Spinaci e simili (spinaci, bietola da costa, bietola da foglia)	Nottue, Altiche (*Phyllotreta* spp.), Cleono, Miridi	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	7
Barbabietola da zucchero	Nottue, Altiche (*C. tibialis*)	50 ml/hL (500 ml/ha)	1	21
Cipolla e Aglio	Nottue, Mosche (*D. platura, S. univittata*), Tripidi	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	14
Fagiolino	Nottue, Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp.), Tripidi, Piralide (*O. nubilalis*)	50 ml/hL (500 ml/ha)	1 pre-fioritura 1 post-fioritura	3
Patata	Tignola (*P. operculella*), Nottue, Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp.)	50 ml/hL (500 ml/ha)	1-2	7
Mais	Nottue, Piralide (*O. nubilalis*)	50 ml/hL (500 ml/ha)	1-2	28
Fragola	Cicaline, Nottue	50 ml/hL (500 ml/ha)	1-2	7
Cavoli a testa (cavolo verza, cavolo cappuccio, ecc)	Nottue ed altri lepidotteri (*P. brassicae, M. brassicae*, ecc), Cimici (*Eurydema* spp. *N. viridula*), Altiche (*Phyllotreta* spp.), Cicaline	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	7
Pistacchio	Cimici, Miridi, Tignola (*T. decorella*)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	2	7
Melone, anguria, zucca	Nottue	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	3
Colture portaseme	Nottue ed altri lepidotteri, Miridi, Tripidi, Cimici, Psillidi, Metcalfa, Cicaline	50 ml/hL (500-750 ml/ha)		-
Colture floreali, ornamentali, vivai e forestali	Nottue ed altri lepidotteri, Miridi, Tripidi, Cimici, Psillidi, Metcalfca, Cicaline	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	3	-

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA

Agitare accuratamente il prodotto prima dell'uso. Riempire la botte dell'irroratore per il 30-50% del suo contenuto, versare la dose prestabilita tenendo costantemente in agitazione. Portare quindi la botte a pieno volume.

COMPATIBILITÀ

Il prodotto non è compatibile con gli antiparassitari a reazione alcalina.
In caso di miscela con formulati a base di sostanze attive di nuova introduzione, effettuare saggi preliminari di miscibilità prima di trattare su larga scala.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ

Su colture ornamentali e floreali, dato l'elevato numero di specie esistenti, effettuare piccoli saggi prima di passare a trattare superfici più ampie.
Da non applicare sulle cultivar di Pero a buccia liscia ed in particolare su pere Williams, Max red bartlet (Williams rosse), Coscia, S. Maria, Morettini, Dr. Guyot.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta; Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato; Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali; Non applicare con i mezzi aerei; Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso; Operare in assenza di vento; Da non vendersi sfuso; Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente; Il contenitore non può essere riutilizzato.

27 SET. 2016

(1) Periodo di autorizzazione: dal 19 luglio 2016 al 16 novembre 2016 *Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del ....*

TREBON® UP

Insetticida polivalente in formulazione liquida emulsionabile

TREBON UP- Composizione:
- Etofenprox puro . . . . g. 30 (=287,5 g/l)
- Coformulanti e solventi: quanto basta a . . . . g. 100

® Marchio registrato

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO
Provoca irritazione cutanea (H315). Provoca grave irritazione oculare (H319). Può provocare sonnolenza o vertigini (H336). Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno (H362). Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (H410). Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso (EUH401). L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle (EUH066).

CONSIGLI DI PRUDENZA
Tenere fuori dalla portata dei bambini (P102). Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol (P260). Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento (P263). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso (P270). Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso (P280). IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone (P302+P352). IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare (P305+P351+P338).

SIPCAM ITALIA S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano; Tel. 02.353781

Registrazione n. 8735 del 23-3-95 del Ministero della Sanità

Officina di produzione:
SIPCAM – Salerano sul Lambro (Lodi)
SIPCAM INAGRA – Sueca (Spagna)
SIPCAM PHYTEUROP – Montreuil Bellay (Francia)
Althaller Italia Srl – S. Colombano al Lambro (MI)
I.R.C.A. Service SpA – Fornovo San Giovanni (BG)
KOLLANT Srl – Vigonovo (VE)

Officine di confezionamento:
Industrialchimica Srl – Arre (PD)

Distribuito da:
ITAL-AGRO S.r.l. – Salerano sul Lambro (LO)

Taglie: ml 5-10-25-50-100

Partita n.: ....

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI
Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade]. Usare abbigliamento impermeabile durante l'applicazione del prodotto per l'uso intensivo in serra su colture basse. Usare guanti e abbigliamento impermeabile durante l'applicazione del prodotto per l'uso intensivo in serra su colture alte.
Per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di:
- 20 metri per Lattuga e simili, Spinaci e simili, Cavoli a testa e ad infiorescenza, Aglio, Cipolla, Solanacee, Cucurbitacee, Fragola, Fagiolino, Mais, Patata, Barbabietola da zucchero, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 25%;
- 25 metri per vite, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 60%;
- 25 metri per Mela, Pera, Pesco, Susino, Albicocco, Frutta a guscio, Ciliegio, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%;
- 20 metri per Agrumi, Kiwi, Kaki, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 92%;
- 20 metri per Fico d'India, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%.

Per proteggere le api ed altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura e sfalciare o eliminare le piante spontanee in fioritura prima dell'applicazione del prodotto. Non utilizzare in presenza di api.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
AVVERTENZA: consultare un Centro Antiveleni

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO. SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI. IL CONTENITORE NON PUÒ ESSERE RIUTILIZZATO. IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

27 SET. 2016

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del ....

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

SWORD® UP

Insetticida polivalente in formulazione liquida emulsionabile

SWORD UP - Composizione:
- Etofenprox puro .... g. 30 (=287,5 g/l)
- Coformulanti e solventi: quanto basta a .... g. 100

® Marchio registrato

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO

Provoca irritazione cutanea (H315). Provoca grave irritazione oculare (H319). Può provocare sonnolenza o vertigini (H336). Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno (H362). Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (H410). Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso (EUH401). L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle (EUH066).

CONSIGLI DI PRUDENZA

Tenere fuori dalla portata dei bambini (P102). Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol (P260). Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento (P263). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso (P270). Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso (P280). IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone (P302+P352). IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare (P305+P351+P338).

SIPCAM ITALIA S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano
Tel. 02.353781

Registrazione n. 15491 del 15.10.2012 del Ministero della Sanità

Officina di produzione:
SIPCAM – Salerano sul Lambro (Lodi)

Taglie: ml 5-10-25-50-100-250-500
litri 1-5-10

Partita n.: ....

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].
Usare abbigliamento impermeabile durante l'applicazione del prodotto per l'uso intensivo in serra su colture basse.
Usare guanti e abbigliamento impermeabile durante l'applicazione del prodotto per l'uso intensivo in serra su colture alte.
Per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di:
- 20 metri per Lattuga e simili, Spinaci e simili, Cavoli a testa e ad infiorescenza, Aglio, Cipolla, Solanacee, Cucurbitacee, Fragola, Fagiolino, Mais, Patata, Barbabietola da zucchero, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 25%;
- 25 metri per vite, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 60%;
- 25 metri per Mela, Pera, Pesco, Susino, Albicocco, Frutta a guscio, Ciliegio, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%;
- 20 metri per Agrumi, Kiwi, Kaki, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 92%;
- 20 metri per Fico d'India, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%.

Per proteggere le api ed altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura e sfalciare o eliminare le piante spontanee in fioritura prima dell'applicazione del prodotto. Non utilizzare in presenza di api.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
AVVERTENZA: consultare un Centro Antiveleni

CARATTERISTICHE:
Insetticida attivo per contatto ed ingestione, a largo spettro di azione.

COLTURE, DOSI e MODALITA' D'IMPIEGO

Le dosi vengono riferite sia in ml/hL per l'utilizzo di volumi normali che ad ettaro, anche a volumi ridotti con attrezzature idonee, rispettando sempre e comunque le dosi ad ettaro riportate in etichetta.
Impiegare le dosi maggiori ettaro con forti intensità di pressione degli insetti.
Non superare la dose massima ettaro indicata.

COLTURA	FITOFAGI	DOSE	N. massimo interventi/ anno	Giorni pre raccolta
Agrumi (arancio, mandarino compreso clementine ed altri ibridi, limone, bergamotto, cedro, pompelmo, tangerino, limetta, chinotto, arancio amaro, mapo, tangelo)	Cicalina verde (*E. decedens*), Cimicetta (*C. trivialis*), Mosca (*C. capitata*)	50 ml/hL (600-750 ml/ha)	2	7
Melo e Pero	Tignole (*C. pomonella*, *C. molesta*), Mosca (*C. capitata*), Cicaline (*Empoasca spp*), Psille (adulti di *P. pyri*, *P. mali*, *C. melanoneura*, *C. costalis*)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	1 in pre-fioritura 2 in post-fioritura	7
Drupacee (Pesco, Susino, Albicocco, Ciliegio, Amarena e Mirabolano)	Tignole (*C. molesta*, *A. lineatella*, *C. funebrana*, *A.orana* ecc), Cicaline (*Empoasca spp.*, *Z. flammigera*, *C. viridis*), Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp., *A.Lineolatus*), Mosche (*C. capitata*, *R. cerasi*), Tripidi (*T. major*, *T. meridionalis*, *T. tabaci*), Tortrici (*A. pulchellana*, *Archips* spp.)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	Pesco e susino 3 interventi	7
			Albicocco 2 interventi	7
			Ciliegio, Amarena e Mirabolano 1 intervento	7
Nocciolo	Cimici (*G. acuteangulatus*, *N. viridula*, *P. prasina*), Balanino (*C. nucum*)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	1-2	14
Castagno	Balanino (*C. elephas*), Tignole (*C. pomonella*, ecc), Cinipide (*D. kuriphilus*)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	1	21
Actinidia, Kaki	Mosca (*C. capitata*), Eulia (*A. pulchellana*), Metcalfa (*M. pruinosa*), Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp.)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	2	7
Fico d'India	Mosca (*C. capitata*)	50 ml/hL (400-500 ml/ha)	2	7
Vite	Cicadellidi (*E. vitis*, *Z. rhamni*, *S. titanus*), Tignole (*L. botrana*, *E. ambiguella*), Metcalfa (*M. pruinosa*), Tripidi	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	21
Solanacee (pomodoro, melanzana, peperone)	Tignole (*T. absoluta*, ecc), Nottue (*Spodoptera* spp., *H. armigera*), Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp.), Cimici (*N. viridula*, *P. prasina*), Tripidi ed Aleurodidi	50 ml/hL (500 ml/ha)	Pomodoro, Melanzana 2-3 interventi	3
			Peperone 1-3 interventi	7

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del 27 SET. 2016

COLTURA	FITOFAGI	DOSE	N. massimo interventi/ anno	Giorni pre raccolta
Lattughe e simili (lattuga, crescione, scarola, indivia, cicoria, radicchio, rucola, dolcetta)	Nottue, Miridi, Tripidi	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	7
Spinaci e simili (spinaci, bietola da costa, bietola da foglia)	Nottue, Altiche (*Phyllotreta* spp.), Cleono, Miridi	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	7
Barbabietola da zucchero	Nottue, Altiche (*C. tibialis*)	50 ml/hL (500 ml/ha)	1	21
Cipolla e Aglio	Nottue, Mosche (*D. platura*, *S. univittata*), Tripidi	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	14
Fagiolino	Nottue, Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp.), Tripidi, Piralide (*O. nubilalis*)	50 ml/hL (500 ml/ha)	1 pre-fioritura 1 post-fioritura	3
Patata	Tignola (*P. operculella*), Nottue, Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp.)	50 ml/hL (500 ml/ha)	1-2	7
Mais	Nottue, Piralide (*O. nubilalis*)	50 ml/hL (500 ml/ha)	1-2	28
Fragola	Cicaline, Nottue	50 ml/hL (500 ml/ha)	1-2	7
Cavoli a testa (cavolo verza, cavolo cappuccio, ecc)	Nottue ed altri lepidotteri (*P. brassicae*, *M. brassicae*, ecc), Cimici (*Eurydema* spp. *N. viridula*), Altiche (*Phyllotreta* spp.), Cicaline	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	7
Pistacchio	Cimici, Miridi, Tignola (*T. decorella*)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	2	7
Melone, anguria, zucca	Nottue	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	3
Colture portaseme	Nottue ed altri lepidotteri, Miridi, Tripidi, Cimici, Psillidi, Metcalfa, Cicaline	50 ml/hL (500-750 ml/ha)		-
Colture floreali, ornamentali, vivai e forestali	Nottue ed altri lepidotteri, Miridi, Tripidi, Cimici, Psillidi, Metcalfca, Cicaline	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	3	-

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA

Agitare accuratamente il prodotto prima dell'uso. Riempire la botte dell'irroratore per il 30-50% del suo contenuto, versare la dose prestabilita tenendo costantemente in agitazione. Portare quindi la botte a pieno volume.

COMPATIBILITÀ

Il prodotto non è compatibile con gli antiparassitari a reazione alcalina.
In caso di miscela con formulati a base di sostanze attive di nuova introduzione, effettuare saggi preliminari di miscibilità prima di trattare su larga scala.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ

Su colture ornamentali e floreali, dato l'elevato numero di specie esistenti, effettuare piccoli saggi prima di passare a trattare superfici più ampie.
Da non applicare sulle cultivar di Pero a buccia liscia ed in particolare su pere Williams, Max red bartlet (Williams rosse), Coscia, S. Maria, Morettini, Dr. Guyot.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta; Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato; Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali; Non applicare con i mezzi aerei; Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso; Operare in assenza di vento; Da non vendersi sfuso; Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente; Il contenitore non può essere riutilizzato.

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del ....

SWORD® UP

Insetticida polivalente in formulazione liquida emulsionabile

SWORD UP - Composizione:
- Etofenprox puro .... g. 30 (=287,5 g/l)
- Coformulanti e solventi: quanto basta a .... g. 100

® Marchio registrato

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO

Provoca irritazione cutanea (H315). Provoca grave irritazione oculare (H319). Può provocare sonnolenza o vertigini (H336). Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno (H362). Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (H410). Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso (EUH401). L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle (EUH066).

CONSIGLI DI PRUDENZA

Tenere fuori dalla portata dei bambini (P102). Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol (P260). Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento (P263). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso (P270). Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso (P280). IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone (P302+P352). IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare (P305+P351+P338).

SIPCAM ITALIA S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano; Tel. 02.353781

Registrazione n. 15491 del 15.10.2012 del Ministero della Sanità

Officina di produzione:
SIPCAM – Salerano sul Lambro (Lodi)

Taglie: ml 5-10-25-50-100

Partita n.: ....

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade]. Usare abbigliamento impermeabile durante l'applicazione del prodotto per l'uso intensivo in serra su colture basse. Usare guanti e abbigliamento impermeabile durante l'applicazione del prodotto per l'uso intensivo in serra su colture alte.

Per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di:
- 20 metri per Lattuga e simili, Spinaci e simili, Cavoli a testa e ad infiorescenza, Aglio, Cipolla, Solanacee, Cucurbitacee, Fragola, Fagiolino, Mais, Patata, Barbabietola da zucchero, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 25%;
- 25 metri per vite, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 60%;
- 25 metri per Mela, Pera, Pesco, Susino, Albicocco, Frutta a guscio, Ciliegio, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%;
- 20 metri per Agrumi, Kiwi, Kaki, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 92%;
- 20 metri per Fico d'India, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%.

Per proteggere le api ed altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura e sfalciare o eliminare le piante spontanee in fioritura prima dell'applicazione del prodotto. Non utilizzare in presenza di api.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
AVVERTENZA: consultare un Centro Antiveleni

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO.
SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI.
IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO.
IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

21 SET. 2016

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del ....

ETICHETTA E FOGLIO ILLUSTRATIVO

BIG® PLUS

Insetticida polivalente in formulazione liquida emulsionabile

BIG PLUS - Composizione:
- Etofenprox puro .... g. 30 (=287,5 g/l)
- Coformulanti e solventi: quanto basta a .... g. 100

® Marchio registrato

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO

Provoca irritazione cutanea (H315). Provoca grave irritazione oculare (H319). Può provocare sonnolenza o vertigini (H336). Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno (H362). Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (H410). Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso (EUH401). L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle (EUH066).

CONSIGLI DI PRUDENZA

Tenere fuori dalla portata dei bambini (P102). Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol (P260). Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento (P263). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso (P270). Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso (P280). IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone (P302+P352). IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare (P305+P351+P338).

SIPCAM ITALIA S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano
Tel. 02.353781

Registrazione n. 11767 del 23.09.2003 del Ministero della Sanità

Officina di produzione:
SIPCAM – Salerano sul Lambro (Lodi)

Officina di confezionamento:
PRO.PHY.M. S.a.r.l. – La Chambre (Francia)

Taglie: ml 5-10-20-50-100-250-500
litri 1-5-10

Partita n.: ....

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].
Usare abbigliamento impermeabile durante l'applicazione del prodotto per l'uso intensivo in serra su colture basse.
Usare guanti e abbigliamento impermeabile durante l'applicazione del prodotto per l'uso intensivo in serra su colture alte.
Per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di:
- 20 metri per Lattuga e simili, Spinaci e simili, Cavoli a testa e ad infiorescenza, Aglio, Cipolla, Solanacee, Cucurbitacee, Fragola, Fagiolino, Mais, Patata, Barbabietola da zucchero, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 25%;
- 25 metri per vite, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 60%;
- 25 metri per Mela, Pera, Pesco, Susino, Albicocco, Frutta a guscio, Ciliegio, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%;
- 20 metri per Agrumi, Kiwi, Kaki, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 92%;
- 20 metri per Fico d'India, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%.

Per proteggere le api ed altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura e sfalciare o eliminare le piante spontanee in fioritura prima dell'applicazione del prodotto. Non utilizzare in presenza di api.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
AVVERTENZA: consultare un Centro Antiveleni

CARATTERISTICHE:
Insetticida attivo per contatto ed ingestione, a largo spettro di azione.

COLTURE, DOSI e MODALITA' D'IMPIEGO

Le dosi vengono riferite sia in ml/hL per l'utilizzo di volumi normali che ad ettaro, anche a volumi ridotti con attrezzature idonee, rispettando sempre e comunque le dosi ad ettaro riportate in etichetta.
Impiegare le dosi maggiori ettaro con forti intensità di pressione degli insetti.
Non superare la dose massima ettaro indicata.

COLTURA	FITOFAGI	DOSE	N. massimo interventi/ anno	Giorni pre raccolta
Agrumi (arancio, mandarino compreso clementine ed altri ibridi, limone, bergamotto, cedro, pompelmo, tangerino, limetta, chinotto, arancio amaro, mapo, tangelo)	Cicalina verde (*E. decedens*), Cimicetta (*C. trivialis*), Mosca (*C. capitata*)	50 ml/hL (600-750 ml/ha)	2	7
Melo e Pero	Tignole (*C. pomonella, C. molesta*), Mosca (*C. capitata*), Cicaline (*Empoasca spp*), Psille (adulti di *P. pyri, P. mali, C. melanoneura, C. costalis*)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	1 in pre-fioritura 2 in post-fioritura	7
Drupacee (Pesco, Susino, Albicocco, Ciliegio, Amarena e Mirabolano)	Tignole (*C. molesta, A. lineatella, C. funebrana, A.orana* ecc), Cicaline (*Empoasca spp., Z. flammigera, C. viridis*), Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp., *A.Lineolatus*), Mosche (*C. capitata, R. cerasi*), Tripidi (*T. major, T. meridionalis, T. tabaci*), Tortrici (*A. pulchellana, Archips* spp.)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	Pesco e susino 3 interventi	7
			Albicocco 2 interventi	7
			Ciliegio, Amarena e Mirabolano 1 intervento	7
Nocciolo	Cimici (*G. acuteangulatus, N. viridula, P. prasina*), Balanino (*C. nucum*)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	1-2	14
Castagno	Balanino (*C. elephas*), Tignole (*C. pomonella*, ecc), Cinipide (*D. kuriphilus*)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	1	21
Actinidia, Kaki	Mosca (*C. capitata*), Eulia (*A. pulchellana*), Metcalfa (*M. pruinosa*), Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp.)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	2	7
Fico d'India	Mosca (*C. capitata*)	50 ml/hL (400-500 ml/ha)	2	7
Vite	Cicadellidi (*E. vitis, Z. rhamni, S. titanus*), Tignole (*L. botrana, E. ambiguella*), Metcalfa (*M. pruinosa*), Tripidi	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	21
Solanacee (pomodoro, melanzana, peperone)	Tignole (*T. absoluta*, ecc), Nottue (*Spodoptera* spp., *H. armigera*), Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp.), Cimici (*N. viridula, P. prasina*), Tripidi ed Aleurodidi	50 ml/hL (500 ml/ha)	Pomodoro, Melanzana 2-3 interventi	3
			Peperone 1-3 interventi	7

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del ....

COLTURA	FITOFAGI	DOSE	N. massimo interventi/ anno	Giorni pre raccolta
Lattughe e simili (lattuga, crescione, scarola, indivia, cicoria, radicchio, rucola, dolcetta)	Nottue, Miridi, Tripidi	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	7
Spinaci e simili (spinaci, bietola da costa, bietola da foglia)	Nottue, Altiche (*Phyllotreta* spp.), Cleono, Miridi	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	7
Barbabietola da zucchero	Nottue, Altiche (*C. tibialis*)	50 ml/hL (500 ml/ha)	1	21
Cipolla e Aglio	Nottue, Mosche (*D. platura*, *S. univittata*), Tripidi	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	14
Fagiolino	Nottue, Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp.), Tripidi, Piralide (*O. nubilalis*)	50 ml/hL (500 ml/ha)	1 pre-fioritura 1 post-fioritura	3
Patata	Tignola (*P. operculella*), Nottue, Miridi (*Calocoris* spp., *Lygus* spp.)	50 ml/hL (500 ml/ha)	1-2	7
Mais	Nottue, Piralide (*O. nubilalis*)	50 ml/hL (500 ml/ha)	1-2	28
Fragola	Cicaline, Nottue	50 ml/hL (500 ml/ha)	1-2	7
Cavoli a testa (cavolo verza, cavolo cappuccio, ecc)	Nottue ed altri lepidotteri (*P. brassicae*, *M. brassicae*, ecc), Cimici (*Eurydema* spp. *N. viridula*), Altiche (*Phyllotreta* spp.), Cicaline	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	7
Pistacchio	Cimici, Miridi, Tignola (*T. decorella*)	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	2	7
Melone, anguria, zucca	Nottue	50 ml/hL (500 ml/ha)	2	3
Colture portaseme	Nottue ed altri lepidotteri, Miridi, Tripidi, Cimici, Psillidi, Metcalfa, Cicaline	50 ml/hL (500-750 ml/ha)		-
Colture floreali, ornamentali, vivai e forestali	Nottue ed altri lepidotteri, Miridi, Tripidi, Cimici, Psillidi, Metcalfca, Cicaline	50 ml/hL (500-750 ml/ha)	3	-

PREPARAZIONE DELLA POLTIGLIA

Agitare accuratamente il prodotto prima dell'uso. Riempire la botte dell'irroratore per il 30-50% del suo contenuto, versare la dose prestabilita tenendo costantemente in agitazione. Portare quindi la botte a pieno volume.

COMPATIBILITÀ

Il prodotto non è compatibile con gli antiparassitari a reazione alcalina.
In caso di miscela con formulati a base di sostanze attive di nuova introduzione, effettuare saggi preliminari di miscibilità prima di trattare su larga scala.
Avvertenza: in caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione, informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ

Su colture ornamentali e floreali, dato l'elevato numero di specie esistenti, effettuare piccoli saggi prima di passare a trattare superfici più ampie.
Da non applicare sulle cultivar di Pero a buccia liscia ed in particolare su pere Williams, Max red bartlet (Williams rosse), Coscia, S. Maria, Morettini, Dr. Guyot.

ATTENZIONE

Da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta; Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato; Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali; Non applicare con i mezzi aerei; Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso; Operare in assenza di vento; Da non vendersi sfuso; Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente; Il contenitore non può essere riutilizzato.

21 SET. 2016

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del ....

BIG® PLUS

Insetticida polivalente in formulazione liquida emulsionabile

BIG PLUS - Composizione:
- Etofenprox puro .... g. 30 (=287,5 g/l)
- Coformulanti e solventi: quanto basta a .... g. 100

® Marchio registrato

ATTENZIONE

INDICAZIONI DI PERICOLO

Provoca irritazione cutanea (H315). Provoca grave irritazione oculare (H319). Può provocare sonnolenza o vertigini (H336). Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno (H362). Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (H410). Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso (EUH401). L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle (EUH066).

CONSIGLI DI PRUDENZA

Tenere fuori dalla portata dei bambini (P102). Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol (P260). Evitare il contatto durante la gravidanza/l'allattamento (P263). Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso (P270). Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso (P280). IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone (P302+P352). IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare (P305+P351+P338).

SIPCAM ITALIA S.p.A.
Sede legale: via Carroccio 8 – Milano; Tel. 02.353781

Registrazione n. 11767 del 23.09.2003 del Ministero della Sanità

Officina di produzione:
SIPCAM – Salerano sul Lambro (Lodi)

Officina di confezionamento:
PRO.PHY.M. S.a.r.l. – La Chambre (Francia)

Taglie: ml 5-10-20-50-100

Partita n.: ....

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade]. Usare abbigliamento impermeabile durante l'applicazione del prodotto per l'uso intensivo in serra su colture basse. Usare guanti e abbigliamento impermeabile durante l'applicazione del prodotto per l'uso intensivo in serra su colture alte.

Per proteggere gli organismi acquatici, rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di:
- 20 metri per Lattuga e simili, Spinaci e simili, Cavoli a testa e ad infiorescenza, Aglio, Cipolla, Solanacee, Cucurbitacee, Fragola, Fagiolino, Mais, Patata, Barbabietola da zucchero, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 25%;
- 25 metri per vite, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 60%;
- 25 metri per Mela, Pera, Pesco, Susino, Albicocco, Frutta a guscio, Ciliegio, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%;
- 20 metri per Agrumi, Kiwi, Kaki, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 92%;
- 20 metri per Fico d'India, in associazione all'utilizzo di dispositivi che riducano la deriva del 90%.

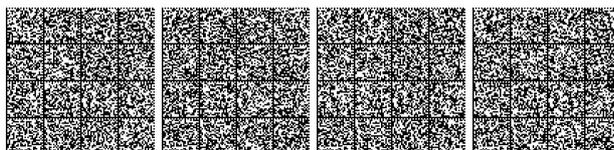
Per proteggere le api ed altri insetti impollinatori non applicare alle colture al momento della fioritura e sfalciare o eliminare le piante spontanee in fioritura prima dell'applicazione del prodotto. Non utilizzare in presenza di api.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO
In caso di intossicazione chiamare il medico per i consueti interventi di pronto soccorso.
AVVERTENZA: consultare un Centro Antiveleni

PRIMA DELL'USO LEGGERE IL FOGLIO ILLUSTRATIVO. SMALTIRE LE CONFEZIONI SECONDO LE NORME VIGENTI. IL CONTENITORE NON PUO' ESSERE RIUTILIZZATO. IL CONTENITORE COMPLETAMENTE SVUOTATO NON DEVE ESSERE DISPERSO NELL'AMBIENTE

27 SET. 2016

Etichetta autorizzata con decreto dirigenziale del ....

16A07535

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 7 settembre 2016.

Riforma degli strumenti finanziari a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese, a valere sul Fondo rotativo 394/81.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, recante disposizioni in materia di commercio estero;

Visto l'art. 2 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394;

Visti gli articoli 1 e 9, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera *c)*, della legge 15 marzo 1997, n. 59», che prevedono la natura privilegiata dei crediti nascenti dai finanziamenti pubblici erogati alle imprese come sostegno pubblico per lo sviluppo delle attività produttive;

Visto il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;

Visto l'art. 6 del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale, nel disciplinare il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese, ha modificato il decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 1981, n. 394, individuando le iniziative ammesse ai benefici, a valere sul Fondo rotativo di cui all'art. 2, comma 1, del predetto decreto legge n. 251 del 1981;

Visto l'art. 42 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese, convertito con legge 7 agosto 2012, n. 134, che ha modificato l'art. 6 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133;

Visto, in particolare, il comma 1, lettera *b)*, del citato art. 42, che rinvia a un decreto non regolamentare del Ministro dello sviluppo economico la determinazione dei termini, delle modalità e delle condizioni degli interventi, delle attività e degli obblighi del gestore, delle funzioni di controllo, nonché della composizione e dei compiti del Comitato per l'amministrazione del succitato Fondo rotativo;

Visto il comma 1, lettera *c)*, del citato art. 42 che sostituisce il comma 4 dell'art. 6 del decreto-legge n. 112 del 2008 e dispone, altresì, che per le finalità dei commi precedenti sono utilizzate le disponibilità del Fondo rotativo di cui all'art. 2, comma 1, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394 con le stesse modalità di utilizzo delle risorse del Fondo rotativo, con riserva di destinazione alle piccole e medie imprese di una quota pari al 70 per cento annuo;

Visto l'art. 1, comma 152, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che integra il comma 3 dell'art. 6 del decreto-legge n. 112 del 2008 introducendo il concerto del Ministro dell'economia e delle finanze sul decreto di natura non regolamentare del Ministro dello sviluppo economico;

Visto il decreto 21 dicembre 2012 del Ministro dello sviluppo economico recante «Modifica e integrazione degli interventi per l'internazionalizzazione a valere sul Fondo 394/81»;

Visto il decreto 7 ottobre 2015 del Ministero dello sviluppo economico recante «Destinazione di risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile al finanziamento di interventi volti alla promozione dell'inserimento delle imprese italiane nei mercati extra U.E. e al miglioramento e alla salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici di piccole e medie dimensioni»;

Tenuto conto che alla Società italiana per le imprese all'estero-Simest S.p.A., istituita dalla legge 24 aprile 1990, n. 100, è stata attribuita dall'art. 25, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143 la gestione degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo, a valere sul Fondo rotativo sopra richiamato;

Considerata la necessità di introdurre adeguamenti all'operatività degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese di cui al sopra citato decreto 21 dicembre 2012;

Decreta:

Art. 1.

Finalità del presente decreto

1. In attuazione del comma 1, lettera *b)*, dell'art. 42 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni con legge 7 agosto 2012, n. 134, il presente decreto definisce i termini, le modalità e le condizioni degli interventi, le attività e gli obblighi del gestore, le funzioni di controllo, nonché la composizione e i compiti del Comitato per l'amministrazione del Fondo rotativo di cui all'art. 2, comma 1, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, con legge 29 luglio 1981, n. 394.

2. Il presente decreto abroga e sostituisce il decreto 21 dicembre 2012 del Ministro dello sviluppo economico.

Art. 2.

Risorse disponibili e risorse dedicate

1. Per le finalità di cui all'art. 1 sono utilizzate le disponibilità del Fondo rotativo di cui all'art. 2, comma 1, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394 con le stesse modalità di utilizzo delle risorse del Fondo rotativo, con riserva di destinazione alle piccole e medie imprese, come definite dalla normativa comunitaria, di una quota pari al 70 per cento annuo.

2. Vengono, altresì, utilizzate le risorse di cui all'art. 1, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico 7 ottobre 2015, per il finanziamento dei programmi e interventi indicati all'art. 1, comma 2, del medesimo decreto, secondo le modalità indicate nello stesso decreto.

Art. 3.

Interventi ammissibili

1. Sono ammesse ai finanziamenti del Fondo rotativo, nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento dell'Unione europea «*de minimis*», le seguenti iniziative:

a) programmi di inserimento nei mercati extra Unione europea, consistenti in programmi aventi caratteristiche di investimento finalizzati al lancio e alla diffusione di nuovi prodotti e servizi ovvero all'acquisizione di nuovi mercati per prodotti e servizi già esistenti, attraverso l'apertura di strutture volte ad assicurare in prospettiva la presenza stabile nei mercati di riferimento;

b) studi di pre-fattibilità e fattibilità collegati ad investimenti italiani in Paesi extra Unione europea, nonché programmi di assistenza tecnica collegati ai suddetti investimenti;

c) altri interventi prioritari a favore dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese, consistenti in:

1) finanziamento agevolato a favore delle piccole e medie imprese esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri;

2) finanziamento agevolato a favore delle piccole e medie imprese per la realizzazione di iniziative promozionali per la partecipazione a fiere e/o mostre sui mercati extra Unione europea (marketing e/o promozione del marchio italiano).

Art. 4.

Termini, modalità e condizioni degli interventi relativi a programmi di inserimento nei mercati extra U.E.

1. Il programma di inserimento nei mercati extra Unione europea di cui all'art. 3, comma 1, lettera *a)*, deve essere realizzato in Paesi che non sono membri dell'Unione europea, attraverso l'apertura da parte del richiedente di una struttura che ne consenta in prospettiva la presenza stabile nei mercati di riferimento. Il programma deve riguardare il lancio e la diffusione di beni e/o servizi prodotti in Italia, o distribuiti con marchio di imprese italiane.

2. Fermo restando che l'impresa può presentare più domande di finanziamento nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento dell'Unione europea «*de minimis*», ogni singola domanda può riguardare un programma da realizzare in un solo Paese di destinazione e massimo due Paesi di proiezione nella stessa area geografica.

3. La struttura oggetto del programma potrà essere gestita dal richiedente direttamente o tramite un soggetto terzo locale, partecipato o meno dallo stesso richiedente. La struttura può essere costituita da un ufficio, uno showroom, un negozio o corner.

4. Nel caso di programmi finalizzati al lancio di nuovi prodotti e servizi da parte di imprese già presenti con una propria struttura sul mercato di riferimento, ferma restando la finanziabilità delle spese promozionali e della quota forfettaria, sono ammesse le spese relative al potenziamento delle strutture esistenti, nel rispetto di quanto previsto al precedente comma 3.

5. Le spese previste per il programma all'estero devono essere inserite in preventivi di spesa articolati in base alla «scheda programma», approvata dal Comitato agevolazioni. Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute in area Unione europea, purché risultino collegate alla realizzazione dell'investimento commerciale nel paese extra Unione europea prescelto e secondo modalità che saranno stabilite con delibera del Comitato agevolazioni.

6. La misura e le condizioni dell'intervento, compresa la quota riconoscibile in misura forfettaria, sono deliberate dal Comitato agevolazioni, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento dell'Unione europea «*de minimis*».

Art. 5.

Termini, modalità e condizioni degli interventi relativi a studi di pre-fattibilità e fattibilità collegati ad investimenti italiani in Paesi extra Unione europea.

1. Le iniziative relative a studi di pre-fattibilità e fattibilità collegati ad investimenti italiani in Paesi extra Unione europea di cui all'art. 3, comma 1, lettera *b)*, devono riguardare il settore di attività del richiedente, che deve essere lo stesso soggetto che intende realizzare e/o partecipare all'investimento. I programmi di assistenza tecnica debbono riguardare investimenti effettuati non più di sei mesi prima della data di presentazione della domanda di intervento agevolativo.

2. Il finanziamento massimo concedibile è pari a € 300.000,00 secondo le modalità deliberate dal Comitato agevolazioni.

3. Al termine dello studio/programma, il beneficiario trasmette una dettagliata relazione finale che riporta i contenuti e i risultati delle analisi effettuate e/o dell'assistenza tecnica fornita. Con particolare riguardo agli studi di fattibilità, il beneficiario deve inoltre indicare nella relazione finale se intenda o meno realizzare l'investimento commerciale o produttivo.

Art. 6.

Modalità comuni ai programmi di inserimento nei mercati extra U.E. e agli studi di pre-fattibilità e fattibilità collegati ad investimenti italiani in Paesi extra Unione europea

1. Con riguardo ai programmi di inserimento sui mercati extra Unione europea, ed agli studi di pre-fattibilità e fattibilità, nonché ai programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti in paesi extra Unione europea di cui agli articoli 4 e 5, l'intervento è concesso in forma di finanziamento agevolato, nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento dell'Unione europea «*de minimis*».

2. Possono beneficiare dell'intervento del Fondo tutte le imprese italiane aventi sede legale in Italia, in forma singola o aggregata. Nel caso di imprese aggregate, la richiesta è effettuata da una società capofila, corredata del mandato sottoscritto dai «partner».

3. Le modalità di presentazione della domanda di intervento, i criteri di ammissibilità, e gli aspetti operativi connessi alla gestione degli interventi di cui agli articoli 4 e 5, compresi gli aspetti relativi alle erogazioni del finanziamento agevolato, al rimborso ed alle cause di revoca, sono stabiliti con delibere del Comitato agevolazioni.

4. L'intervento può coprire fino al 100 per cento dell'importo delle spese preventivate e ritenute ammissibili dal Comitato agevolazioni.

5. Sono ammissibili all'intervento le spese sostenute dal richiedente nel periodo di realizzazione del programma che decorre dalla data di presentazione della domanda di intervento.

6. Il tasso d'interesse del finanziamento è pari al 10 per cento del tasso di riferimento di cui alla normativa europea, vigente alla data della delibera di concessione del Comitato agevolazioni; il tasso d'interesse del finanziamento non può essere in ogni caso inferiore allo 0 percento.

7. Con riferimento alle garanzie, il Comitato agevolazioni può accordare una riduzione delle garanzie da prestare fino ad un massimo dell'80% del finanziamento per le piccole e medie imprese e per imprese «a media capitalizzazione», per tali intendendosi imprese con un numero di dipendenti compreso tra 250 e 3000, sulla base di criteri prefissati, collegati alla consistenza patrimoniale e finanziaria e della capacità di rimborso del finanziamento. I suddetti criteri, deliberati dal Comitato agevolazioni, possono prevedere «bonus» specifici per alcune categorie di imprese.

8. Le delibere del Comitato Agevolazioni con le quali sono stabiliti modalità, criteri ed aspetti operativi, sono pubblicate nel sito web istituzionale del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it) ed il relativo avviso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 7.

Termini, modalità e condizioni degli interventi di finanziamento agevolato a favore delle piccole e medie imprese esportatrici per migliorare la solidità patrimoniale

1. L'intervento a favore delle piccole e medie imprese esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri, di cui all'art. 3, comma 1, lettera *c)*, n. 1, viene concesso in forma di finanziamento agevolato, nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento dell'Unione europea «*de minimis*».

2. L'intervento è volto a stimolare, migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle piccole e medie imprese esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri.

3. I beneficiari dell'intervento sono le piccole e medie imprese esportatrici costituite in forma di società di capitali, aventi sede legale in Italia, che abbiano realizzato in ciascuno dei tre esercizi precedenti a quello di presentazione della domanda, un fatturato estero la cui media sia pari ad almeno il 35 per cento del fatturato aziendale totale.

4. Ai fini dell'intervento, è individuato un livello di solidità patrimoniale delle piccole e medie imprese interessate - livello soglia - ritenuto adeguato. Tale livello è ricavato dall'indice di copertura delle immobilizzazioni, costituito dal rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette, ed è posto uguale a 0,65 per le imprese industriali/manifatturiere e 1,00 per le imprese commerciali/di servizi. Non sono ammissibili al finanziamento domande di piccole e medie imprese che presentino un livello di solidità patrimoniale - livello di ingresso - superiore a 2,00 se industriali/manifatturiere e superiore a 4,00 se commerciali/di servizi. Il Comitato agevolazioni può proporre eventuali modifiche dei parametri previsti al presente comma ed al precedente comma 3.

5. Se dall'ultimo bilancio approvato il livello di ingresso risulta inferiore al livello soglia previsto per la categoria di appartenenza, l'obiettivo dell'intervento è quello di raggiungerlo o superarlo.

6. Se dall'ultimo bilancio approvato il livello di ingresso risulta uguale o superiore al livello soglia previsto per la categoria di appartenenza, l'obiettivo dell'intervento è quello di mantenere o superare il livello di ingresso.

7. Nel calcolo dell'indice di copertura delle immobilizzazioni per l'accesso alla seconda fase di cui al successivo art. 8, nelle immobilizzazioni nette non verranno considerati gli immobilizzi relativi a nuovi investimenti effettuati nel periodo di preammortamento.

8. È richiesta la fideiussione bancaria, o equivalente, nei casi in cui il livello di ingresso, in virtù del quale è stata approvata dal Comitato agevolazioni l'ammissione all'intervento, è inferiore al livello soglia previsto per la categoria di appartenenza.

9. In caso di livello di ingresso uguale o superiore al livello soglia previsto per la categoria di appartenenza, il Comitato agevolazioni può valutare, sulla base di criteri connessi alla consistenza patrimoniale e finanziaria del richiedente, una eventuale richiesta di garanzia e la relativa misura.

10. Il finanziamento è concesso nel limite del 25 per cento del patrimonio netto dell'impresa richiedente, risultante dall'ultimo bilancio approvato e nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento dell'Unione europea «*de minimis*». Il finanziamento non può comunque superare l'importo di € 400.000,00.

11. Il Comitato agevolazioni determina la misura del finanziamento sulla base della consistenza patrimoniale e finanziaria del richiedente, secondo i criteri prestabiliti con delibere del Comitato agevolazioni stesso, da pubblicarsi nel sito web istituzionale del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it); il relativo avviso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 8.

Fasi dell'intervento di patrimonializzazione

1. L'intervento di cui all'art. 7 è previsto in due fasi:

a) prima fase: la prima fase dell'intervento decorre dalla data di erogazione del finanziamento e termina alla fine del primo o del secondo esercizio intero dell'impresa successivo alla suddetta data, su richiesta dell'impresa stessa. Il finanziamento è erogato al tasso di riferimento di cui alla normativa europea vigente alla data della delibera di concessione del finanziamento medesimo;

b) seconda fase:

b1) le imprese che al termine della prima fase non raggiungono il livello soglia previsto per la loro categoria di appartenenza o che, pur rispettando il livello soglia, registrano una flessione del livello di ingresso, rimborsano il finanziamento ottenuto in un periodo massimo di 5 anni al tasso di riferimento. In tal caso è necessaria la proroga della fideiussione eventualmente acquisita o l'acquisizione di idonea fideiussione per l'intera durata del finanziamento;

b2) le imprese che al termine della prima fase dell'intervento raggiungono il livello soglia o mantengono il livello di ingresso, rimborsano il finanziamento ottenuto in un periodo massimo di cinque anni al tasso agevolato pari al 10 per cento del tasso di riferimento di cui alla normativa europea; il tasso d'interesse del finanziamento non può essere in ogni caso inferiore allo 0 percento. In tal caso è previsto lo svincolo della fideiussione eventualmente acquisita.

2. Le modalità di presentazione della domanda di intervento, i criteri di ammissibilità, gli aspetti operativi connessi alla gestione dell'intervento, compresi gli aspetti relativi all'erogazione del finanziamento agevolato, al rimborso ed alle cause di revoca, sono stabilite con delibere del Comitato agevolazioni da pubblicarsi nel sito web istituzionale del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it); il relativo avviso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 9.

Termini, modalità e condizioni degli interventi di marketing e/o promozione del marchio italiano

1. L'intervento di finanziamento agevolato a favore delle piccole e medie imprese per la realizzazione di iniziative promozionali per la partecipazione a fiere e/o mostre nei mercati extra Unione europea, di cui all'art. 3, comma 1, lettera *c)*, n. 2, viene concesso in forma di finanziamento agevolato, nel rispetto delle disposizioni di cui al regolamento dell'Unione europea «*de minimis*».

2. Possono beneficiare dell'intervento del Fondo tutte le piccole e medie imprese aventi sede legale in Italia in forma singola o aggregata. Nel caso di imprese aggregate, la richiesta è effettuata da una società capofila, corredata del mandato sottoscritto dai «partner».

3. Ogni singola domanda potrà riguardare al massimo tre Paesi. L'intervento può essere concesso per la partecipazione a fiere diverse e può coprire fino al 100 per cento delle spese ammissibili elencate nel modulo di domanda approvato dal Comitato agevolazioni.

4. Sono ammissibili all'intervento le spese sostenute dal richiedente nel periodo di realizzazione del programma che decorre dalla data di presentazione della domanda di intervento.

5. Il finanziamento è concesso nel limite di una percentuale, deliberata dal Comitato agevolazioni, del valore dei ricavi risultanti dall'ultimo bilancio approvato prima dell'esame della domanda di finanziamento da parte del Comitato stesso. Il Comitato agevolazioni delibera altresì l'eventuale quota di finanziamento da garantire in base al margine operativo lordo registrato dal richiedente nello stesso esercizio. Il finanziamento non può comunque superare l'importo di € 100.000,00.

6. Il tasso d'interesse del finanziamento è pari al 10 per cento del tasso di riferimento di cui alla normativa europea, vigente alla data della delibera di concessione del Comitato agevolazioni; il tasso d'interesse del finanziamento non può essere in ogni caso inferiore allo 0 percento.

7. Le modalità di presentazione della domanda di intervento, i criteri di ammissibilità, gli aspetti operativi connessi alla gestione dell'intervento, compresi gli aspetti relativi all'erogazione del finanziamento agevolato, al rimborso ed alle cause di revoca, sono stabilite con delibere del Comitato agevolazioni, da pubblicarsi nel sito web istituzionale del Ministero dello sviluppo economico (www.mise.gov.it); il relativo avviso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 10.

Funzioni di controllo

1. Nell'ambito delle proprie competenze istituzionali il Ministero dello sviluppo economico esercita una funzione di vigilanza e controllo sulla gestione del Fondo rotativo.

2. Al fine di valutare l'efficacia degli investimenti dei fondi pubblici, in ordine alla realizzazione dei singoli progetti approvati, il Ministero dello sviluppo economico, anche mediante ispezioni «in loco», accerta la realizzazione dei programmi e verifica il loro stato di attuazione. A tal fine, il Ministero può avvalersi della collaborazione dell'Agenzia per il commercio estero (ex *ICE)* e di altri soggetti istituzionali nell'ambito delle rispettive competenze. Il programma annuale dei controlli e i loro esiti sono deliberati dal Comitato agevolazioni.

3. Le eventuali spese di missione, relative all'effettuazione dei controlli, sono finanziate secondo quanto previsto dalla normativa sulle suddette spese di missione.

Art. 11.

Attività e obblighi del gestore

1. Le attività e gli obblighi in capo al soggetto gestore degli interventi di cui al presente decreto nonché i relativi compensi e le modalità di rendicontazione sono determinati con convenzione.

2. Resta in vigore, fino alla naturale scadenza della stessa, la convenzione tra il Ministero dello sviluppo economico e Simest S.p.A. stipulata in data 28 marzo 2014 tra il Ministero dello sviluppo economico e la Simest S.p.A.

3. Fino alla data di scadenza dell'attuale convenzione l'ente gestore continua ad operare sulle risorse del Fondo rotativo di cui alla legge n. 394 del 1981, giacenti sul conto corrente di tesoreria centrale n. 22044, nonché a rendicontare al Ministero vigilante, con i criteri e le procedure attualmente vigenti.

Art. 12.

Composizione e compiti del Comitato agevolazioni per l'amministrazione del fondo rotativo

1. L'organo competente ad amministrare il Fondo rotativo è il Comitato agevolazioni, nominato con decreto del Ministro dello sviluppo economico, composto da tre rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, di cui uno con funzioni di presidente, da un rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze, da un rappresentante del Ministero degli affari esteri, da un rappresentante designato dalle Regioni e da un rappresentante designato dall'Associazione bancaria italiana.

2. Il Comitato agevolazioni, nell'esercizio delle proprie funzioni:

a) definisce i criteri, le modalità operative e le direttive per gli interventi nell'ambito dei termini, delle modalità e delle condizioni fissati dal presente decreto;

b) approva le circolari operative che disciplinano le modalità di concessione delle agevolazioni;

c) delibera le singole operazioni di agevolazione, fissandone le condizioni;

d) delibera in ordine alle modifiche, alle revoche, alle rinunzie, archiviazioni e alle transazioni relative alle operazioni medesime, nonché all'avvio di azioni giudiziarie;

e) delibera sul programma annuale di attività ispettive e di controllo in ordine alla realizzazione dei progetti approvati;

f) approva, nel rispetto dei termini previsti dalle norme e in tempo utile per gli adempimenti successivi delle amministrazioni competenti, il piano previsionale dei fabbisogni finanziari per l'anno successivo, destinati agli interventi previsti dalla presente delibera;

g) effettua il monitoraggio periodico dell'effettivo rispetto della quota di riserva del 70 per cento destinata alle piccole e medie imprese.

h) delibera, entro il 31 marzo di ciascun anno, in ordine alla relazione sull'attività svolta, sulle operazioni accolte e su una analisi comparata dei dati riferiti all'ultimo biennio;

i) delibera in ordine alle proposte avanzate dal soggetto gestore per il miglioramento del rapporto tra risorse impiegate e risultati conseguiti;

l) approva annualmente la situazione delle disponibilità, degli impegni e delle insolvenze a carico del Fondo rotativo, alla data del 31 dicembre precedente, nonché la loro rendicontazione;

m) delibera, nel caso di insufficienti risorse a valere sul Fondo, previa informazione al Gabinetto del Ministro, eventuale sospensione temporanea dell'operatività di uno o più interventi di cui al presente decreto, con propria circolare;

n) delibera su questioni specifiche e di carattere generale relative all'amministrazione del Fondo, nell'ambito delle disposizioni del presente decreto.

Art. 13.

Disposizione di coordinamento

1. Tutti i riferimenti al decreto 21 dicembre 2012 del Ministro dello sviluppo economico, anche presenti nel decreto 7 ottobre 2015 del Ministero dello sviluppo economico recante «Destinazione di risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile al finanziamento di interventi volti alla promozione dell'inserimento delle imprese italiane nei mercati extra Unione europea e al miglioramento e alla salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici di piccole e medie dimensioni», si intendono sostituiti con i corrispondenti riferimenti al presente decreto.

Art. 14.

Disposizioni transitorie e finali

1. Il presente decreto verrà inviato agli Organi di controllo per la registrazione.

2. Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto il Comitato agevolazioni emana le previste delibere applicative assicurandone la pubblicizzazione sui siti web del gestore e del Ministero dello sviluppo economico. Il relativo avviso è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

3. Il Comitato agevolazioni, nominato con decreto ministeriale 28 novembre 2014, resta in carica fino alla naturale scadenza del mandato.

4. Sino alla piena operatività di tutti gli atti applicativi di cui al comma 2 restano in vigore i criteri e le procedure attualmente vigenti.

Art. 15.

Decorrenza

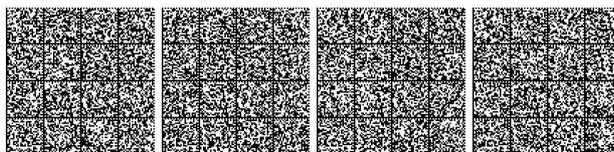
1. Il presente decreto entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 settembre 2016

Il Ministro dello sviluppo economico
CALENDA

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOAN

Registrato alla Corte dei conti il 4 ottobre 2016
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, reg.ne prev. n. 2459

16A07628

DECRETO 10 ottobre 2016.

Aggiornamento del tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni a favore delle imprese.

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

Visto l'art. 2, comma 2, del suddetto decreto legislativo n. 123 del 1998, che prevede, in particolare, che il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato con proprio decreto, in conformità con le disposizioni dell'Unione europea, indichi e aggiorni il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 15 giugno 2016 con il quale, tenuto conto della natura gestionale dell'adempimento predetto, il direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico è stato delegato alla firma «d'ordine del Ministro» del decreto di cui all'art. 2, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

Vista la comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/0 (G.U.U.E. n. C14 del 19 gennaio 2008) relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e attualizzazione, con la quale sono state altresì sostituite le precedenti comunicazioni relative al metodo di fissazione dei tassi di riferimento e attualizzazione;

Considerato che il nuovo metodo prevede che il tasso di riferimento e attualizzazione venga determinato aggiungendo al tasso base fissato dalla Commissione europea 100 punti base;

Considerato che la Commissione europea rende pubblico il predetto tasso base su internet all'indirizzo: http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html;

Considerato che la citata comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/0 prevede che l'aggiornamento del tasso è effettuato su base annua e che, per tener conto di variazioni significative e improvvise, viene effettuato un aggiornamento ogni volta che il tasso medio, calcolato nei tre mesi precedenti, si discosti di più del 15 % dal tasso valido in quel momento;

Considerato che il predetto tasso base è stato aggiornato dalla Commissione europea, con decorrenza 1° novembre 2016, nella misura pari a - 0,05 %;

Decreta:

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° novembre 2016, il tasso da applicare per le operazioni di attualizzazione e rivalutazione ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle imprese è pari allo 0,95 %.

Roma, 10 ottobre 2016

D'ordine del Ministro
Il direttore generale
SAPPINO

16A07536

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determina n. 1128/2016 dell'11 agosto 2016, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Etoricoxib Teva».

Nell'estratto della determina n. 1128/2016 dell'11 agosto 2016, relativa al medicinale per uso umano ETORICOXIB TEVA, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 222 del 22 settembre 2016, vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto:

Confezione: «60 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL - AIC n. 043684075 (in base 10) 19P47C (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A Nota 66.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 5,66.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 10,62.

Confezione: «90 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL - AIC n. 043684164 (in base 10) 19P4B4 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A Nota 66.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 5,32.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 9,98.

leggasi:

Confezione: «60 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL - AIC n. 043684075 (in base 10) 19P47C (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A Nota 66.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 5,32.

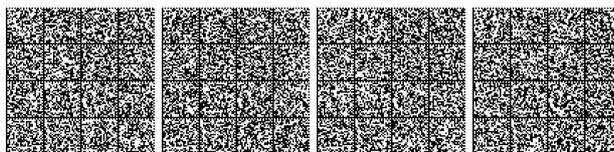
Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 9,98.

Confezione: «90 mg compresse rivestite con film» 20 compresse in blister OPA/AL/PVC/AL - AIC n. 043684164 (in base 10) 19P4B4 (in base 32).

Classe di rimborsabilità: A Nota 66.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 5,66.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 10,62.

16A07570

Comunicato di rettifica relativo all'estratto della determina n. 416/2016 del 17 marzo 2016, recante l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Tadalafil Teva».

Nell'estratto della determina n. 416/2016 del 17 marzo 2016, relativa al medicinale per uso umano TADALAFIL TEVA, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 83 del 9 aprile 2016, vista la documentazione agli atti di questo ufficio si ritiene opportuno rettificare quanto segue:

dove è scritto:

«AIC n. 043274442 (in base 10) «20 mg compresse rivestite con film» 12 compresse in blister Pvc/Aclar/Pvdc/Pvc-Al 198N6B (in base 32)»,

leggasi:

«AIC n. 043274442 (in base 10) «20 mg compresse rivestite con film» 2 compresse in blister Pvc/Aclar/Pvdc/Pvc-Al 198N6B (in base 32)».

16A07571

Avviso di pubblicazione della determina n. 1406 del 20 ottobre 2016 di attribuzione definitiva degli oneri di ripiano 2013-2014-2015 della spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera.

Si rende noto che in data 20 ottobre 2016 è stata adottata dall'AIFA la determinazione direttoriale n. 1406/2016, dal titolo «Attribuzione definitiva degli oneri di ripiano 2013-2014-2015 della spesa farmaceutica territoriale e ospedaliera ai sensi dell'art. 21 comma 8 D.L. n. 113/2016, recante «Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio», convertito, con modificazioni, nella legge n. 160/2016». Il testo del provvedimento è disponibile, in assolvimento anche dell'onere di pubblicità legale, nel sito web dell'Agenzia http://www.aifa.gov.it, sezioni «Primo piano» e «Consumi e spesa farmaceutica» - «Governo Spesa Farmaceutica (DL 113/2016)» a partire dalla data del 21 ottobre 2016.

16A07649

CONSIGLIO DI PRESIDENZA DELLA GIUSTIZIA AMMINISTRATIVA

Approvazione del conto finanziario per l'anno 2015

L'anno 2016, il giorno 15 del mese di luglio alle ore 09,00 si è riunito, in prima seduta, a seguito di regolare convocazione, il Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, costituito con decreto del Presidente della Repubblica 23 settembre 2013.

Sono presenti:

Sig. Presidente del Consiglio di Stato Alessandro Pajno - presidente

Sig. Professor Avv. Giuseppe Conte - vicepresidente

Sig. Professoressa Avv. Maria Elisa D'Amico - componente

Sig. Professor Avv. Giovanni Guzzetta - componente

Sig. Professor Avv. Pierluigi Mantini - componente

Sig. Consigliere di Stato Manfredo Atzeni - componente

Sig. Pres. di Sez. del Consiglio di Stato Ermanno De Francisco - componente

Sig. Pres. di Sez. del Consiglio di Stato Rosanna De Nictolis - componente

Sig. Consigliere di Trib.le amm.vo reg.le Giuseppina Adamo - componente

Sig. Cons. di Trib.le amm.vo reg.le Giovanni Tulumello - componente

Sig. Cons. di Trib.le amm.vo reg.le Michelangelo Francavilla - componente

Sig. Cons. di Trib.le amm.vo reg.le Sergio Zeuli - componente

Sig. Cons. di Trib.le amm.vo reg.le Concetta Plantamura - componente

Sig. Cons. di Trib.amm.vo reg.le Salvatore Gatto Costantino - componente

Sig. Consigliere di Stato Hadrian Simonetti - componente suppl.

Sono presenti il Consigliere di tribunale amministrativo regionale Daniele Dongiovanni, Segretario del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa.

Sono presenti, inoltre, il consigliere di Stato Carlo Schilardi e il primo ref. Silvia Coppari, componenti supplenti del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa, debitamente convocati.

È presente, altresì, il presidente di sezione del Consiglio di Stato Luigi Torsello, Segretario generale della Giustizia amministrativa, il consigliere di Stato Gabriele Carlotti, Segretario delegato per il Consiglio di Stato, ed il consigliere di tribunale amministrativo regionale Donatella Scala, Segretario delegato per i TT.AA.RR..

È presente la dott.ssa Elena D'Angelo, Dirigente dell'Ufficio Servizi del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa.

(*Omissis*)

Sull'ottavo punto della seduta pubblica (Conto finanziario 2015), il cons. Schilardi riferisce che il conto finanziario è stato approfonditamente esaminato dal Gruppo di lavoro sul bilancio e dalla 3^ Commissione, sentiti anche i funzionari che lo hanno redatto. L'esame si è soffermato su alcune voci contenute nel conto finanziario, con l'analisi di impegni e residui, rilevando una riduzione delle spese sull'informatica, pur in concomitanza con l'avvio del processo amministrativo telematico (PAT), nonché una riduzione di circa il 15% delle spese destinate ai canoni di locazione delle sedi giudiziarie. La Commissione propone al *Plenum* di approvare il Conto finanziario 2015, pur rilevando una serie di criticità nell'impostazione e nelle risultanze della gestione finanziaria. In particolare, è stato registrato un avanzo di Amministrazione pari ad €1.0100.000,00 circa; d'altronde, risulta una minore spesa, rispetto all'anno precedente per il settore informatico, di cui non è stata esplicitata alcuna ragione, pur essendo in corso la preparazione all'avvio del processo telematico. Al riguardo, si ritiene necessario l'aumento degli stanziamenti per il settore informatico, al fine anche di dotare tutte le aule di udienza dei TT.AA.RR. e del Consiglio di Stato di postazioni informatiche fisse per i magistrati. Inoltre, la Commissione formula l'invito a operare un'ulteriore riduzione di spesa per i canoni di locazione delle sedi di alcuni TT.AA.RR. espressamente individuati, allocando maggior risorse per la manutenzione di alcuni immobili in cattivo stato di conservazione. Si segnala, altresì, l'opportunità di utilizzare le ingenti somme disponibili provenienti dal contributo unificato per l'incentivazione del personale per lo smaltimento dell'arretrato (art. 16 c.p.a.). secondo le modalità che la Commissione ha pure individuato.

Prende la parola il cons. Adamo per rappresentare che rispetto a tale ultimo profilo, la Commissione auspica non solo la possibilità di avvio di un nuovo programma di smaltimento dell'arretrato, ma anche l'attuazione di ulteriori progetti specifici, con l'utilizzo del personale amministrativo. Peraltro, parte dei fondi diretti all'incentivazione del personale risultano non spesi, nonostante il personale amministrativo stesso sia, ad esempio, in attesa del pagamento relativo alle udienze tenute nell'ambito nel programma dei smaltimento dell'arretrato.

Il pres. Torsello reputa molto opportuno il suggerimento della Commissione di dotare le sale di udienza di una postazione informatica fissa; si impegna a portare al più presto il progetto all'attenzione dell'ufficio al fine di verificare l'eventuale sussistenza delle risorse necessarie, così da darne corso.

Il pres. Pajno pone in votazione, a scrutinio palese, la proposta della Commissione.

Il Consiglio, all'unanimità, approva.

Letto e approvato.

(*Omissis*)

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente Pajno alle ore 15,00 dichiara chiusa la seduta.

Roma, 15 luglio 2016

Il Presidente: PAJNO

Il Segretario: DONGIOVANNI

ALLEGATO

CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

UFFICIO CENTRALE DI BILANCIO E DI RAGIONERIA

Relazione illustrativa al conto finanziario dell'anno 2015

PREMESSA

Il Conto finanziario 2015 del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali, predisposto in conformità a quanto disposto dall'art. 7 e seguenti del Regolamento di autonomia finanziaria di cui al decreto del Presidente del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa approvato con decreto del 6 febbraio 2012, illustra a consuntivo i dati della gestione del bilancio di previsione approvato con delibera del Consiglio di presidenza della giustizia amministrativa del 19 dicembre 2014.

In coerenza con i principi riformatori della legge n. 196 del 31 dicembre 2009, il documento è articolato in programmi, corrispondenti ad aree omogenee di attività, affidati a tre centri di responsabilità che coincidono con le sottoelencate strutture organizzative:

1) CdR 1 – Segretariato generale a cui è affidato il programma 1 individuato come attività di governo, affari generali e servizi amministrativi.

2) CdR 2 – Segretario delegato dei tribunali amministrativi regionali a cui è affidato il programma 3 individuato come giustizia amministrativa di I grado

3) CdR 3 – Segretario delegato del Consiglio di Stato a cui è affidato il programma 2 individuato come giustizia amministrativa di II grado e funzione consultiva.

A ciascun centro di responsabilità sono affidate le risorse finalizzate alla realizzazione di ogni programma con l'obiettivo primario di rendere diretta la relazione tra risorse stanziate ed azioni perseguite.

Il prospetto espone per le entrate e per le spese il complesso delle previsioni iniziali e delle variazioni intercorse durante l'esercizio finanziario che hanno determinato le previsioni definitive 2015, nonché le entrate accertate, riscosse e rimaste da riscuotere e le spese impegnate, pagate e rimaste da pagare per l'esercizio di riferimento. Inoltre, con evidenze separate, la gestione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti.

RISULTANZE GESTIONALI

Si procede ad analizzare le più significative risultanze contabili esposte nel conto finanziario 2015 elaborato da questo Ufficio centrale di bilancio e ragioneria ai sensi del citato art. 7 del regolamento.

ENTRATA

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'esercizio finanziario 2015, sono iscritti i due capitoli relativi al fabbisogno per spese di funzionamento del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali: il capitolo 2170 denominato «Spese per il funzionamento del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali» concernente spese rimodulabili con uno stanziamento iniziale di € 17.704.107,00 e il capitolo 2171 denominato «Spese di natura obbligatoria del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali» concernente spese non rimodulabili con uno stanziamento di € 157.014.958,00.

L'iniziale stanziamento è stato, pertanto, complessivamente quantificato in € 174.719.065,00. A seguito delle variazioni intervenute nel corso dell'anno pari ad € 15.444.904,00, di cui al seguente prospetto, il finanziamento attribuito dal MEF per il funzionamento del Consiglio di Stato e dei TT.AA.RR risulta pari ad € 190.163.969,00.

DECRETI DI VARIAZIONE MINISTERO ECONOMIA E FINANZE

Cap. 2170- Spese di funzionamento		17.704.107,00
Legge n. 171 del 10.11.2015- Assestamento alla Legge di bilancio (PG 01)		7.000.000,00
DMT 91320 reg. il 23/12/2015- ex art. 1 com. 309 della Legge 311/2004		8.680.510,00
totale		33.384.617,00
Cap. 2171- Spese di natura obbligatoria		157.014.958,00
DMT 66989 reg. il 1/10/2015 (PG 01) f.do perequativo		26.000,00
DMT 90225 reg. il 4/02/2015 (PG 01) f.do perequativo		8.394,00
Legge n. 171 del 10.11.2015- Assestamento alla Legge di bilancio (PG 01)	- 270.000,00	
totale		156.779.352,00
TOTALE COMPLESSIVO		**190.163.969,00**

Nell'ambito del bilancio della giustizia amministrativa le entrate, classificate in categorie in base alla loro provenienza, inizialmente preventivate in € 235.743.766,00 hanno avuto una variazione pari ad € 55.869,78 con una previsione definitiva di € 235.799.635,78. La variazione si è resa necessaria sia in seguito dell'accertamento, in sede di consuntivo 2014, dell'esatto importo dell'avanzo di amministrazione pari ad € 2.313.594,44, sia per adeguare lo stanziamento iscritto sul capitolo di entrata n. 1101 «Fondi provenienti dal bilancio dello Stato» alla riduzione prevista nella legge di stabilità 2015 sul cap. 2170 «Spese per il funzionamento del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi regionali» dello stato di previsione del MEF pari ad -€ 3.209.000,00.

Le entrate provenienti dal bilancio dello Stato sono state accertate per € 204.778.769,00 e riscosse per € 196.098.259,00 registrando un residuo attivo da riscuotere di € 8.680.510,00 di cui al DMT n. 91320 dell'11 dicembre 2015 relativo all'ex art. 1 comma 309 della legge 30 dicembre 2004 n. 304 riguardante il periodo novembre 2014-ottobre 2015. Inoltre, sul cap. 1103, a titolo di contributo unificato, (Decreto-legge 98/2011 ex art. 37 comma 10- maggior introito-)a seguito della registrazione da parte della Corte dei conti del DMT 98029 che è avvenuta il 5 febbraio 2015, sono state accertate e riscosse € 14.623.194,00.

Relativamente al contributo unificato – maggior introito ex art. 37 comma 10 decreto-legge 98/2011- le istanze formulate da questa Amministrazione e non accolte vantano:

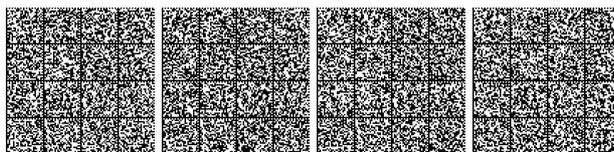
per l'anno 2013 un credito di € 29.463.054,34 (DMT 103667) accantonato sul cap 3023 del bilancio dello Stato «Fondo per la realizzazione di interventi urgenti in materia di giustizia civile e amministrativa» quale somma ancora da assegnare sui pertinenti capitoli di spesa relativa al periodo novembre 2012-ottobre 2013.

per l'anno 2014 un credito di € 31.431.101,96 (DMT 100679) somma relativa al periodo novembre 2013-ottobre 2014.

per l'anno 2015 un credito di € 34.625.832,99 (DMT 91320) somma relativa al periodo novembre 2014-ottobre 2015.

Per quanto concerne le entrate in conto residui sono state accertate e riscosse € 8.445.607,00 costituite per € 8.416.903,00 -DMT. 100679 del 30 dicembre 2014 registrato alla Corte del conti il 31 dicembre 2014-come contributo unificato (periodo novembre 2013-ottobre 2014) legge n. 311 del 30 dicembre 2004 art. 1 comma 309, e per € 28.704,00 a titolo di fondo perequativo di cui alla legge n. 133 del 6 agosto 2008 ex art. 61 comma 9.

Le entrate eventuali e diverse sono state preventivate in € 890.000,00 così distinte:

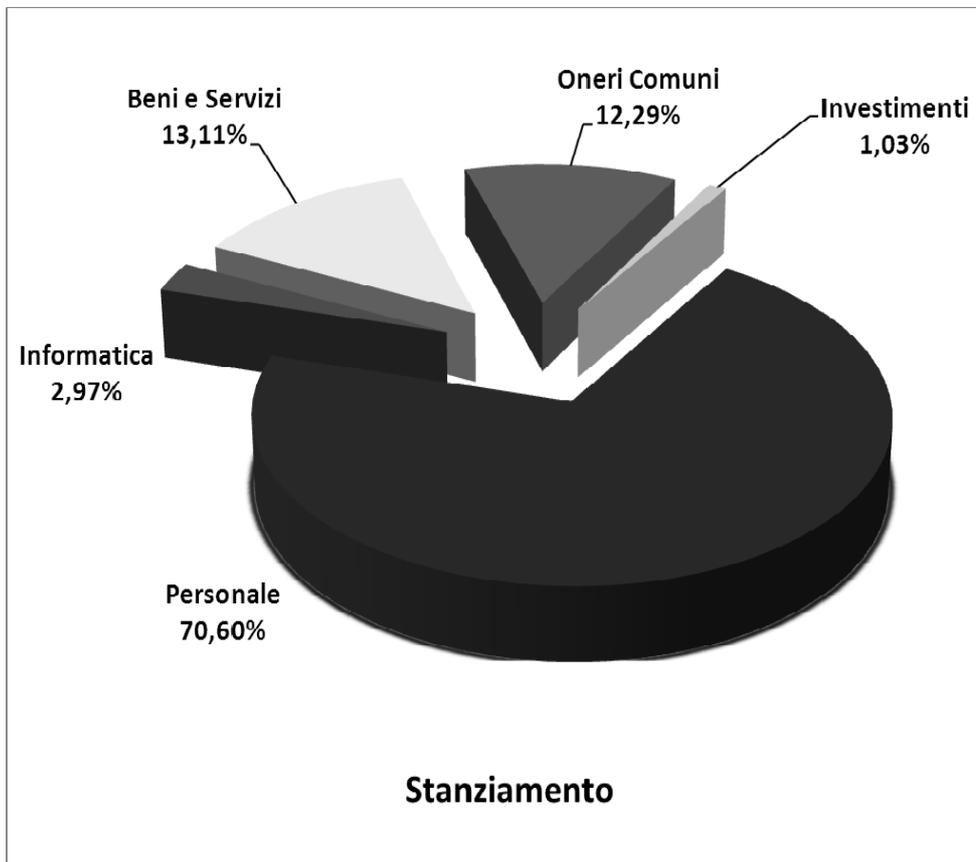
€ 240.000,00 sono state accertate e riscosse per € 43.275,08– capitolo 1201- quale somma inerente il fondo perequativo e previdenziale del personale di magistratura (ex art. 8 della legge 6 luglio 2002, n. 137)

€ 650.000,00 sono state accertate e riscosse per € 1.530.380,10 – capitolo 1202- quali entrate provenienti sia dai versamenti che il Consiglio della giustizia amministrativa della regione Siciliana effettua per il collocamento fuori ruolo di tre Consiglieri di Stato, sia da rimborsi dovuti dagli enti ove prestano servizio, in posizione di comando, alcune unità della Giustizia amministrativa, nonché da rimborsi per patrocinio legale.

Pertanto il totale complessivo delle entrate eventuali e diverse accertate e riscosse ammonta ad € 1.573.655,18.

SPESA

Competenza

Il quadro complessivo dell'impiego delle risorse relativo al funzionamento dell'Istituto pone in risalto l'assoluta prevalenza delle competenze e degli oneri relativi al personale rispetto alle altre voci di spesa così come si può osservare dal grafico sottostante:

	stanziamento	impegnato	disponibilità
Personale	166.437.260,17	166.006.724,81	430.535,36
Informatica	6.996.525,00	5.890.737,04	1.105.787,96
Beni e Servizi	30.910.697,93	27.819.142,12	3.091.555,81
Oneri Comuni	28.981.787,68	1.546.500,00	27.435.287,68
Investimenti	2.427.482,00	2.173.468,62	254.013,38

Le previsioni iniziali di spesa, nonché quelle definitive, sono complessivamente pari a quelle relative all'entrata per il principio del pareggio del bilancio.

Le variazioni alle poste iniziali, riassunte nell'allegato *c)*, sono costituite oltre che dalle corrispondenti assegnazioni ai capitoli interessati anche dalle variazioni di entrata di cui si è detto, da prelevamenti dal fondo di riserva e da alcuni storni.

Le spese di personale (di magistratura ed amministrativo) preventivate in riduzione rispetto l'esercizio 2014 hanno trovato conferma in sede di consuntivo. La contrazione è stata determinata sia dalle numerose cessazioni dal servizio, sia dall'applicazione dell'art. 23-*ter* del decreto-legge n. 201/2011 che disciplina il tetto retributivo e dall'art. 1 comma 489 della legge n. 147/2013 che stabilisce il limite al cumulo del trattamento economico e pensionistico.

Sul capitolo 1285 «Versamenti all'erario, alle amministrazioni pubbliche e ad altri soggetti estranei all'amministrazione» sono state impegnate per l'esercizio 2015 somme complessive per € 1.406.000,00 quali risparmi derivanti dalle misure di contenimento delle spese di cui al decreto-legge n. 78/2010 (consumi intermedi) al decreto-legge n. 201/2011 (per limite massimo retributivo) ed alla legge n. 228/2012 (per acquisto di mobili e arredi) e sono stati versati, in conto competenza, all'Erario € 412.644,42 oltre i risparmi derivanti degli esercizi precedenti per € 957.440,48.

Le somme impegnate per spese di informatica sono state inferiori rispetto agli ultimi esercizi. Si è voluto realizzare un'economia pur rispettando le esigenze di gestione inerenti l'avvio del processo amministrativo telematico.

Anche la spesa per beni e servizi ha subito una contrazione, in particolare i canoni di locazione passiva sono stati tutti diminuiti del 15% in adesione di quanto disposto dall'art. 24 comma 4 del decreto-legge n. 66/2014 e alla luce delle prescrizioni introdotte dal decreto-legge n. 95/2012 si sono ridotte anche le spese per l'esercizio di mezzi di trasporto e buoni taxi .Le somme impegnate sul Cap. 1274 «Fitti locali ed oneri accessori» sono state di € 3.084.000,00 e sul C.d.R. 2-cap.2296 sono state di 12.680.879,45. Rispetto l'esercizio 2014 si è realizzata un'economia di € 9.596.879,45.

La spesa inerente la manutenzione degli impianti degli immobili nonché l'adattamento e la ripulitura dei locali e delle aree esterne (capitoli 1305- 2291- 3305) ha subito un incremento rispetto alla previsione iniziale per assicurare l'efficienza e la messa a norma degli immobili demaniali in uso alle diverse strutture e dei relativi impianti per lo più obsoleti.

Il capitolo 1291- denominato «Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti». preventivato in € 26.685.701,00 a seguito di reiscrizioni in bilancio per € 612.055,59, con assegnazione di corrispondente importo sui capitoli di spesa interessati, chiude con un ammontare di € 26.073.645,41- allegato c1).

Nell'esercizio 2015 a fronte di previsioni finali di spesa di € 235.799.635,78 sono stati assunti impegni pari ad € 203.442.455,59 ed effettuati pagamenti per € 141.864.456,33. Si determina, pertanto, un totale di residui passivi di competenza pari ad € 61.577.999,26.

La capacità complessiva di spesa, cioè il rapporto tra l'ammontare complessivo degli impegni assunti e il totale degli stanziamenti definitivi si attesta intorno all' 86%, mentre l'indice di realizzazione finanziaria, ovvero il rapporto tra le risorse effettivamente erogate e la massa impegnata (comprensive degli oneri comuni) è pari al 99% .

Somme impegnate per CdR

CdR	2014	2015	B-A	% C/A
	A	B	C	D
Segretariato Generale	177.444.589,31	181.735.820,26	4.291.230,95	2.42
Segretariato delegato dei TT.AA.RR.	21.115.067,87	19.459.887,50	-1.655.180,37	-7.83
Segretariato delegato del CdS	1.937.193,56	2.246.747,83	309.554,27	15.97
Totale	200.496.850,74	203.442.455,59	2.945.604,85	1.47

La tabella mostra un aumento dell'1.47% delle somme impegnate rispetto l'esercizio 2014.

Residui

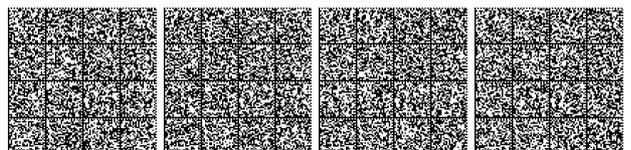
Questa amministrazione, consona del fatto che la formazione di una notevole massa di residui passivi è sinonimo di una scarsa capacità di realizzazione finanziaria che incide sull'efficienza amministrativa, a chiusura dell'esercizio 2015, ha intrapreso un'attenta revisione dei residui passivi, ivi compresi quelli dichiarati perenti agli effetti amministrativi.

In particolare con nota n. 24462 del 10 dicembre 2015 dell'Ufficio centrale di bilancio e ragioneria i responsabili dei diversi centri di spesa sono stati invitati ad eseguire un'attenta analisi dei residui passivi.

Il controllo ha comportato la cancellazione dalle scritture contabili di tutti i residui non più supportati dalle originarie obbligazioni giuridiche, con il conseguente trasferimento delle relative economie per un importo complessivo di € 15.480.939,45 nell'avanzo di amministrazione.

Sul totale dei residui passivi al 31 dicembre 2014 di € 73.079.128,66 sono stati effettuati pagamenti per € 54.198.684,39 e disimpegni per € 11.076.969,94 a cui sono stati sottratti € 206.036,62 per impegni perenti eliminati dal bilancio ai sensi dell'art. 19, comma 4 del regolamento ed iscritti in apposito elenco *d)*.

Pertanto sono state rinviate all'esercizio 2016 come somme rimaste da pagare € 7.803.474,33.

Aggiungendo ad € 7.803.474,33 l'importo dei residui provenienti dalla competenza pari ad € 61.577.999,26 si ha una somma di € 69.381.473,59 che rappresenta la situazione complessiva dei residui passivi al 31 dicembre 2015. Una parte dei residui correnti è quella che si riferisce al CdR 1; in particolare i capp. n. 1250, 1253, 1258, 1268 e 1269 per complessivi € 45.645.432,51 per provvedere alla regolarizzazione contabile di anticipazione di Tesoreria per il ripiano di stipendi e di ritenute avvenuto a termine esercizio disposti dal Servizio personale tesoro (SPT) del Ministero dell'economia e delle finanze con procedura telematica in attesa di rendicontazione. Sul capitolo 1262 si rileva il residuo di € 2.334.372,67 inerente il «Fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia dei servizi istituzionali». Sono stati inoltre registrati sui seguenti capitoli: capitolo 4250 «Spese per l'installazione e lo sviluppo del Sistema Informativo» capitolo 5250 «Spese per acquisto di mobilio ed arredi» Capitolo 5251 «Spese per acquisto di dotazioni librarie e riviste giuridiche» e capitolo 5252» Spese per attrezzature ed apparecchiature non informatiche» impegni di conservazione di fondi - lett. F- per complessivi € 1.307.602,70.

GESTIONE DI COMPETENZA

La gestione dei flussi finanziari dell'anno 2015 rileva un avanzo di competenza pari ad € 5.223.563,03 così come di seguito rappresentato:

ENTRATE DI COMPETENZA ACCERTATE	206.352.424,18
USCITE DI COMPETENZA IMPEGNATE	203.442.455,59
DIFFERENZA	2.909.968,59
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2014	2.313.594,44
AVANZO DI COMPETENZA	5.223.563,03

Si precisa che a tale importo aggiungendo le economie in conto residui di € 11.076.969,94 e le economie derivanti dalla rideterminazione dei residui passivi perenti pari ad € 4.403.969,51, detraendo i residui perenti al 31 dicembre 2015 di € 206.036,62 si ottiene un avanzo effettivo di competenza di € 20.498.465,86. allegato *e)*.

Si evidenzia, inoltre, che l'avanzo di amministrazione accertato al 31 dicembre 2014 per € 31.069.450,17 è stato rideterminato in € 2.313.594,44 così come indicato nella successiva tabella:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO AL 31/12/2014	31.069.450,17
Somme perenti 2014	951.275,34
Residui perenti anni precedenti	27.804.580,39
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE AL 31/12/2014	2.313.594,44

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA DI CASSA

Dalla situazione amministrativa emerge un avanzo di amministrazione di € 45.056.388,70, come riportato nel prospetto allegato *b)*, determinato dalle variazioni di bilancio dal prelevamento dell'avanzo di amministrazione, dal minor accertamento degli stanziamenti dei capitoli 2170 e 2171 rispetto alle previsioni di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze.

Inoltre, è da evidenziare che l'avanzo di amministrazione di € 45.056.388,70 deve essere rettificato dai residui perenti 2015 di € 206.036,62, dai residui perenti degli anni precedenti pari ad € 24.351.886,22, per cui l'avanzo effettivo risulta essere di € 20.498.465,86

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	45.056.388,70
RESIDUI PERENTI 2015	206.036,62
RESIDUI PERENTI ANNI PRECEDENTI	24.351.886,22
DIFFERENZA	20.498.465,86
AVANZO DI AMM.NE INSERITO NEL BILANCIO PREVENTIVO 2015	0
AVANZO EFFETTIVO DI AMMINISTRAZIONE	20.498.465,86

Infine la consistenza di cassa al 31 dicembre 2015 risulta commisurata in € 105.757.352,29.All.b)

In coerenza con le priorità individuate dal Consiglio di presidenza nel corso della gestione 2015 si ritiene che, in relazione alle risorse finanziarie a disposizione, i risultati conseguiti siano in linea con gli obiettivi programmati nella relazione al bilancio di previsione nel triennio 2015-2017.

Allegati

Al conto finanziario testé illustrato sono allegati i seguenti prospetti:

a) il risultato finanziario della gestione del bilancio

a1)

b) il risultato amministrativo accertato alla chiusura dell'esercizio

c) le variazioni apportate al bilancio di previsione nel corso dell'anno

c1)

d) l'elenco dei residui passivi perenti al 31 dicembre 2015

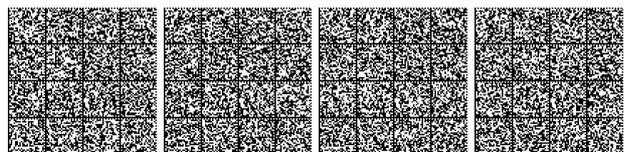
e) quadro riassuntivo risultati differenziali

vengono altresì allegati un quadro riassuntivo della spesa sia per competenza che per residui, nonché la situazione riepilogativa della consistenza dei beni mobili in uso al 31 dicembre 2015 presso il Consiglio di Stato e TT.AA.RR. e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

ALLEGATO

CONTO FINANZIARIO DEL CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI ESERCIZIO 2015 - COMPETENZA

	ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori/Minori accertamenti
1	CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI							
1,1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	208.168.065,00	- 3.209.000,00	204.959.065,00	204.778.769,00	196.098.259,00	8.680.510,00	- 180.296,00
1,2	ENTRATE EVENTUALI E DIVERSE	890.000,00	0,00	890.000,00	1.573.655,18	1.573.655,18	0,00	683.655,18
1.3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	26.685.701,00	3.264.869,78	29.950.570,78	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	**235.743.766,00**	**55.869,78**	**235.799.635,78**	**206.352.424,18**	**197.671.914,18**	**8.680.510,00**	**503.359,18**

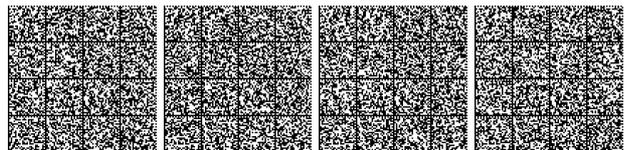
	SPESE	Previsioni iniziali (a)	Variazioni (b)	Previsioni definitive (c=b+a)	Somme impegnate (d)	Somme pagate (e)	Somme rimaste da pagare (f)	Economie (g=c-d)
CDR 1	SEGRETARIATO GENERALE	**212.394.016,00**	**-1.362.329,34**	**211.031.686,66**	**181.735.820,26**	**123.106.276,65**	**58.629.543,61**	**29.295.866,40**
1.1	SPESE CORRENTI	210.381.721,00	-1.362.329,34	209.019.391,66	179.767.168,37	123.084.022,91	56.683.145,46	29.252.223,29
1.1.1	FUNZIONAMENTO	179.139.614,00	857.989,98	179.997.603,98	178.220.668,37	122.577.737,27	55.642.931,10	1.776.935,61
	Personale	166.332.818,00	104.442,17	166.437.260,17	166.006.724,81	115.904.744,99	50.101.979,82	430.535,36
	Informatica	6.936.525,00	0,00	6.936.525,00	5.845.338,20	2.417.723,71	3.427.614,49	1.091.186,80
	Beni e servizi	5.870.271,00	753.547,81	6.623.818,81	6.368.605,36	4.255.268,57	2.113.336,79	255.213,45
1.1.2	ONERI COMUNI	31.242.107,00	-2.220.319,32	29.021.787,68	1.546.500,00	506.285,64	1.040.214,36	27.475.287,68
1.1.2.1	Risarcimenti giudiziari	60.500,00	80.000,00	140.500,00	140.500,00	93.641,22	46.858,78	0,00
1.1.2.2	Fondo di riserva	3.049.906,00	-1.688.263,73	1.361.642,27	0,00	0,00	0,00	1.361.642,27
1.1.2.3	Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione	1.406.000,00	0,00	1.406.000,00	1.406.000,00	412.644,42	993.355,58	0,00
1.1.2.4	Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti	26.685.701,00	-612.055,59	26.073.645,41	0,00	0,00	0,00	26.073.645,41
1.1.3	INTERVENTI	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
1.1.3.1	Assistenza e benessere del personale	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
1.2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.012.295,00	0,00	2.012.295,00	1.968.651,89	22.253,74	1.946.398,15	43.643,11
1.2.1	INVESTIMENTI	2.012.295,00	0,00	2.012.295,00	1.968.651,89	22.253,74	1.946.398,15	43.643,11
1.2.1.1	Informatica di servizio	1.930.691,00	0,00	1.930.691,00	1.930.691,00	0,00	1.930.691,00	0,00
1.2.1.2	Beni Mobili	41.604,00	0,00	41.604,00	37.960,89	22.253,74	15.707,15	3.643,11
1.2.1.3	Beni Immobili	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
CDR 2	SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI	**21.572.080,00**	**617.479,77**	**22.189.559,77**	**19.459.887,50**	**16.969.006,64**	**2.490.880,86**	**2.729.672,27**
2.1	SPESE CORRENTI	21.267.376,00	617.479,77	21.884.855,77	19.347.997,33	16.892.247,89	2.455.749,44	2.536.858,44
2.1.1	FUNZIONAMENTO	21.267.376,00	617.479,77	21.884.855,77	19.347.997,33	16.892.247,89	2.455.749,44	2.536.858,44
	Informatica	60.000,00	0,00	60.000,00	45.398,84	29.603,43	15.795,41	14.601,16
	Beni e servizi	21.207.376,00	617.479,77	21.824.855,77	19.302.598,49	16.862.644,46	2.439.954,03	2.522.257,28
2.1.2	INTERVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1	Assistenza e benessere del personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	SPESE IN CONTO CAPITALE	304.704,00	0,00	304.704,00	111.890,17	76.758,75	35.131,42	192.813,83
2.2.1	INVESTIMENTI	304.704,00	0,00	304.704,00	111.890,17	76.758,75	35.131,42	192.813,83
2.2.1.1	Beni mobili	304.704,00	0,00	304.704,00	111.890,17	76.758,75	35.131,42	192.813,83
CDR 3	SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO	**1.777.670,00**	**800.719,35**	**2.578.389,35**	**2.246.747,83**	**1.789.173,04**	**457.574,79**	**331.641,52**
3.1	SPESE CORRENTI	1.667.187,00	800.719,35	2.467.906,35	2.153.821,27	1.719.018,42	434.802,85	314.085,08
3.1.1	FUNZIONAMENTO	1.661.720,00	800.303,35	2.462.023,35	2.147.938,27	1.713.135,42	434.802,85	314.085,08
	Informatica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Beni e servizi	1.661.720,00	800.303,35	2.462.023,35	2.147.938,27	1.713.135,42	434.802,85	314.085,08
3.1.2	INTERVENTI	5.467,00	416,00	5.883,00	5.883,00	5.883,00	0,00	0,00
3.1.2.1	Assistenza e benessere del personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.2.1	Contributi ad Enti	5.467,00	416,00	5.883,00	5.883,00	5.883,00	0,00	0,00
3.2	SPESE IN CONTO CAPITALE	110.483,00	0,00	110.483,00	92.926,56	70.154,62	22.771,94	17.556,44
3.2.1	INVESTIMENTI	110.483,00	0,00	110.483,00	92.926,56	70.154,62	22.771,94	17.556,44
3.2.1.2	Beni mobili	110.483,00	0,00	110.483,00	92.926,56	70.154,62	22.771,94	17.556,44
	TOTALE SPESE	**235.743.766,00**	**55.869,78**	**235.799.635,78**	**203.442.455,59**	**141.864.456,33**	**61.577.999,26**	**32.357.180,19**

CONTO FINANZIARIO DEL CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI ESERCIZIO 2015 - RESIDUI					
	ENTRATE	Residui iniziali	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere
1	CONSIGLIO DI STATO E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI				
1.1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	8.445.607,00	8.445.607,00	8.445.607,00	0,00
1.2	ENTRATE EVENTUALI	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE ENTRATE	**8.445.607,00**	**8.445.607,00**	**8.445.607,00**	**0,00**
Cap.	SPESE	Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
CDR 1	SEGRETARIO GENERALE	69.898.331,17	51.768.687,67	7.347.343,30	10.782.300,20
1.1	*SPESE CORRENTI*	67.258.643,08	50.327.058,90	6.149.421,98	10.782.162,20
1.1.1	FUNZIONAMENTO	66.301.192,41	49.369.618,42	6.149.421,98	10.782.152,01
	Personale	59.418.233,23	45.005.563,74	4.423.427,91	9.989.241,58
	Informatica	3.986.188,82	2.592.931,02	690.971,40	702.286,40
	Beni e servizi	2.896.770,36	1.771.123,66	1.035.022,67	90.624,03
1.1.2	ONERI COMUNI	957.450,67	957.440,48	0,00	10,19
1.1.2.1	Risarcimenti giudiziari	10,19	0,00	0,00	10,19
1.1.2.2	Fondo di riserva		0,00	0,00	
1.1.2.3	Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione	957.440,48	957.440,48	0,00	0,00
1.1.3	Interventi		0,00	0,00	0,00
1.1.3.1	Assistenza e benessere del personale		0,00	0,00	0,00
	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.639.688,09	1.441.628,77	1.197.921,32	138,00
1.2.1	INVESTIMENTI	2.639.688,09	1.441.628,77	1.197.921,32	138,00
1.2.1.1	Informatica di servizio	2.397.947,60	1.200.026,28	1.197.921,32	0,00
1,2,1,2	Beni Mobili	31.740,49	31.602,49	0,00	138,00
1,2,1,3	Beni Immobili	210.000,00	210.000,00	0,00	0,00
CDR 2	SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNAL AMMINISTRATIVI REGIONALI	**2.320.150,73**	**1.841.223,13**	**239.665,12**	**239.262,48**
2.1	*SPESE CORRENTI*	2.064.842,73	1.707.595,94	228.257,51	128.989,28
2.1.1	FUNZIONAMENTO	2.064.842,73	1.707.595,94	228.257,51	128.989,28
	Informatica	15.480,31	14.705,39	0,00	774,92
	Beni e servizi	2.049.362,42	1.692.890,55	228.257,51	128.214,36
2.1.2	INTERVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
2.1.2.1	Assistenza e benessere del personale	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	255.308,00	133.627,19	11.407,61	110.273,20
2.2.1	INVESTIMENTI	255.308,00	133.627,19	11.407,61	110.273,20
2.2.1.1	Beni mobili	255.308,00	133.627,19	11.407,61	110.273,20
CDR 3	SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO	**860.646,76**	**588.773,59**	**216.465,91**	**55.407,26**
3.1	*SPESE CORRENTI*	819.829,06	548.660,60	215.761,21	55.407,25
3.1.1	FUNZIONAMENTO	819.829,06	548.660,60	215.761,21	55.407,25
	Informatica	0,00	0,00	0,00	0,00
	Beni e servizi	819.829,06	548.660,60	215.761,21	55.407,25
3.1.2	INTERVENTI	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.2.1	Assistenza e benessere del personale	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.2.2	Contributi ad Enti	0,00	0,00	0,00	0,00
3.2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	40.817,70	40.112,99	704,70	0,01
3.2.1	INVESTIMENTI	40.817,70	40.112,99	704,70	0,01
3.2.1.1	Beni mobili	40.817,70	40.112,99	704,70	0,01
	TOTALE SPESE	**73.079.128,66**	**54.198.684,39**	**7.803.474,33**	**11.076.969,94**

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Situazione al 31 Dicembre 2015

ENTRATA

U.P.B. Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori/Minori accertamenti
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f=d-e)	(g=c-d)
		rs	(h)				(i)	(l=h-i-m)	(m)
							(n=e+i)	(o=f+l)	(p=g+m)
	TOTALE ENTRATE	cp	**235.743.766,00**	**55.869,78**	**235.799.635,78**	**206.352.424,18**	**197.671.914,18**	**8.680.510,00**	**503.359,18**
1.1	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	cp	**208.168.065,00**		**204.959.065,00**	**204.778.769,00**	**196.098.259,00**	**8.680.510,00**	**-180.296,00**
1101	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato	cp	177.928.065,00	-3.209.000,00	174.719.065,00	181.449.065,00	181.449.065,00	0,00	6.730.000,00
	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato per versamento ex art. 61, comma 9, L. 6 agosto 2008 n. 133	cp	240.000,00	0,00	240.000,00	26.000,00	26.000,00	0,00	-214.000,00
1103	Legge Finanziaria 2006 e 2007 -Art 1 Legge 4-8-2006 n. 248 -contributo unificato-	cp	30.000.000,00	0,00	30.000.000,00	23.303.704,00	14.623.194,00	8.680.510,00	-6.696.296,00
1.2	ENTRATE EVENTUALI	cp	**890.000,00**	**0,00**	**890.000,00**	**1.573.655,18**	**1.573.655,18**	**0,00**	**683.655,18**
1201	Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali, ecc	cp	240.000,00	0,00	240.000,00	43.275,08	43.275,08	0,00	-196.724,92
1202	Entrate eventuali e diverse	cp	650.000,00	0,00	650.000,00	1.530.380,10	1.530.380,10	0,00	880.380,10
1.3	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	cp	**26.685.701,00**	**3.264.869,78**	**29.950.570,78**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1301	Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente di cui € 26.685.701+951275,34(perenti 2014) quale fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti e 2.313.594,44 avanzo di amm. 2014	cp	**26.685.701,00**	**29.950.570,78**	**29.950.570,78**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

cp = competenza - rs = residui

ENTRATA

Situazione al 31 Dicembre 2015
Residui

U.P.B. Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme accertate	Somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Maggiori/Minori accertamenti
	TOTALE ENTRATE	rs	**8.445.607,00**	**0,00**	**8.445.607,00**	**8.445.607,00**	**8.445.607,00**	**0,00**	**0,00**
	ENTRATE PROVENIENTI DAL BILANCIO DELLO STATO	rs	**8.445.607,00**	**0,00**	**8.445.607,00**	**8.445.607,00**	**8.445.607,00**	**0,00**	**0,00**
1101	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato	rs	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondi provenienti dal Bilancio dello Stato per versamento ex art. 61, comma 9, L. 6 agosto 2008 n. 133	rs	28.704,00	0,00	28.704,00	28.704,00	28.704,00	0,00	0,00
1103	Legge Finanziaria 2006 e 2007 -Art 1 Legge 4-8-2006 n. 248 -contributo unificato-	rs	8.416.903,00	0,00	8.416.903,00	8.416.903,00	8.416.903,00	0,00	0,00
1.2	ENTRATE EVENTUALI	rs	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
1201	Somme affluite al fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali, ecc	rs	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1202	Entrate eventuali e diverse	rs	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	TOTALE COMPLESSIVO	cp	**235.743.766,00**	**55.869,78**	**235.799.635,78**	**203.442.455,59**	**141.864.456,33**	**61.577.999,26**	**32.357.180,19**
CDR 1	SEGRETARIATO GENERALE	cp	**212.394.016,00**	**-1.362.329,34**	**211.031.686,66**	**181.735.820,26**	**123.106.276,65**	**58.629.543,61**	**29.295.866,40**
	SPESE CORRENTI	cp	**210.381.721,00**	**-1.362.329,34**	**209.019.391,66**	**179.767.168,37**	**123.084.022,91**	**56.683.145,46**	**29.252.223,29**
1.1.1	FUNZIONAMENTO	cp	**179.139.614,00**	**857.989,98**	**179.997.603,98**	**178.220.668,37**	**122.577.737,27**	**55.642.931,10**	**1.776.935,61**
	Personale	cp	**166.332.818,00**	**104.442,17**	**166.437.260,17**	**166.006.724,81**	**115.904.744,99**	**50.101.979,82**	**430.535,36**
1250	Assegno mensile ai componenti non togati del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa.	cp	532.808,00	0,00	532.808,00	532.808,00	447.112,28	85.695,72	0,00
1252	Spese per missioni ai componenti del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.	cp	354.983,00	0,00	354.983,00	354.983,00	190.918,66	164.064,34	0,00
1253	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di magistratura del consiglio di stato e dei TT.AA.RR. Al netto IRAP e oneri sociali a carico dell'amm.ne	cp	80.000.000,00	0,00	80.000.000,00	80.000.000,00	51.458.489,39	28.541.510,61	0,00
1297	Compensi per componenti del C.P.G.A	cp	630.000,00	0,00	630.000,00	630.000,00	630.000,00	0,00	0,00
1298	Compensi per componenti ed addetti Segretariato Generale	cp	343.800,00	0,00	343.800,00	343.800,00	230.550,00	113.250,00	0,00
1299	Compensi per componenti dell' Ufficio Studi	cp	356.400,00	0,00	356.400,00	356.400,00	223.800,00	132.600,00	0,00
1306	Spese di mobilità nella città di Roma per i componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa	cp	19.925,00	0,00	19.925,00	19.925,00	6.198,68	13.726,32	0,00
1251	Spese per missioni per integrazione collegi giudicanti	cp	40.000,00	10.000,00	50.000,00	50.000,00	24.808,20	25.191,80	0,00
1254	Spese per missioni per partecipazione a corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale di magistratura, partecipazione alle spese per corsi indetti da enti istituti e amministrazioni varie	cp	40.000,00	0,00	40.000,00	40.000,00	24.828,43	15.171,57	0,00
1255	Spese per missioni sul territorio nazionale del personale di magistratura.	cp	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	5.658,72	4.341,28	0,00
1256	Spese per missioni all'estero del personale di magistratura.	cp	11.000,00	0,00	11.000,00	11.000,00	6.193,52	4.806,48	0,00

cp = competenza -

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
1257	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale di magistratura.	cp	210.000,00	0,00	210.000,00	209.482,31	209.482,31	0,00	517,69
1258	Stipendi ed altri assegni al personale amministrativo al netto Irap e oneri sociali a carico dell'amministrazione.	cp	29.000.000,00	0,00	29.000.000,00	29.000.000,00	27.015.002,25	1.984.997,75	0,00
1259	Indennità di trasferta personale di magistratura	cp	215.000,00	0,00	215.000,00	199.576,28	130.667,66	68.908,62	15.423,72
1260	Compensi per lavoro straordinario al personale amministrativo non dirigenziale.	cp	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	881.265,42	1.118.734,58	0,00
1296	Progetti per la riduzione dell'arretrato	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1262	Fondo unico di amministrazione per il miglioramento della efficacia dei servizi Istituzionali	cp	4.316.153,00	56.689,90	4.372.842,90	4.372.842,90	2.038.470,23	2.334.372,67	0,00
1263	Spese per missioni e trasferimenti sul territorio nazionale del personale amministrativo.	cp	66.857,00	0,00	66.857,00	66.857,00	32.270,22	34.586,78	0,00
1264	Spese per missioni all'estero del personale amministrativo.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1265	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale amministrativo.	cp	877.500,00	0,00	877.500,00	877.408,57	877.408,57	0,00	91,43
1266	Rimborso alle amministrazioni di provenienza degli assegni fissi e competenze accessorie corrisposte al personale in posizione di comando nonché versamento di somme dovute per irap a carico dell'amministrazione di destinazione	cp	2.000.000,00	0,00	2.000.000,00	1.990.817,86	1.709.080,27	281.737,59	9.182,14
1267	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	cp	80.000,00	0,00	80.000,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
1268	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.	cp	9.800.000,00	0,00	9.800.000,00	9.800.000,00	6.634.969,98	3.165.030,02	0,00
1269	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.	cp	34.900.000,00	0,00	34.900.000,00	34.900.000,00	23.031.801,59	11.868.198,41	0,00
1270	Spese per interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento delle retribuzioni, pensioni e provvidenze di natura assistenziale a favore dei creditori delle amministrazioni.	cp	3.000,00	26.500,00	29.500,00	29.500,00	26.071,80	3.428,20	0,00
1271	Equo indennizzo al personale civile per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio	cp	0,00	11.252,27	11.252,27	11.252,27	11.252,27	0,00	0,00
1272	Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi	cp	14.553,00	0,00	14.553,00	14.553,00	3.229,87	11.323,13	0,00

cp = competenza -

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
1287	Quota parte del fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai Magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, spettante ai Magistrati titolari degli incarichi	cp	275.000,00	0,00	275.000,00	55.197,94	45.031,28	10.166,66	219.802,06
1288	Somme dovute a titolo di rimborso spese ai Magistrati Amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Ammi.va affluite al relativo fondo perequativo e previdenziale.	cp	5.000,00	0,00	5.000,00	1.135,11	624,64	510,47	3.864,89
1289	Quota parte del fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai Magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, da ripartire tra tutto il personale di Magistratura	cp	200.000,00	0,00	200.000,00	39.626,82	0,00	39.626,82	160.373,18
1290	Spese per copertura assicurativa del personale Diridenziale	cp	10.071,00	0,00	10.071,00	9.558,75	9.558,75	0,00	512,25
1300	Somme da destinare ad iniziative assistenziali in favore del personale di magistratura affluite a titolo di versamento volontario al fondo perequativo e previdenziale	cp	20.768,00	0,00	20.768,00	0,00	0,00	0,00	20.768,00
	Informatica	cp	**6.936.525,00**	**0,00**	**6.936.525,00**	**5.845.338,20**	**2.417.723,71**	**3.427.614,49**	**1.091.186,80**
1273	Spese per la manutenzione e la gestione di sistemi informativi e per l'automazione degli uffici, nonché per l'acquisto di pubblicazioni on line	cp	6.930.682,00	0,00	6.930.682,00	5.845.338,20	2.417.723,71	3.427.614,49	1.085.343,80
1301	Minute spese per materiale informatico	cp	3.511,00	0,00	3.511,00	0,00	0,00	0,00	3.511,00
1310	Spese per formazione degli operatori e degli utenti dei sistemi informativi	cp	2.332,00	0,00	2.332,00	0,00	0,00	0,00	2.332,00
	Beni e servizi	cp	**5.870.271,00**	**753.547,81**	**6.623.818,81**	**6.368.605,36**	**4.255.268,57**	**2.113.336,79**	**255.213,45**
1286	Compensi al collegio dei Revisori dei Conti	cp	18.325,00	0,00	18.325,00	18.325,00	0,00	18.325,00	0,00
1302	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -Noleggio restauro mobili- Noleggio- Macchine e impianti	cp	248.065,00	28.000,00	276.065,00	268.119,31	151.881,08	116.238,23	7.945,69
1303	Spese per il pagamento di acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche, nonché per il riscaldamento e condizionamento di aria dei locali	cp	1.041.159,00	0,00	1.041.159,00	876.727,64	262.256,67	614.470,97	164.431,36
1304	Funzionamento e manutenzione della biblioteca - spese per acquisto di riviste giornali e per pubblicazioni	cp	18.845,00	0,00	18.845,00	18.689,60	17.298,80	1.390,80	155,40
1305	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne	cp	822.812,00	725.547,81	1.548.359,81	1.518.865,83	1.167.151,13	351.714,70	29.493,98
1307	Spese postali e telegrafiche	cp	60.000,00	0,00	60.000,00	43.914,93	33.914,93	10.000,00	16.085,07
1308	Spese in materia di sicurezza e prevenzione compresi i corsi di formazione	cp	75.600,00	0,00	75.600,00	66.439,73	56.923,73	9.516,00	9.160,27

cp = competenza -

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
1309	Spese di copia stampa carta bollata registrazione, pubblicità e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Amministrazione	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1315	Spese per il pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e tributi vari	cp	155.000,00	0,00	155.000,00	155.000,00	1.000,00	154.000,00	0,00
1274	Fitto di locali ed oneri accessori.	cp	3.084.000,00	0,00	3.084.000,00	3.084.000,00	2.306.250,00	777.750,00	0,00
1275	Spese per l' attuazione di corsi di preparazione formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale di magistratura, partecipazione alle spese per corsi indetti da enti istituti a amministrazioni varie	cp	12.265,00	0,00	12.265,00	12.265,00	4.913,35	7.351,65	0,00
1276	Spese per l' attuazione di corsi di preparazione formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale amministrativo partecipazione alle spese per corsi indetti da enti istituti a amministrazioni varie	cp	38.838,00	0,00	38.838,00	38.344,32	11.040,72	27.303,60	493,68
1277	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali, nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confront di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	cp	2.153,00	0,00	2.153,00	0,00	0,00	0,00	2.153,00
1278	Spese di funzionamento-compresi i gettoni di presenza i compensi e il trattamentodi missione ai membri estranei alla G.A. di consigli comitati, commissioni inclusi il comitato per le pari opportunità costituito dal CPGA ed i comitati per le pari oppurtunità costituiti in osservanza dei cc.cc.nn.ll.	cp	29.206,00	0,00	29.206,00	29.206,00	7.902,40	21.303,60	0,00
1279	Spese per studi, indagini e rilevazioni.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1280	Spese di rappresentanza.	cp	697,00	0,00	697,00	697,00	697,00	0,00	0,00
1292	Spese per copertura assicurativa di utenza esterna e visitatori.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1293	Spese per consulenze di esperti esterni	cp	14.689,00	0,00	14.689,00	0,00	0,00	0,00	14.689,00

cp = competenza -

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
1294	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli ed altro materiale d'Ufficio	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1295	Spese per servizi di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili, nonche per lo smaltimento dei rifiuti specialin e dei beni dismessi	cp	248.617,00	0,00	248.617,00	238.011,00	234.038,76	3.972,24	10.606,00
1.1.2	**ONERI COMUNI**	cp	**31.242.107,00**	**-2.220.319,32**	**29.021.787,68**	**1.546.500,00**	**506.285,64**	**1.040.214,36**	**27.475.287,68**
1.1.2.1	**Risarcimenti giudiziari**	cp	**60.500,00**	**80.000,00**	**140.500,00**	**140.500,00**	**93.641,22**	**46.858,78**	**0,00**
1281	Spese per liti arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale	cp	60.500,00	80.000,00	140.500,00	140.500,00	93.641,22	46.858,78	0,00
1282	Spese per interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento a favore dei creditori dell'amministrazione	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.2	**Fondo di riserva**	cp	**3.049.906,00**	**-1.688.263,73**	**1.361.642,27**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**1.361.642,27**
1283	Fondo di Riserva	cp	3.049.906,00	-1.688.263,73	1.361.642,27	0,00	0,00	0,00	1.361.642,27
1.1.2.3	**1.1.2.3 Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione**	**cp**	**28.131.701,00**	**-612.055,59**	**27.519.645,41**	**1.406.000,00**	**412.644,42**	**993.355,58**	**26.113.645,41**
1285	Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione	cp	1.406.000,00	0,00	1.406.000,00	1.406.000,00	412.644,42	993.355,58	0,00
1291	Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti	cp	26.685.701,00	-612.055,59	26.073.645,41	0,00	0,00	0,00	26.073.645,41
1.1.3	**Interventi**	cp	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
1.1.3.1	**Assistenza e benessere del personale**	cp	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
1284	Spese per i servizi sociali.	cp	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00

cp = competenza -

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
1,2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	cp	**2.012.295,00**	**0,00**	**2.012.295,00**	**1.968.651,89**	**22.253,74**	**1.946.398,15**	**43.643,11**
							22.253,74	**1.946.398,15**	**43.643,11**
1.2.1	INVESTIMENTI	cp	**2.012.295,00**	**0,00**	**2.012.295,00**	**1.968.651,89**	**22.253,74**	**1.946.398,15**	**43.643,11**
1.2.1.1	**Informatica di servizio**	cp	**1.930.691,00**	**0,00**	**1.930.691,00**	**1.930.691,00**	**0,00**	**1.930.691,00**	**0,00**
4250	Spese per l'istallazione e lo sviluppo del sistema informativo	cp	1.930.691,00	0,00	1.930.691,00	1.930.691,00	0,00	1.930.691,00	0,00
1.2.1.2	**Beni Mobili**		**41.604,00**	**0,00**	**41.604,00**	**37.960,89**	**22.253,74**	**15.707,15**	**3.643,11**
4251	Spese per acquisto mobilio ed arredi	cp	12.542,00	0,00	12.542,00	8.898,89	1.526,92	7.371,97	3.643,11
4252	Spese per acquisto di dotazioni librarie e riviste giuridiche inventariate	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4253	Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche	cp	29.062,00	0,00	29.062,00	29.062,00	20.726,82	8.335,18	0,00
1,2,1,3	**Beni Immobili**		**40.000,00**	**0,00**	**40.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**40.000,00**
4254	Spese per ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici	cp	40.000,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
CDR 2	SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	cp	**21.572.080,00**	**617.479,77**	**22.189.559,77**	**19.459.887,50**	**16.969.006,64**	**2.490.880,86**	**2.729.672,27**
2,1	*SPESE CORRENTI*	cp	**21.267.376,00**	**617.479,77**	**21.884.855,77**	**19.347.997,33**	**16.892.247,89**	**2.455.749,44**	**2.536.858,44**
2.1.1	FUNZIONAMENTO	cp	**21.267.376,00**	**617.479,77**	**21.884.855,77**	**19.347.997,33**	**16.892.247,89**	**2.455.749,44**	**2.536.858,44**
	Informatica	cp	**60.000,00**	**0,00**	**60.000,00**	**45.398,84**	**29.603,43**	**15.795,41**	**14.601,16**
2286	Minute spese per materiale informatico	cp	60.000,00	0,00	60.000,00	45.398,84	29.603,43	15.795,41	14.601,16

cp = competenza -

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	Beni e servizi	cp	**21.207.376,00**	**617.479,77**	**21.824.855,77**	**19.302.598,49**	**16.862.644,46**	**2.439.954,03**	**2.522.257,28**
2287	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -noleggio restauro mobili -noleggio macchine e impianti	cp	889.099,00	0,00	889.099,00	616.129,96	418.068,94	198.061,02	272.969,04
2288	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali	cp	1.500.000,00	90.000,00	1.590.000,00	1.392.001,72	1.034.626,87	357.374,85	197.998,28
2289	Funzionamento e manutenzione biblioteca. Acquisto riviste, giornali e per pubblicazioni.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2290	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali, nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confronti di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2291	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti adattamento e ripulitura dei locali manut. delle aree esterne.	cp	1.400.000,00	117.479,77	1.517.479,77	888.242,77	477.009,62	411.233,15	629.237,00
2292	Spese per la manutenzione e l'utilizzo dei mezzi di trasporto	cp	99.658,00	0,00	99.658,00	34.162,09	14.979,68	19.182,41	65.495,91
2293	Spese postali e telegrafiche.	cp	260.000,00	0,00	260.000,00	167.909,49	114.758,70	53.150,79	92.090,51
2294	Spese per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.	cp	42.300,00	0,00	42.300,00	34.283,45	34.283,45	0,00	8.016,55
2295	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione, pubblicità e varie inerenti ai contratti stipulati dall'amministrazione.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2296	Fitto di locali ed oneri accessori.	cp	13.300.000,00	0,00	13.300.000,00	12.680.879,54	11.839.596,49	841.283,05	619.120,46
2297	Spese di giustizia a carico dell'erario e per notificazioni e comunicazioni.	cp	1.600.000,00	380.000,00	1.980.000,00	1.708.369,75	1.563.611,40	144.758,35	271.630,25
2298	Spese in materia di sicurezza e prevenzione compresi i corsi di formazione.	cp	185.100,00	15.000,00	200.100,00	145.577,29	50.552,98	95.024,31	54.522,71
2301	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli eed altro materiale d'Ufficio	cp	81.000,00	15.000,00	96.000,00	64.158,40	20.141,76	44.016,64	31.841,60
2302	Spese per il servizio di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi	cp	1.100.000,00	0,00	1.100.000,00	973.454,78	712.267,25	261.187,53	126.545,22
2303	Spese per il pagamento del servizio si smaltimento dei rifiuti solidi urbani e tributi vari	cp	750.219,00	0,00	750.219,00	597.429,25	582.747,32	14.681,93	152.789,75

cp = competenza -

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
2.1.2	**INTERVENTI**	cp	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2.1.2.1	**Assistenza e benessere del personale**	cp	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2299	Spese per i servizi sociali.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2,2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	cp	**304.704,00**	**0,00**	**304.704,00**	**111.890,17**	**76.758,75**	**35.131,42**	**192.813,83**
2.2.1	**INVESTIMENTI**	cp	**304.704,00**	**0,00**	**304.704,00**	**111.890,17**	**76.758,75**	**35.131,42**	**192.813,83**
2.2.1.1	**Beni mobili**	cp	**304.704,00**	**0,00**	**304.704,00**	**111.890,17**	**76.758,75**	**35.131,42**	**192.813,83**
5250	Spese per acquisto di mobilio ed arredi	cp	66.266,00	0,00	66.266,00	41.607,13	31.171,55	10.435,58	24.658,87
5251	Spese per acquisto di dotazioni librarie	cp	139.000,00	0,00	139.000,00	37.626,57	19.442,60	18.183,97	101.373,43
5252	Spese per attrezzature ed apparecchiature non informatiche	cp	99.438,00	0,00	99.438,00	32.656,47	26.144,60	6.511,87	66.781,53
CDR 3	**SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO**	cp	**1.777.670,00**	**800.719,35**	**2.578.389,35**	**2.246.747,83**	**1.789.173,04**	**457.574,79**	**331.641,52**
3,1	***SPESE CORRENTI***	cp	**1.667.187,00**	**800.719,35**	**2.467.906,35**	**2.153.821,27**	**1.719.018,42**	**434.802,85**	**314.085,08**
3.1.1	**FUNZIONAMENTO**	cp	**1.661.720,00**	**800.303,35**	**2.462.023,35**	**2.147.938,27**	**1.713.135,42**	**434.802,85**	**314.085,08**
	Informatica	cp	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3300	Minute spese per materiale informatico	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

cp = competenza -

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
	Beni e servizi	cp	**1.661.720,00**	**800.303,35**	**2.462.023,35**	**2.147.938,27**	**1.713.135,42**	**434.802,85**	**314.085,08**
3301	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -noleggio restauro mobili -noleggio macchine e impianti	cp	116.456,00	0,00	116.456,00	107.263,11	66.548,54	40.714,57	9.192,89
3302	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali	cp	416.416,00	0,00	416.416,00	224.948,43	22.234,84	202.713,59	191.467,57
3303	Funzionamento e manutenzione biblioteca -Spese per acquisto riviste, giornali e per pubblicazioni.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3304	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali, nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confront di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3305	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti adattamento e ripulitura dei locali manut. delle aree esterne.	cp	486.248,00	720.303,35	1.206.551,35	1.205.271,97	1.129.266,44	76.005,53	1.279,38
3306	Spese per la manutenzione e l'utilizzo dei mezzi di trasporto.	cp	36.000,00	0,00	36.000,00	32.859,54	27.520,50	5.339,04	3.140,46
3307	Spese postali e telegrafiche.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3309	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione, pubblicità e varie inerenti ai contratti stipulati dall'amministrazione.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3310	Fitto di locali ed oneri accessori.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3311	Spese di giustizia a carico dell'erario e per notificazioni e comunicazioni.	cp	102.000,00	80.000,00	182.000,00	182.000,00	132.858,70	49.141,30	0,00
3312	Spese in materia di sicurezza prevenzione compresi i corsi di formazione.	cp	39.000,00	0,00	39.000,00	18.671,30	11.553,00	7.118,30	20.328,70
3315	Spese per il pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e tributi vari	cp	185.000,00	0,00	185.000,00	161.730,71	156.926,58	4.804,13	23.269,29
3320	Spese per l'inaugurazione dell'anno Giudiziario	cp	2.000,00	0,00	2.000,00	1.890,00	1.890,00	0,00	110,00
3321	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli eed altro materiale d'Ufficio	cp	118.600,00	0,00	118.600,00	108.647,12	99.593,16	9.053,96	9.952,88
3322	Spese per il servizio di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi	cp	160.000,00	0,00	160.000,00	104.656,09	64.743,66	39.912,43	55.343,91

cp = competenza -

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Competenza

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Variazioni	Previsioni definitive	Somme impegnate	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
		cp	(a)	(b)	(c=b+a)	(d)	(e)	(f)	(g=c-d)
3.1.2	**INTERVENTI**	cp	**5.467,00**	**416,00**	**5.883,00**	**5.883,00**	**5.883,00**	**0,00**	**0,00**
	Assistenza e benessere del personale	cp	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3313	Spese per i servizi sociali.	cp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.2.1	**Contributi ad Enti**	cp	**5.467,00**	**416,00**	**5.883,00**	**5.883,00**	**5.883,00**	**0,00**	**0,00**
3314	Spese per contributi e quote associative a favore di organismi internazionali.	cp	5.467,00	416,00	5.883,00	5.883,00	5.883,00	0	0,00
3,2	***SPESE IN CONTO CAPITALE***	cp	**110.483,00**	**0,00**	**110.483,00**	**92.926,56**	**70.154,62**	**22.771,94**	**17.556,44**
3,2,1	**INVESTIMENTI**	cp	**110.483,00**	**0,00**	**110.483,00**	**92.926,56**	**70.154,62**	**22.771,94**	**17.556,44**
3,2,1,2	**Beni mobili**	cp	**110.483,00**	**0,00**	**110.483,00**	**92.926,56**	**70.154,62**	**22.771,94**	**17.556,44**
6250	Spese per acquisto di mobilio ed arredi	cp	23.135,00	0,00	23.135,00	23.134,99	23.134,99	0,00	0,01
6251	Spese per acquisto di dotazioni librarie e riviste giuridiche inventariate	cp	42.500,00	0,00	42.500,00	25.239,75	11.761,63	13.478,12	17.260,25
6252	Spese per acquisto attrezzature ed apparecchiature non informatiche	cp	44.848,00	0,00	44.848,00	44.551,82	35.258,00	9.293,82	296,18

cp = competenza -

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
	TOTALE COMPLESSIVO	rs	**73.079.128,66**	**54.198.684,39**	**7.803.474,33**	**11.076.969,94**
	SEGRETARIO GENERALE	rs	**69.898.331,17**	**51.768.687,67**	**7.347.343,30**	**10.782.300,20**
	SPESE CORRENTI	rs	**67.258.643,08**	**50.327.058,90**	**6.149.421,98**	**10.782.162,20**
1,1,1,0	**FUNZIONAMENTO**	rs	**66.301.192,41**	**49.369.618,42**	**6.149.421,98**	**10.782.152,01**
	Personale	rs	**59.418.233,23**	**45.005.563,74**	**4.423.427,91**	**9.989.241,58**
1250	Assegno mensile ai componenti non togati del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.	rs	187.463,06	109.840,40	0,00	77.622,66
1252	Spese per missioni ai componenti del Consiglio di Presidenza della giustizia amministrativa.	rs	205.105,34	56.003,30	35.307,83	113794,21
1253	Stipendi ed altri assegni fissi al personale di magistratura del consiglio di stato e dei TT.AA.RR. Al netto IRAP e oneri sociali a carico dell'amm.ne	rs	24.635.098,76	22.828.278,05	1.787.785,58	19.035,13
1297	Compensi per componenti del C.P.G.A	rs	592.732,24	191.250,00	79.800,00	321.682,24
1298	Compensi per componenti ed addetti Segretariato Generale	rs	198.215,43	69.750,00	51.900,00	76.565,43
1299	Compensi per componenti dell' Ufficio Studi	rs	255.369,01	67.500,00	118.980,00	68.889,01
1306	Spese di mobilità nella città di Roma per i componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa	rs	24.747,51	4.518,08	20.229,43	0,00
1251	Spese er missioni per integrazione collegi giudicanti	rs	134,71	134,71	0,00	0,00
1254	Spese per missioni per partecipazione a corsi di formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale di magistratura, partecipazaione alle spese per corsi indetti da enti istituti e amministrazioni varie	rs	44.751,91	14.667,62	30.084,29	0,00
1255	Spese per missioni e trasferimenti sul territorio nazionale del personale di magistratura.	rs	2.590,55	1.255,32	1.324,85	10,38
1256	Spese per missioni all'estero del personale di magistratura.	rs	13.706,84	1.259,92	7.611,41	4.835,51

rs = residui

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1257	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale di magistratura.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1258	Stipendi ed altri assegni al personale amministrativo al netto Irap e oneri sociali a carico dell'amministrazione.	rs	3.433.975,92	0,00	0,00	3.433.975,92
1259	Indennità di trasferta personale di magistratura	rs	57.423,60	57.423,60	0,00	0,00
1260	Compensi per lavoro straordinario al personale amministrativo non dirigenziale.	rs	1.460.226,28	625.763,97	478.210,89	356.251,42
1296	Progetti per la riduzione dell'arretrato	rs	2.450.206,38	1.405.319,83	0,00	1.044.886,55
1262	Fondo unico di amministrazione per il miglioramento della efficacia dei servizi Istituzionali	rs	2.803.932,31	2.721.274,32	35.926,35	46.731,64
1263	Spese per missioni e trasferimenti sul territorio nazionale del personale amministrativo.	rs	12.641,82	6.168,22	4.995,59	1.478,01
1264	Spese per missioni all'estero del personale amministrativo.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1265	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale amministrativo.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1266	Rimborso alle amministrazioni di provenienza degli assegni fissi e competenze accessorie corrisposte al personale in posizione di comando nonché versamento di somme dovute per irap a carico dell'amministrazionedi destinazione	rs	4.677.657,80	4.650.690,62	3.575,61	23.391,57
1267	Provvidenze a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	rs	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
1268	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.	rs	4.004.101,95	2.758.831,32	162.365,60	1.082.905,03
1269	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti.	rs	14.112.970,80	9.428.309,36	1.380.879,87	3.303.781,57
1270	Spese per interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento delle retribuzioni, pensioni e provvidenze di natura assistenziale a favore dei creditori delle amministrazioni.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1271	Equo indennizzo al personale civileper la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1272	Spese per accertamenti sanitari, cure, ricoveri e protesi	rs	10.300,38	4.226,36	5.927,59	146,43

rs = residui

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1287	Quota parte del fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai Magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, spettante ai Magistrati titolari degli incarichi	rs	3.098,74	3.098,74	0,00	0,00
1288	Somme dovute a titolo di rimborso spese ai Magistrati Amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Ammi.va affluite al relativo fondo perequativo e previdenziale.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1289	Quota parte del fondo perequativo e previdenziale relativo agli emolumenti dovuti ai Magistrati amministrativi per la partecipazione a collegi arbitrali nonché per lo svolgimento di incarichi conferiti dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa, da ripartire tra tutto il personale di Magistratura	rs	151.781,89	0,00	138.523,02	13.258,87
1290	Spese per copertura assicurativa del personale Diridenziale	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1300	Somme da destinare ad iniziative assistenziali in favore del personale di magistratura affluite a titolo di versamento volontario al fondo perequativo e previdenziale	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
	Informatica	rs	**3.986.188,82**	**2.592.931,02**	**690.971,40**	**702.286,40**
1273	Spese per la manutenzione e la gestione di sistemi informativi e per l'automazione degli uffici, nonché per l'acquisto di pubblicazioni on line	rs	3.986.188,82	2.592.931,02	690.971,40	702.286,40
1301	Minute spese per materiale informatico	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1310	Spese per formazione degli operatori e degli utenti dei sistemi informativi	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
	Beni e servizi	rs	**2.896.770,36**	**1.771.123,66**	**1.035.022,67**	**90.624,03**
1286	Compensi al collegio dei Revisori dei Conti	rs	19.872,00	19.871,95	0,00	0,05
1302	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -Noleggio restauro mobili- Noleggio- Macchine e impianti	rs	72.518,64	67.459,14	5.059,27	0,23
1303	Spese per il pagamento di acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche, nonché per il riscaldamento e condizionamento di aria dei locali	rs	616.786,91	7.204,99	609.581,92	0,00
1304	Funzionamento e manutenzione della biblioteca - spese per acquisto di riviste giornali e per pubblicazioni	rs	2.474,16	2.474,16	0,00	0,00
1305	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti, adattamento e ripulitura dei locali, manutenzione delle aree esterne	rs	160.849,28	142.810,29	18.038,98	0,01

rs = residui

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1307	Spese postali e telegrafiche	rs	32.232,22	6.648,01	4.781,69	20.802,52
1308	Spese in materia di sicurezza e prevenzione compresi i corsi di formazione	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1309	Spese di copia stampa carta bollata registrazione pubblicità e varie inerenti ai contratti stipulati dall'Amministrazione	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1315	Spese per il pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani	rs	77.034,92	0,00	77.034,92	0,00
1274	Fitto di locali ed oneri accessori.	rs	1.747.987,12	1.437.500,00	294.735,60	15.751,52
1275	Spese per l' attuazione di corsi di preparazione formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale di magistratura, partecipazione alle spese per corsi indetti da enti istituti a amministrazioni varie	rs	20.222,50	6.330,17	5.934,83	7.957,50
1276	Spese per l' attuazione di corsi di preparazione formazione, aggiornamento e perfezionamento del personale amministrativo partecipazione alle spese per corsi indetti da enti istituti a amministrazioni varie	rs	37.838,00	17.982,54	19.855,46	0,00
1277	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali,nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confront di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1278	Spese di funzionamento-compresi i gettoni di presenza i compensi e il trattamentodi missione ai membri estranei alla G.A. di consigli comitati, commissioni inclusi il comitato per le pari opportunità costituito dal CPGA ed i comitati per le pari oppurtunità costituiti in osservanza dei cc.cc.nn.ll.	rs	65.791,28	19.800,00	0,00	45.991,28
1279	Spese per studi, indagini e rilevazioni.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1280	Spese di rappresentanza.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1292	Spese per copertura assicurativa di utenza esterna e visitatori.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1293	Spese per consulenze di esperti esterni	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1294	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli ed altro materiale d'Ufficio	rs	120,92	0,00	0,00	120,92
1295	Spese per servizi di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili, nonche per lo smaltimento dei rifiuti specialin e dei beni dismessi	rs	43.042,41	43.042,41	0,00	0,00

rs = residui

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
1.1.2	**ONERI COMUNI**	rs	**957.450,67**	**957.440,48**	**0,00**	**10,19**
1.1.2.1	**Risarcimenti giudiziari**	rs	**10,19**	**0,00**	**0,00**	**10,19**
1281	Spese per liti arbitraggi, risarcimenti ed accessori, rimborso delle spese di patrocinio legale	rs	10,19	0,00	0,00	10,19
1282	Spese per interessi e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento a favore dei creditori dell'amministrazione	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.2	**Fondo di riserva**	cp		0,00	0,00	
1283	Fondo di Riserva	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.2.3	**1.1.2.3 Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione**	**rs**	**957.440,48**	**957.440,48**	**0,00**	**0,00**
1285	Versamenti all'erario alle Amministrazioni Pubbliche e ad altri soggetti estranei all'Amministrazione	rs	957.440,48	957.440,48	0,00	0,00
1291	Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
1.1.3	**Interventi**	rs		0,00	0,00	0,00
1.1.3.1	**Assistenza e benessere del personale**	rs		0,00	0,00	0,00
1284	Spese per i servizi sociali.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00

rs = residui

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
	SPESE IN CONTO CAPITALE	rs	**2.639.688,09**	**1.441.628,77**	**1.197.921,32**	**138,00**
1.2.1	**INVESTIMENTI**	rs	**2.639.688,09**	**1.441.628,77**	**1.197.921,32**	**138,00**
1.2.1.1	**Informatica di servizio**	rs	**2.397.947,60**	**1.200.026,28**	**1.197.921,32**	**0,00**
4250	Spese per l'istallazione e lo sviluppo del sistema informativo	rs	2.397.947,60	1.200.026,28	1.197.921,32	0,00
1,2,1,2	**Beni Mobili**		**31.740,49**	**31.602,49**	**0,00**	**138,00**
4251	Spese per acquisto di mobilio ed arredi	rs	9.098,87	9.098,87	0,00	0,00
4252	Spese per acquisto di dotazioni librarie e riviste giuridiche inventariate	rs	1.418,50	1.280,50	0,00	138,00
4253	Spese per acquisto di di attrezzature ed apparecchiature non informatiche	rs	21.223,12	21.223,12	0,00	0,00
1,2,1,3	**Beni Immobili**		**210.000,00**	**210.000,00**	**0,00**	**0,00**
4254	Spese per ristrutturazione e manutenzione straordinaria degli edifici	rs	210.000,00	210.000,00	0,00	0,00
	SEGRETARIO DELEGATO DEI TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI	rs	**2.320.150,73**	**1.841.223,13**	**239.665,12**	**239.262,48**
	SPESE CORRENTI	rs	**2.064.842,73**	**1.707.595,94**	**228.257,51**	**128.989,28**
2.1.1	**FUNZIONAMENTO**	rs	**2.064.842,73**	**1.707.595,94**	**228.257,51**	**128.989,28**
	Informatica	rs	**15.480,31**	**14.705,39**	**0,00**	**774,92**
2286	Minute spese per materiale informatico	rs	15.480,31	14.705,39	0,00	774,92

rs = residui

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
	Beni e servizi	rs	**2.049.362,42**	**1.692.890,55**	**228.257,51**	**128.214,36**
2287	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -noleggio restauro mobili -noleggio macchine e impianti	rs	254.579,40	223.669,19	19.327,69	11.582,52
2288	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali	rs	330.794,25	292.369,72	31.579,13	6.845,40
2289	Funzionamento e manutenzione biblioteca. Acquisto riviste, giornali e per pubblicazioni.	rs	159,30	79,30	0,00	80,00
2290	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali,nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confront di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
2291	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti adattamento e ripulitura dei locali manut. delle aree esterne.	rs	339.161,64	267.115,23	45.694,05	26.352,36
2292	Spese per la manutenzione e l'utilizzo dei mezzi di trasporto	rs	29.818,50	15.128,16	11.932,47	2.757,87
2293	Spese postali e telegrafiche.	rs	105.065,46	40.852,03	14.570,62	49.642,81
2294	Spese per l'inaugurazione dell'anno giudiziario.	rs	1.145,64	400,16	745,48	0,00
2295	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione, pubblicità e varie inerenti ai contratti stipulati dall'amministrazione.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
2296	Fitto di locali ed oneri accessori.	rs	359.311,37	341.473,71	11.514,57	6.323,09
2297	Spese di giustizia a carico dell'erario e per notificazioni e comunicazioni.	rs	6.443,64	5.370,91	121,68	951,05
2298	Spese in materia di sicurezza e prevenzione compresi i corsi di formazione.	rs	116.873,50	98.814,63	14.097,92	3.960,95
2301	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli eed altro materiale d'Ufficio	rs	63.911,48	24.203,79	29.937,99	9.769,70
2302	Spese per il servizio di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi	rs	349.017,90	333.464,16	9.144,91	6.408,83
2303	Spese per il pagamento del servizio si smaltimento dei rifiuti solidi urbani	rs	93.080,34	49.949,56	39.591,00	3.539,78

rs = residui

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Residui

SPESA

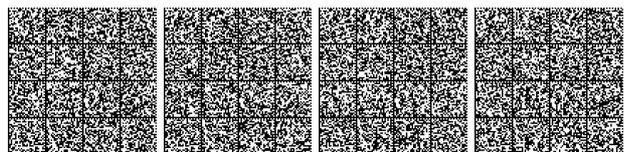
Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
2.1.2	**INTERVENTI**	rs	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2.1.2.1	**Assistenza e benessere del personale**	rs	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2299	Spese per i servizi sociali.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
	SPESE IN CONTO CAPITALE	rs	**255.308,00**	**133.627,19**	**11.407,61**	**110.273,20**
2.2.1	**INVESTIMENTI**	rs	**255.308,00**	**133.627,19**	**11.407,61**	**110.273,20**
2.2.1.1	**Beni mobili**	rs	**255.308,00**	**133.627,19**	**11.407,61**	**110.273,20**
5250	Spese per acquisto di mobilio ed arredi	rs	162.237,83	67.037,72	2.152,91	93.047,20
5251	Spese per acquisto di dotazioni librarie e riviste giuridiche inventariate	rs	41.793,05	30.296,57	7.240,48	4.256,00
5252	Spese per attrezzature ed apparecchiature non informatiche	rs	51.277,12	36.292,90	2.014,22	12.970,00
	SEGRETARIO DELEGATO DEL CONSIGLIO DI STATO	rs	**860.646,76**	**588.773,59**	**216.465,91**	**55.407,26**
	SPESE CORRENTI	rs	**819.829,06**	**548.660,60**	**215.761,21**	**55.407,25**
3.1.1	**FUNZIONAMENTO**	rs	**819.829,06**	**548.660,60**	**215.761,21**	**55.407,25**
	Informatica	rs	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3300	Minute spese per materiale informatico	rs	0,00	0,00	0,00	0,00

rs = residui

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
	Beni e servizi	rs	**819.829,06**	**548.660,60**	**215.761,21**	**55.407,25**
3301	Spese per acquisto di cancelleria di stampati speciali e per quanto altro possa occorrere per il funzionamento degli Uffici -noleggio restauro mobili -noleggio macchine e impianti	rs	19.554,21	19.037,78	516,43	0,00
3302	Spese per il pagamento dei canoni acqua, luce, energia elettrica, gas e telefoni, conversazioni telefoniche nonché per riscaldamento e condizionamento d'aria dei locali	rs	220.670,80	218.504,47	221,91	1.944,42
3303	Funzionamento e manutenzione biblioteca -Spese per acquisto riviste, giornali e per pubblicazioni.	rs	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00
3304	Spese per organizzazione e partecipazione ad incontri di studio, convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni e relative pubblicazioni, per partecipazione ad organizzazioni di carattere internazionale fra organi giurisdizionali,nonchè per ospitalità e rappresentanza nei confront di delegazioni partecipanti ad incontri di studio, convegni e congressi	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
3305	Manutenzione e riparazione degli immobili e degli impianti adattamento e ripulitura dei locali manut. delle aree esterne.	rs	117.592,08	69.425,36	2.416,67	45.750,05
3306	Spese per la manutenzione e l'utilizzo dei mezzi di trasporto.	rs	9.880,08	9.297,36	93,69	489,03
3307	Spese postali e telegrafiche.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
3309	Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione, pubblicità e varie inerenti ai contratti stipulati dall'amministrazione.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
3310	Fitto di locali ed oneri accessori.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
3311	Spese di giustizia a carico dell'erario e per notificazioni e comunicazioni.	rs	30.299,11	10.803,77	19.495,34	0,00
3312	Spese in materia di sicurezza prevenzione compresi i corsi di formazione.	rs	5.747,58	0,00	0,00	5.747,58
3315	Spese per il pagamento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani	rs	205.675,19	165.854,42	39.820,77	0,00
3320	Spese per l'inaugurazione dell'anno Giudiziario	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
3321	Spese di trasporto mobili macchine impianti fascicoli eed altro materiale d'Ufficio	rs	22.351,97	22.351,92	0,00	0,05
3322	Spese per il servizio di igiene e pulizia disinfestazione e derattizzazione degli immobili nonché per lo smaltimento dei rifiuti speciali e dei beni dismessi	rs	38.058,04	33.385,52	3.196,40	1.476,12

rs = residui

CONSIGLIO DI STATO
E TRIBUNALI AMMINISTRATIVI REGIONALI

Conto Consuntivo 2015
Residui

SPESA

Cap.	Oggetto		Previsioni/Residui iniziali	Somme pagate	Somme rimaste da pagare	Disponibilità residue/Economie
3.1.2	**INTERVENTI**	rs	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3.1.2.1	**Assistenza e benessere del personale**	rs	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3313	Spese per i servizi sociali.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
3.1.2.2	**Contributi ad Enti**	rs	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3314	Spese per contributi e quote associative a favore di organismi internazionali.	rs	0,00	0,00	0,00	0,00
	SPESE IN CONTO CAPITALE	rs	**40.817,70**	**40.112,99**	**704,70**	**0,01**
2.2.1	**INVESTIMENTI**	rs	**40.817,70**	**40.112,99**	**704,70**	**0,01**
2.2.1.1	**Beni mobili**	rs	**40.817,70**	**40.112,99**	**704,70**	**0,01**
6250	Spese per acquisto di mobilio ed arredi	rs	13.375,00	13.374,99	0,00	0,01
6251	Spese per acquisto di dotazioni librarie e riviste giuridiche inventariate	rs	12.863,70	12.159,00	704,70	0,00
6252	Spese per acquisto attrezzature ed apparecchiature non informatiche	rs	14.579,00	14.579,00	0,00	0,00

rs = residui

QUADRO RIASSUNTIVO - SPESE

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA		Previsioni Definitive 2015	Somme Impegnate	Somme Pagate	Somme rimaste da Pagare	Economie
	SPESE CORRENTI (1.1. - 2.1. - 3.1.)					
	FUNZIONAMENTO (1.1.1. - 2.1.1 - 3.1.1)					
	Personale					
Capitoli	1250-1252-1253-1297-1298-1299-1306-1251-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1296-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1287-1288-1289-1290-1300	166.437.260,17	166.006.724,81	115.904.744,99	50.101.979,82	430.535,36
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	**166.437.260,17**	**166.006.724,81**	**115.904.744,99**	**50.101.979,82**	**430.535,36**
	Informatica					
Capitoli	1273-1301-1310-2286-3300	6.996.525,00	5.890.737,04	2.447.327,14	3.443.409,90	1.105.787,96
	TOTALE SPESE INFORMATICA	**6.996.525,00**	**5.890.737,04**	**2.447.327,14**	**3.443.409,90**	**1.105.787,96**
	Beni e Servizi					
Capitoli	1286-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1315-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1292-1293-1294-1295-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2301-2302-2303-3301-3302-3303-3304-3305-3306-3307-3309-3310-3311-3312-3315-3320-3321-3322	30.910.697,93	27.819.142,12	22.831.048,45	4.988.093,67	3.091.555,81
	TOTALE SPESE BENI E SERVIZI	**30.910.697,93**	**27.819.142,12**	**22.831.048,45**	**4.988.093,67**	**3.091.555,81**
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	**204.344.483,10**	**199.716.603,97**	**141.183.120,58**	**58.533.483,39**	**4.627.879,13**
	INTERVENTI (1.1.2 - 2.1.2 - 3.1.2)					
Capitoli	1284-2299-3313-3314	45.883,00	5.883,00	5.883,00	0,00	40.000,00
	TOTALE SPESE PER INTERVENTI	**45.883,00**	**5.883,00**	**5.883,00**	**0,00**	**40.000,00**
	ONERI COMUNI (1.1.2)					
Capitoli		28.981.787,68	1.546.500,00	506.285,64	1.040.214,36	27.435.287,68
	TOTALE SPESE ONERI COMUNI	**28.981.787,68**	**1.546.500,00**	**506.285,64**	**1.040.214,36**	**27.435.287,68**
TOTALE SPESE CORRENTI		**233.372.153,78**	**201.268.986,97**	**141.695.289,22**	**59.573.697,75**	**32.103.166,81**
	SPESE IN CONTO CAPITALE (1.2. - 2.2. - 3.2.)					
	INVESTIMENTI (1.2.1 - 2.2.1 - 3.2.1)					
Capitoli	4250-4251-4252-4253-4254-5250-5251-5252-6250-6251-6252	2.427.482,00	2.173.468,62	169.167,11	2.004.301,51	254.013,38
	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	**2.427.482,00**	**2.173.468,62**	**169.167,11**	**2.004.301,51**	**254.013,38**
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		**2.427.482,00**	**2.173.468,62**	**169.167,11**	**2.004.301,51**	**254.013,38**
TOTALE SPESE		**235.799.635,78**	**203.442.455,59**	**141.864.456,33**	**61.577.999,26**	**32.357.180,19**

QUADRO RIASSUNTIVO - RESIDUI

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA		Previsioni/Residui Iniziali	Somme Pagate	Somme rimaste da Pagare	Economie
		(a)	(b)	(c)	[d=a-(b+c)]
	SPESE CORRENTI (1.1. - 2.1. - 3.1.)				
	FUNZIONAMENTO (1.1.1. - 2.1.1 - 3.1.1)				
	Personale				
Capitoli	1250-1252-1253-1297-1298-1299-1306-1251-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1296-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1287-1288-1289-1290-1300	59.418.233,23	45.005.563,74	4.423.427,91	9.989.241,58
	TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	**59.418.233,23**	**45.005.563,74**	**4.423.427,91**	**9.989.241,58**
	Informatica				
Capitoli	1273-1301-1310-2286-3300	4.001.669,13	2.607.636,41	690.971,40	703.061,32
	TOTALE SPESE INFORMATICA	**4.001.669,13**	**2.607.636,41**	**690.971,40**	**703.061,32**
	Beni e Servizi				
Capitoli	1286-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1315-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1292-1293-1294-1295-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2301-2302-2303-3301-3302-3303-3304-3305-3306-3307-3309-3310-3311-3312-3315-3320-3321-3322	5.765.961,84	4.012.674,81	1.479.041,39	274.245,64
	TOTALE SPESE BENI E SERVIZI	**5.765.961,84**	**4.012.674,81**	**1.479.041,39**	274.245,64
	TOTALE SPESE DI FUNZIONAMENTO	**69.185.864,20**	**51.625.874,96**	**6.593.440,70**	**10.966.548,54**
	INTERVENTI (1.1.2 - 2.1.2 - 3.1.2)				
Capitoli	1284-2299-3313-3314	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESE PER INTERVENTI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	ONERI COMUNI (1.1.2)				
Capitoli	1281-1282-1283-1285-1291	957.450,67	957.440,48	0,00	10,19
	TOTALE SPESE ONERI COMUNI	**957.450,67**	**957.440,48**	**0,00**	10,19
TOTALE SPESE CORRENTI		**70.143.314,87**	**52.583.315,44**	**6.593.440,70**	**10.966.558,73**
	SPESE IN CONTO CAPITALE (1.2. - 2.2. - 3.2.)				
	INVESTIMENTI (1.2.1 - 2.2.1 - 3.2.1)				
Capitoli	4250-4251-4252-4253-4254-5250-5251-5252-6250-6251-6252	2.935.813,79	1.615.368,95	1.210.033,63	110.411,21
	TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI	**2.935.813,79**	**1.615.368,95**	**1.210.033,63**	110.411,21
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE		**2.935.813,79**	**1.615.368,95**	**1.210.033,63**	**110.411,21**
TOTALE SPESE		**73.079.128,66**	**54.198.684,39**	**7.803.474,33**	**11.076.969,94**

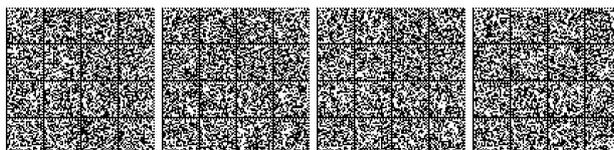
ALLEGATO a)

CONTO FINANZIARIO
ANNO 2015

MOVIMENTO DEL FONDO PRESSO LA TESORERIA CENTRALE

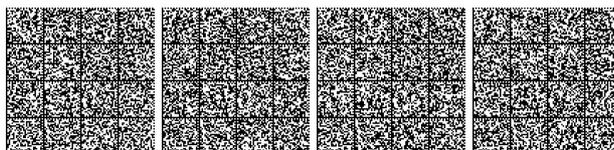
FONDO ESISTENTE ALL'1.1.2015	+114.682.766,87
SOMME AFFLUITE IN TESORERIA	+206.212.848,08
SOMME RIMESSE ALLA BANCA D'ITALIA	-180.131.192,23
FONDO ESISTENTE AL 31.12.2015	+140.764.422,72

SOMME ANCORA DA VERSARE ALLA BANCA D'ITALIA PER PAGAMENTI EFFETTUATI DALLE SEZIONI DI TESOR. FINO AL 31.12.2015 (ott. .nov. e dic.)	- 43.018.957,95
SOMME GIACENTI SUL C/C DI TESORERIA N.22331	+ 7.066.305,03
SOMMA GIACENTE SUL C/C POSTALE N. 37142015 DA VERSARE SUL CONTO DI TESORERIA	+ 945.582,49

CONSISTENZA DI CASSA AL 31.12.2015 **+ 105.757.352,29**

ALLEGATO a)

CONTO FINANZIARIO
ANNO 2015

MOVIMENTO DEL C/C POSTALE N. 37142015 PRESSO LA TESORERIA CENTRALE

SALDO INIZIALE ALL'1.1.2015		+ **611.694,75**
SALDO ALL'1.7.2015	+ 1.620.432,97	
PRELEVAMENTI DAL C/C POSTALE E VERSAMENTI SUL C/C N. 22331 "CONSIGLIO DI STATO E TT.AA.RR"	- 1.574.049,55	
SALDO AL 9.07.2015	+ 46.383,42	
SOMMA GIACENTE SUL C/C POSTALE AL 31.12.2014		**+ 945.582,49**

ALLEGATO b)

CONTO FINANZIARIO 2015

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DI CASSA AD INIZIO ESERCIZIO			**95.702.971,83**
RISCOSSIONI			
IN CONTO COMPETENZA	197.671.914,18		
IN CONTO RESIDUI	8.445.607,00		
		+	206.117.521,18
PAGAMENTI			
IN CONTO COMPETENZA	141.864.456,33		
IN CONTO RESIDUI	54.198.684,39		
		-	196.063.140,72
CONSISTENZA DI CASSA AL 31/12/2015		+	**105.757.352,29**
RESIDUI ATTIVI			
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	0,00		
DELL'ESERCIZIO	8.680.510,00		
		+	8.680.510,00
RESIDUI PASSIVI			
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	7.803.474,33		
DELL'ESERCIZIO	61.577.999,26	-	69.381.473,59
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		+	**45.056.388,70**

ALLEGATO c)

CONTO FINANZIARIO
ANNO 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Il capitolo 1283 " Fondo di riserva", iscritto in sede di previsione per € 3.049.906,00, presenta variazioni per € -1.688.263,73 con una previsione definitiva di € 1.361.642,27 rappresentata nel seguente prospetto:

DATA D.S.G.	TIPO VARIAZ.	APP. CONS. PRESIDENZA	IMPORTO TOTALE
	Stanziamento iniziale	01/01/2015	3.049.906,00
25/09/2015	Pr. Fondo riserva	25/09/2015	- 1.608.263,73
21/09/2015	Storno	23/10/2015	- 80.000,00
		TOTALE	**1.361.642,27**

ALLEGATO **c** 1**)**

CONTO FINANZIARIO 2015

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI BILANCIO

Il capitolo 1291 " Fondo per la reiscrizione in bilancio dei residui passivi perenti" iscritto in sede di previsione per € 26.685.701,00 presenta variazioni per € - 612.055,59 costituite da reiscrizioni in bilancio assegnate ai pertinenti capitoli nel corso dell'esercizio 2015 con una previsione definitiva di € 26.073.645,41 rappresentata nel seguente modo:

DATA D.S.G.	VARIAZIONI	APP. CONS. PRESIDENZA	IMPORTO TOTALE
	Stanziamento iniziale		26.685.701,00
19 gennaio 2015	Pr.f.do residui p	30 gennaio 2015	- 54.721,35
23 febbraio 2015	Pr.f.do residui p	13 marzo 2015	- 246.008,83
18 marzo 2015	Pr.f.do residui p.	8 maggio 2015	- 7.760,72
22 aprile 2015	Pr.f.do residui p	22 maggio 2015	- 547.555,46
25 maggio 2015	Pr.f.do residui p	19 giugno 2015	- 12.348,38
30 giugno 2015	Pr.f.do residui p	17 luglio 2015	- 316.581,10
25sttembre 2015	Inc. f.do residui p	25 settembre 2015	+ 951.275,34
25 settembre 2015	Pr.f.do residui p	8 ottobre 2015	- 244.485,77
20 ottobre 2015	Pr.f.do residui p	6 novembre 2015	- 101.592,67
23 ottobre 2015	Pr.f.do residui p	6 novembre 2015	- 32.276,65
		TOTALE	**26.073.645,41**

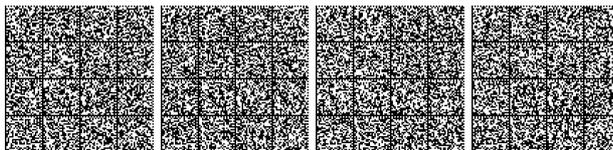
RG-11-SP-MR72

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2015

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO
Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2015 1266 30 2013	2013 197 0010 0001 0005851 001	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE ED ALTRI Rimborso alle Amm.ni di provenienza degli assegni fissi	13/01/2014	7124	23.391,57	0,00
			TOTALE PIANO		**23.391,57**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO		**23.391,57**	**0,00**
2015 1273 01 2013	2013 197 0010 0001 0002026 001	Istituto Poligrafico Zecca dello Stato spa banche dati giuridiche	07/06/2013	3472	6.100,52	0,00
2015 1273 01 2013	2013 197 0010 0001 0002319 001	Postecom spa Acquisizione n. 100 postekey e n. 62 rinnovi cert digitali	25/06/2013	3966	4.409,24	0,00
			TOTALE PIANO		**10.509,76**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO		**10.509,76**	**0,00**
2015 1274 01 2013	2013 197 0010 0001 0005892 001	Unicredit s.p.a. adeguamento istat spese generali	31/12/2013	7199	10.751,52	0,00
2015 1274 01 2013	2013 197 0010 0001 0005915 002	Marzio 12 s.r.l. Canone locazione via Monte Brianzo	31/12/2013	7211	5.000,00	0,00
			TOTALE PIANO		**15.751,52**	**0,00**
			TOTALE CAPITOLO		**15.751,52**	**0,00**
2015 1289 01 2013	2013 197 0010 0001 0005499 001	AMICUZZI Antonio ed altri Somme affluite periodo lug.ott. 2013 fondo perequativo	18/12/2013	7067	8.458,87	0,00
			TOTALE PIANO		**8.458,87**	**0,00**

RG-11-SP-MR72

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2015

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO
Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
			TOTALE CAPITOLO	8.458,87	0,00
2015 2287 18 2013	2013 197 0010 0001 0005343 001	Cartoidee di Cultraro Vasta Giuseppe Acquisto cancelleria	16/12/2013 24237	409,92	0,00
			TOTALE PIANO	409,92	0,00
			TOTALE CAPITOLO	409,92	0,00
2015 2291 07 2013	2013 197 0010 0001 0005424 001	T.A.R. CAMPANIA - SEZIONE DI SALERNO TAR SA- INCENT. E STRAORD. PERSONALE PROVV.TO	17/12/2013 24613	5.488,73	0,00
			TOTALE PIANO	5.488,73	0,00
2015 2291 20 2013	2013 197 0010 0001 0002905 001	MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A. servizio manutenzine impianti elevatori, elettrici ed antinc	09/08/2013 17285	301,42	0,00
2015 2291 20 2013	2013 197 0010 0001 0005438 001	MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A. riparazione piantana	17/12/2013 403	164,92	0,00
			TOTALE PIANO	466,34	0,00
			TOTALE CAPITOLO	5.955,07	0,00
2015 2298 11 2013	2013 197 0010 0001 0003782 001	SINTESI SPA FORNITURA DI DUVRI	25/09/2013 18974	244,03	0,00
			TOTALE PIANO	244,03	0,00
2015 2298 19 2013	2013 197 0010 0001 0005288 001	ING. MORCIANO IPPAZIO CORSI DI FORMAZIONE	16/12/2013 24435	1.541,54	0,00

RG-11-SP-MR72

SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2015

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	PROTOCOLLO numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
2015 2298 19 2013	2013 197 0010 0001 0005291 001	ERARIO STATO versamento ritenuta d acconto	16/12/2013	24435	288,46	0,00
			TOTALE	PIANO	**1.830,00**	**0,00**
			TOTALE	CAPITOLO	**2.074,03**	**0,00**
2015 2301 20 2013	2013 197 0010 0001 0005768 001	MANUTENCOOP FACILITY MANAGEMENT S.P.A. SERVIZIO DI FACCHINAGGIO	27/12/2013	400	232,51	0,00
			TOTALE	PIANO	**232,51**	**0,00**
			TOTALE	CAPITOLO	**232,51**	**0,00**
2015 3305 01 2013	2013 197 0010 0001 0005673 001	F.M. Service S.r.l. fornitura sistema controllo accessi e metal detector	23/12/2013	7175	45.750,00	0,00
			TOTALE	PIANO	**45.750,00**	**0,00**
			TOTALE	CAPITOLO	**45.750,00**	**0,00**
2015 5250 11 2013	2015 197 0010 0001 0004731 001	TAR DEL LAZIO SEZIONE STACCATA DI LATINA Archivi compattabili	18/12/2015	25386	84.096,07	0,00
			TOTALE	PIANO	**84.096,07**	**0,00**
2015 5250 26 2013	2014 197 0010 0001 0004049 001	T.A.R. VALLE D'AOSTA ED ALTRI ACQUISTO MOBILI ED ARREDI VARI PER LA NUOVA SEDE	20/11/2014	25312	7.438,42	0,00
			TOTALE	PIANO	**7.438,42**	**0,00**

RG-11-SP-MR72

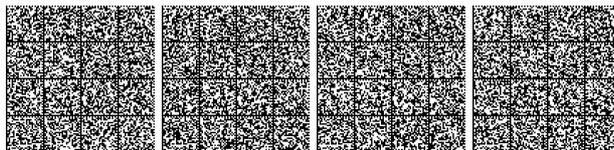
SISTEMA INFORMATIVO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO

IMPEGNI PERENTI

Esercizio : 2015

Ragioneria: 0970 - CONSIGLIO DI STATO

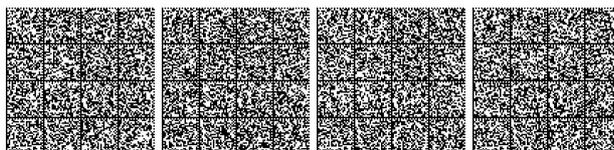
Amministrazione 197 - CONSIGLIO DI STATO E T.A.R.

ESE CAP PG EPR	ESTREMI IMPEGNO	DATI ANAGRAFICI	PROTOCOLLO data	numero	IMPORTO Lettera C	IMPORTO Lettera B
			TOTALE CAPITOLO		91.534,49	0,00
2015 5251 02 2013	2013 197 0010 0001 0005088 001	A. GIUFFRE' EDITORE S.p.A. Fornitura materaile bibliografico	11/12/2013	24662	1.283,88	0,00
			TOTALE PIANO		1.283,88	0,00
2015 5251 21 2013	2014 197 0010 0001 0005102 001	G. GIAPPICHELLI EDITORE S.R.L. ABB.TO 2014 -IL FORO ITALIANO - CIG Z070F23E93	30/12/2014	1105	570,00	0,00
2015 5251 21 2013	2014 197 0010 0001 0005103 001	DIKE GIURIDICA EDITRICE SRL ABB.TO 2014 -IL NUOVO DIRITTO AMMINISTRATIVO- CIG	30/12/2014	1105	115,00	0,00
			TOTALE PIANO		685,00	0,00
			TOTALE CAPITOLO		1.968,88	0,00
			TOTALE AMMINISTRAZIONE		206.036,62	0,00
			TOTALE RAGIONERIA		206.036,62	0,00

ALLEGATO e)

QUADRO RIASSUNTIVO- RISULTATI DIFFERENZIALI
ESERCIZIO 2015

COMPETENZA

ENTRATE PREVISTE	235.799.635,78
SPESE PREVISTE	235.799.635,78
AVANZO PREVISTO	0,00
ENTRATE ACCERTATE	206.352.424,18
SPESE IMPEGNATE	203.442.455,59
DIFFERENZA	2.909.968,59
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ACCERTATO AL 31 DICEMBRE 2014	2.313.594,44
AVANZO DI COMPETENZA	**5.223.563,03**
ECONOMIE IN CONTO RESIDUI	+ 11.076.969,94
RESIDUI PASSIVI PERENTI AL 31/12/2015	- 206.036,62
RIACCERTAMENTO RESIDUI PASSIVI PERENTI anni precedenti	+ 4.403.969,51
AVANZO effettivo di competenza	**20.498.465,86**

AVANZO DI COMPETENZA	20.498.465,86
RESIDUI PERENTI ANNI PRECEDENTI	28.755.855.73
PERENTI 2015	206.036.62
RIACCERTAMENTO Residui passivi perenti	- 4.403969,51
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	**45.056.388,70**

ALLEGATO e1)

GESTIONE DEI RESIDUI

RESIDUI	ATTIVI	PASSIVI
Residui al 31/12/2014	8.445.607,00	73.079.128,66
Variazioni in aumento	0,00	
Variazioni minore accertamento residui passivi al 31/12/2014		
Differenza al 31/12/2015	8.445.607,00	73.079.128,66
Riscossioni	8.445.607,00	0,00
Pagamenti	0,00	54.198.684,39
Riduzioni di impegno	0,00	11.076.969,94
Rimanenza al 31/12/2015	0,00	**7.803.474,33**
Residui di competenza	8.680.510,00	61.577.999,26
Residui al 31/12/2015	**8.680.510,00**	**69.381.473,59**

CONSISTENZA BENI MOBILI IN USO AL 31 DICEMBRE 2015

	NEL COMPLESSO CONSIGLIO DI STATO E TT.AA.RR.			
CATEGORIA	*CONSISTENZA 1.1.2015*	*AUMENTI 1.1.-31.12.2015*	*DIMINUZIONI 1.1.-31.12.2015*	*CONSISTENZA 31.12.2015*
I	**2.518.761,91**	**913.929,76**	**639.098,72**	**2.793.592,95**
II	**1.710.610,75**	**34.703,55**	**418.318,15**	**1.326.996,15**
III	**-**	**768,60**	**-**	**768,60**
VI	**31.288,36**	**-**	**31.288,36**	**-**
TOTALE	**4.260.661,02**	**949.401,91**	**1.088.705,23**	**4.121.357,70**

**

Cat. I - Mobili e macchinari per ufficio

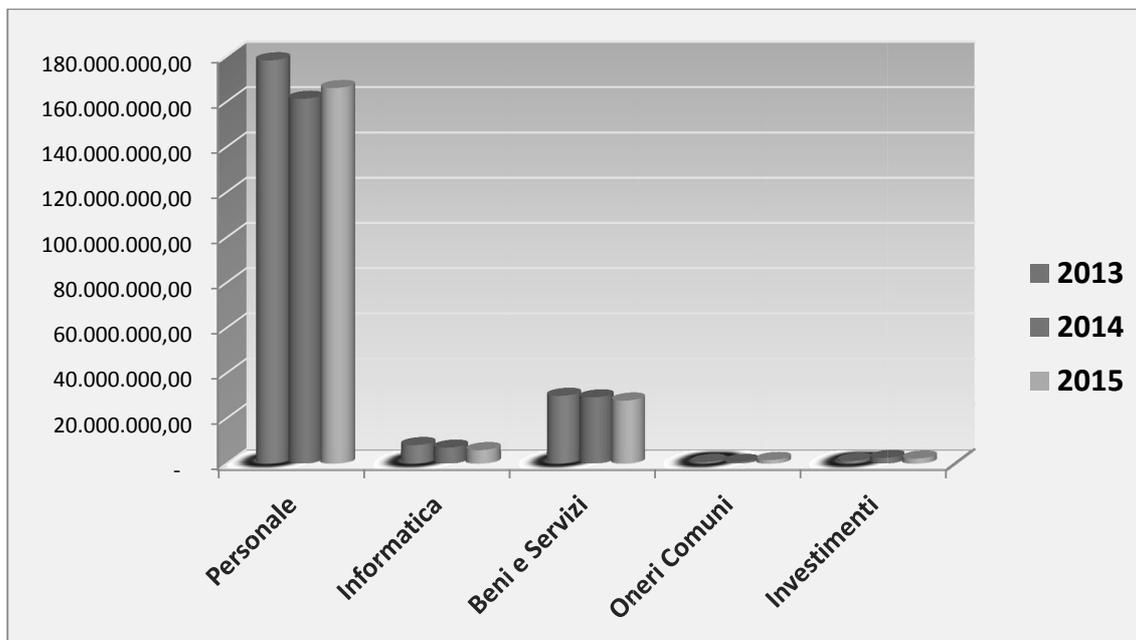
Cat. II - Libri e Pubblicazioni

Cat. III - Materiale scientifico, di laboratorio, ecc.

Cat. VI - Mezzi di trasporto marittimi

ANDAMENTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

ESERCIZIO	2013	2014	2015
Entrate accertate	196.758.342,78	194.733.154,45	206.352.424,18
Spese impegnate	218.078.937,46	200.496.850,74	203.442.455,59
Riscossioni	188.324.185,78	194.721.704,45	206.117.521,18
Pagamenti	160.136.324,06	186.283.627,22	196.117.521,18
Residui attivi	8.434.157,00	8.445.607,00	8.680.510,00
Residui passivi	63.926.933,62	73.079.128,66	69.381.473,59
Avanzo di ammin.ne	30.889.659,40	31.069.450,17	45.056.388,70

	2013 Impegnato	2014 Impegnato	2015 Impegnato
Personale	178.256.097,51	161.244.764,34	166.006.724,81
Informatica	8.129.703,30	6.970.414,44	5.890.737,04
Beni e Servizi	29.892.409,84	29.192.634,51	27.819.142,12
Oneri Comuni	679.788,06	630.695,79	1.552.383,00
Investimenti	1.120.638,75	2.458.341,66	2.173.468,62

ATTESTAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

Ai fini di quanto previsto dall'art. 41 – comma 1 – del decreto-legge n. 66 del 24 aprile 2014, si rappresenta che, sulla base delle attestazioni pervenute da tutti i centri di costo di cui si compone la Giustizia amministrativa, «non risultano debiti - per somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali – certi, liquidi ed esigibili, maturati al 31 dicembre 2015, non estinti al 20 aprile 2016».

Si certifica, inoltre, che l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 33 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, relativo all'anno 2015, debitamente pubblicato sul sito internet di questa Giustizia amministrativa nella sezione «pagamenti dell'amministrazione» alla voce «indicatore tempi di pagamento», è stato pari a -0,38 giorni,

Il Segretario generale: MARIO LUIGI TORSELLO

16A07556

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Cancellazione dell'associazione «Centro per la Conservazione della Natura», in Capranica, come associazione di protezione ambientale, ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni ed integrazioni.

Con decreto ministeriale 5 ottobre 2016 l'associazione denominata «Centro per la Conservazione della Natura», con sede in Capranica (Viterbo), è cancellata dall'elenco delle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349.

16A07569

MINISTERO DELLA SALUTE

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Dermipred 5 mg, 10 mg e 20 mg» compresse per cani.

Decreto n. 148 del 26 settembre 2016

Procedura decentrata n. FR/V/0301/001-002-003/DC.

Medicinale veterinario DERMIPRED 5 mg, 10 mg e 20 mg compresse per cani.

Titolare A.I.C.: la società Ceva Salute Animale S.p.A. con sede in viale Colleoni, 15 - 20864 Agrate Brianza (MB) - codice fiscale 09032600158.

Produttore responsabile rilascio lotti: lo stabilimento Ceva Santé Animale, Boulevard de la Communication, Zone Autoroutiere - 53950 Louverne, Francia.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

«Dermipred» 5 mg compresse per cani:

scatola con 2 blister in Al/PVDC - TE - PVC da 12 compresse - A.I.C. n. 104927013;

scatola con 2 blister in Al/PVC - Al - PA da 10 compresse - A.I.C. n. 104927025;

«Dermipred» 10 mg compresse per cani:

scatola con 1 blister in Al/PVDC - TE - PVC da 16 compresse - A.I.C. n. 104927037;

scatola con 1 blister in Al/PVC - Al - PA da 16 compresse - A.I.C. n. 104927049;

«Dermipred» 20 mg compresse per cani:

scatola con 2 blister in Al/PVDC - TE - PVC da 10 compresse - A.I.C. n. 104927052;

scatola con 2 blister in Al/PVC - Al - PA da 10 compresse - A.I.C. n. 104927064.

Composizione:

«Dermipred» 5 mg compresse per cani: ogni compressa contiene:

principio attivo: Prednisolone 5,000 mg;

eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti;

«Dermipred» 10 mg compresse per cani: ogni compressa contiene:

principio attivo: Prednisolone 10,00 mg;

eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti;

«Dermipred» 20 mg compresse per cani: ogni compressa contiene:

principio attivo: Prednisolone 20,0 mg;

eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: cani.

Indicazioni terapeutiche: per il trattamento sintomatico o come trattamento aggiuntivo delle dermatiti infiammatorie ed immuno-mediate in cani.

Validità: del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 2 anni.

Tempi di attesa: non pertinente.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in copia unica ripetibile.

Decorrenza di efficacia del decreto: efficacia immediata.

16A07557

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Doxipulvis 500 mg/g polvere per uso in acqua da bere/latte sostitutivo».

Decreto n. 150 del 28 settembre 2016

Procedura decentrata n. FR/V/298/001/DC.

Medicinale veterinario DOXIPULVIS 500 mg/g polvere per uso in acqua da bere/latte sostitutivo.

Titolare A.I.C.: la società SP Veterinaria SA con sede in Ctra Reus Vinyols km 4.1 Riudoms - 43330, Spagna.

Produttore responsabile rilascio lotti: lo stabilimento della ditta titolare dell'A.I.C. SP Veterinaria SA con sede in Ctra Reus Vinyols km 4.1 Riudoms - 43330, Spagna.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

sacco da 200 g - A.I.C. n. 104912011;

sacco da 1 kg - A.I.C. n. 104912023.

Composizione: ogni grammo contiene:

principio attivo: Doxiciclina 500 mg (equivalente a 577,1 mg di doxiciclina iclato);

eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: bovini (vitelli pre-ruminanti), suini, polli (da carne e da riproduzione), tacchini (da carne e da riproduzione).

Indicazioni terapeutiche:

vitelli: trattamento e metafilassi di infezioni respiratorie e intestinali provocate da microrganismi sensibili alla doxiciclina;

suini: trattamento e metafilassi di infezioni respiratorie provocate da microrganismi sensibili alla doxiciclina;

polli e tacchini: trattamento e metafilassi di infezioni respiratorie provocate da microrganismi sensibili alla doxiciclina.

Prima del trattamento metafilattico deve essere riscontrata la presenza della malattia nel gruppo o nella mandria.

Validità:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 2 anni;

periodo di validità dopo prima apertura del confezionamento primario: 1 mese;

periodo di validità dopo dissoluzione in acqua da bere conformemente alle istruzioni: 12 ore;

periodo di validità dopo dissoluzione nel latte sostitutivo conformemente alle istruzioni: 1 ora;

periodo di validità dopo incorporazione nell'alimento liquido conformemente alle istruzioni: usare immediatamente.

Tempi di attesa:

carne e visceri:

vitelli: 14 giorni;

suini: 6 giorni;

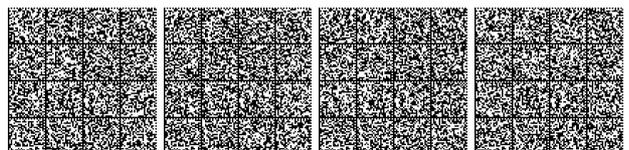
polli: 7 giorni;

tacchini: 12 giorni;

uova: uso non consentito in uccelli che producono uova destinate al consumo umano e entro 4 settimane dall'inizio della deposizione.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza di efficacia del decreto: efficacia immediata.

16A07558

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso veterinario «Eurican DHPPI$_2$ - Lmulti, Eurican DHP - Lmulti, Eurican Lmulti, Eurican Epta, Eurican Tetra, Eurican Lepto, Eurican CHL».

Estratto del provvedimento n. 642 del 22 settembre 2016

Medicinali veterinari:

EURICAN DHPPI$_2$ - Lmulti - n. A.I.C. 104861;
EURICAN DHP - Lmulti - n. A.I.C. 104864;
EURICAN Lmulti - n. A.I.C. 104860;
EURICAN EPTA - n. A.I.C. 102482;
EURICAN TETRA - n. A.I.C. 101322;
EURICAN LEPTO - n. A.I.C. 101313;
EURICAN CHL - n. A.I.C. 100084.

Titolare A.I.C: Merial S.p.A. - Via Vittor Pisani, 16 - 20124 Milano (MI).

Oggetto del provvedimento: Worksharing Procedure Number: FR/V/xxxx/WS/017.

Medicinali veterinari:

«Eurican DHPPI$_2$ - Lmulti» n. A.I.C. 104861;
«Eurican DHP - Lmulti» n. A.I.C. 104864;
«Eurican Lmulti» n. A.I.C. 104860.

Variazione di tipo IB (B.II.f.1.b.5): modifica della durata di conservazione o delle condizioni di stoccaggio del prodotto finito.

Estensione della durata di conservazione del prodotto finito. Estensione del periodo di stoccaggio di un medicinale biologico/immunologico conformemente a un protocollo di stabilità approvato.

Si autorizza per i medicinali sopra indicati la seguente modifica:

il periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita viene esteso da 18 a 24 mesi

Worksharing Procedure Number: FR/V/xxxx/WS/018

Medicinali veterinari:

«Eurican DHPPI$_2$ - Lmulti» n. A.I.C. 104861;
«Eurican DHP - Lmulti» n. A.I.C. 104864;
«Eurican Epta» n. A.I.C. 102482;
«Eurican Tetra» n. A.I.C. 101322.

Variazione di tipo II - C.I.4: modifica del riassunto delle caratteristiche del prodotto.

Si autorizza per i medicinali sopra indicati la seguente modifica:

si uniformano le indicazioni e lo schema posologico delle tre componenti principali - Cimurro, Adenovirus e Parvovirus.

Worksharing Procedure Number: FR/V/xxxx/WS/020.

Medicinali veterinari:

«Eurican DHPPI$_2$ - Lmulti» n. A.I.C. 104861;

«Eurican DHP - Lmulti» n. A.I.C. 104864;

«Eurican Epta» n. A.I.C. 102482;

«Eurican Tetra» n. A.I.C. 101322;

«Eurican Lepto» n. A.I.C. 101313;

«Eurican CHL» n. A.I.C. 100084.

Variazione di tipo IB - A.2.b: modifica della denominazione del medicinale veterinario.

Si autorizzano per i medicinali sopra indicati le modifiche delle denominazioni dei medicinali:

da «Eurican DHPPI$_2$ - Lmulti» a: «Eurican DAPPi - Lmulti»;

da «Eurican DHP - Lmulti» a: «Eurican DAP - Lmulti»;

da «Eurican Epta» a: «Eurican DAPPi-L»;

da «Eurican Tetra» a: «Eurican DAP - L»;

da «Eurican Lepto» a: «Eurican L»;

da Eurican CHL» a: «Eurican DA - L».

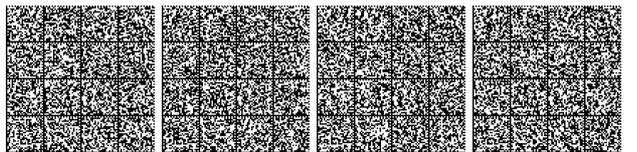
Per effetto delle suddette variazioni, il riassunto delle caratteristiche delle caratteristiche del prodotto, il foglietto illustrativo e le relative sezioni delle etichette e dei mock-up debbono essere modificati nelle sezioni pertinenti.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino a scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

16A07559

VITTORIA ORLANDO, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2016-GU1-247) Roma, 2016 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€ **438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€ **239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€ **68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:		
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€ **168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€ **65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€ **167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€ **819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€ **431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€ **302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€ **166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€ **86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€ **55,46**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.